ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonam... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vagli... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restitu...

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e matrimoni L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel *Piccolo della Sera*) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonam... Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I — Mercoledì 4 Gennaio 1922 — Telefoni: Direzione politica: N. 580 — Redazione: N. 227. Amministrazione: N. 600 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 653

Ritorno alla campagna

ROMA, 3, sera

(*e. a.*) Tra i fenomeni che accompagneranno e seguiranno l'odierna crisi industriale bancaria, uno dei più caratteristici ed appariscenti sarà, senza dubbio, la fine dell'urbanesimo. Ci avviamo, infatti, ad un forzato esodo della popolazione cittadina, ad un ritorno alla campagna di tutta quella folla che, a causa della guerra e dell'enorme sviluppo industriale, si era inurbata, congestionando i centri più popolosi e provocando, tra l'altro, quella crisi edilizia che tuttora affligge le principali città d'Italia.

In questi ultimi cinque anni abbiamo assistito ad un continuo fenomeno di urbanesimo. Migliaia e migliaia di contadini si sono trasformati in operai chiamati dalle industrie di guerra alle officine vecchie e nuove ampliate, o sorte come per incanto lungo tutta la penisola. Migliaia di professionisti, d'industriali, d'impiegati si sono concentrati nelle città attorno ai moltiplicati uffici delle società bancarie ed industriali. Con la smobilitazione economica, che arriva oggi tardiva e precipitosa a tre anni dalla fine della guerra, si verificherà inevitabilmente lo sfollamento di quell'agglomeramento di operai, di impiegati, di professionisti, formatosi attorno all'economia di guerra.

Abbiamo già assistito al ritorno delle donne in seno alla famiglia, abbiamo già visto la maggior parte delle operaie che erano adibite alla fabbricazione dei proiettili e d'indumenti rientrare nelle pareti domestiche, la folla delle signorine dattilografe, che avevano invaso gli uffici pubblici e privati, abbandonare, dopo la smobilitazione militare, l'impiego e riprendere il proprio posto nella famiglia. Vediamo a poco a poco molti operai tornare forzatamente ai campi e molti professionisti abbandonare delusi i grandi centri urbani, verso i quali erano stati attratti dal miraggio di favolosi guadagni, di chimeriche conquiste e ridursi alla loro vita provinciale di un tempo.

Naturalmente, come il ritorno delle donne dalle officine e dagli uffici ai focolari domestici non è avvenuto senza lasciare una lunga scia di perdizione, così l'esodo della superpopolazione della città non potrà avvenire senza una crisi che lasci lungo la via un numero preoccupante di spostati e di disoccupati. Tutti i fenomeni di assestamento sono destinati a dare brusche e pericolose scosse all'assetto sociale, anche quando debbano risolversi in un beneficio sicuro. Il fenomeno generale della crisi dell'urbanesimo avrà per ciò, come conseguenza, una serie di piccole crisi strettamente connesse all'aumento della popolazione delle città, ai nuovi tenori di vita delle folle inurbatesi.

Probabilmente la crisi edilizia troverà nel fenomeno un avvenimento alla soluzione. Sotto questo punto di vista la fine dell'urbanesimo costituirebbe un duplice vantaggio. Porrebbe un freno, se non addirittura il termine, sulle scandalose speculazioni di cui sono oggetto attualmente gli stabili col sistema della «buona uscita» e darebbe possibilità di alloggio agli innumerevoli senza tetto e costituirebbe la cessazione di quella politica «degli affitti», che deve essere ogni sei mesi regolata da decreti e da regolamenti lesivi degli interessi dei proprietari ed insufficenti a garantire quelli degli inquilini e, specialmente, di chi non ha la fortuna di possedere già una abitazione. Della piccola crisi beneficeranno, soprattutto, gli industriali che hanno tratto largo profitto dall'agglomeramento della nuova popolazione e gli alti salari ed i lauti guadagni concessi ad essi dall'economia di guerra nell'immediato dopo guerra.

Gli spettacoli pubblici dei teatri e dei cinematografi risentiranno inevitabilmente dell'esodo. Essi hanno, d'altro canto, già risentito fortemente la crisi economia in anticipo. Le altre industrie che, come le infinite case editrici librarie sorte durante la guerra, quando l'Esercito mobilizzato costituiva un mercato sempre avido per il commercio librario, hanno già scontato la crisi della smobilitazione ed il ritorno allo stato di pace.

Le conseguenze politiche della fine dell'urbanesimo potranno avere una doppia faccia: mentre, infatti, si disgregheranno pericolosi centri d'infezione sovversiva, minacciosi focolai di rivolta, si propagherà inevitabilmente nelle campagne uno spirito di maggiore irrequietezza, d'insoddisfazione, di tendenza ad un nuovo ordine di cose. Non è difficile che il movimento dalle città alla campagna si trasformi più tardi in un vero e proprio movimento emigratorio, in un esodo della patria verso le altre Nazioni di qua, o al di là dell'oceano.

Ma è inutile avventurarsi in profetiche visioni sulle ripercussioni politiche del fenomeno. A noi basta soltanto aver segnalato ed in qualche modo illustrato uno degli aspetti più importanti ed interessati dell'attuale momento sociale, in dipendenza della crisi economica che il Paese attraversa. I lineamenti della politica prossima italiana sono stati già da noi tracciati recentemente e ci sembra trovino conferma negli avvenimenti odierni e nei rilievi che abbiamo fatto oggi.

Il tentato suicidio di un noto giornalista

ROMA, 3, sera

Stamane alle ore 7 in un appartamento in via Quattro Fontane N. 22, ove abitava in subaffitto ed ove teneva anche il suo ufficio di corrispondenza, ha tentato di suicidarsi, esplodendosi un colpo di revoltella alla tempia destra, il direttore della *Revue d'Italie*, Onorato Mereu. Trasportato al Policlinico, i sanitari lo hanno trovato in condizioni gravissime. Il Mereu, che ha 76 anni, da circa un mese era affetto da malattia alla vescica e da disturbi nervosi, e più volte aveva manifestato il proposito di suicidio. Era molto noto a Roma e all'estero, essendo stato corrispondente del *Matin*, del *Figaro* e del *Petit Parisien*. Era attualmente corrispondente dell'*Information* e dell'*Indipendence Belge*.

Il congresso greco-ortodosso di Salonicco ha stabilito di considerare nulla e come non avvenuta l'elezione del patriarca di Costantinopoli.

Gli incidenti italo-jugoslavi
nella valutazione dei giornali francesi

PARIGI, 3 sera

I fatti di Sebenico, secondo un telegramma da Belgrado, furono oggetto di discussione nell'ultima seduta del Consiglio dei ministri. Il ministro degli Interni Marinkovic, riferì sullo svolgimento degli incidenti, annunziando poi che il Governo di Belgrado aveva deliberato di proclamare lo stato d'assedio a Sebenico e di punire i colpevoli. Il Consiglio dei ministri, udito e discusso il rapporto Marinkovic, ha deciso d'incaricare un alto funzionario del Ministero degli Interni per una minuziosa inchiesta sul posto. Dopo il responso di tale inchiesta, verranno prese deliberazioni definitive.

L'equilibrio adriatico di Saint Brice

Intanto la stampa francese continua ad occuparsi del presunto conflitto italo-jugoslavo. Il *Journal* nella prima parte di un suo articolo, fa la storia quasi obiettiva degli incidenti, ma poi l'articolista Saint Brice, si lascia prendere la mano dalla sua nota jugoslavofila, e conclude con questo commento, che non può produrre meraviglia:

«Ci si rifiuta — egli scrive — di ammettere che le cose possano venire spinte all'estremo, soprattutto perchè il Governo di Belgrado mostra prudenza. Esso si riserva al caso di rimettere la conclusione dell'incidente alle grandi potenze ed alla Società delle Nazioni; ma una soluzione frammentaria non impedirà che il conflitto abbia a rinascere alla prima occasione. Ciò che è grave, non sono le manifestazioni ed i disordini, ma è il persistere di uno stato di crisi, la cui origine non è ancora troppo certa. Ad eccezione del conte Sforza, che con rapida impopolarità ha pagato il suo programma di mediazione, tutti gli uomini di Stato italiani hanno preconizzato una politica di egemonia nell'Adriatico. Nessuno però si è condotto con lo stesso vigore del marchese Della Torretta. Con la sua azione, l'Albania è divenuta un vero protettorato italiano, e l'Italia vi ha assunto una posizione di prima grandezza. Essa ha imposto alla Piccola Intesa l'accordo concluso a Venezia; essa negozia con la Grecia una manovra audace, non scevra di grossi rischi. L'Italia specula evidentemente sugli imbarazzi degli Stati, eredi degli Absburgo, imbarazzi molto reali, soprattutto per ciò che concerne lo Stato serbo-croato-sloveno, imbarazzi da cui non bisogna ricavare deduzioni inesatte. Il giorno in cui gli slavi comprendessero che il loro sbocco nell'Adriatico è compromesso forse più di quanto non lo fosse nel 1914, essi potrebbero scuotersi, ed il loro temperamento combattivo potrebbe risvegliarsi. La calma non può rinascere in Adriatico che con un giusto equilibrio».

Opinioni di diplomatici

Il *Figaro* si occupa anche esso dell'incidente, ma con una maggiore serenità di spirito. Il giornale conclude così la sua nota: «In Francia non si possono formulare che i migliori voti per una soluzione dell'incidente. Speriamo che noi francesi non interverremo in alcun modo in questo affare. I nostri tentativi di mediazione tra l'Italia e la Jugoslavia ci portano poca fortuna, ma ciò non c'impedisce di rilevare che se dei marinai o dei soldati francesi fossero mescolati in incidenti simili a quello di Sebenico, una parte della stampa italiana tuonerebbe contro l'imperialismo francese».

L'*Agenzia Radio* riceve da Praga: «Un giornale di questa città pubblica alcune dichiarazioni di Vosnjak, ministro jugoslavo a Praga, e del conte Sbarbaro, incaricato di affari italiano. L'uno e l'altro dichiarano che non bisogna dare che una importanza locale agli incidenti di Sebenico, i quali non potranno avere nessuna conseguenza per l'avvenire. Non sarebbe il caso — essi dicono — di un ultimatum italiano per un incidente nel quale, evidentemente, sono impegnate soltanto le autorità della Dalmazia. Il Vosnjak fa osservare che la Jugoslavia si attiene strettamente al trattato di pace domandando all'Italia di evacuare la terza zona della Dalmazia. Essa fa di questa evacuazione la condizione principale per la conclusione d'un trattato di commercio e di accordi sulla questione di porto Baross. Non si potrebbe pensare — continua il Vosnjak — ad un regime di relazioni normali, specialmente per ciò che riguarda Fiume, fino a che l'evacuazione richiesta dalla Jugoslavia non sia effettuata».

Un'altra Agenzia riproduce una intervista che il nostro ministro a Belgrado conte Manzoni, avrebbe accordato al corrispondente del giornale *Jutro* di Lubiana.

«Il conte Manzoni avrebbe deplorato i fatti di Sebenico avvenuti nel momento in cui stavano per essere riprese le trattative commerciali tra i due Stati. Secondo il conte Manzoni — scrive il *Jutro* — il male proviene da una minoranza fascista, molto attiva, che non ha altra mira, se non di intralciare l'opera del Governo».

Il *Petit Parisien*, accennando all'incidente di Sebenico, dice che contrariamente a quanto affermano alcuni dispacci da Belgrado, non sembra che il Consiglio Supremo sia stato invitato ad occuparsene. Degli incidenti stessi si occuperà soltanto la Società delle Nazioni.

I provvedimenti per la Banca Italiana di Sconto
Viva attesa per le liquidazioni di Borsa - L'impressione all'estero sulla crisi

Le norme per l'applicazione
del decreto sulla moratoria

ROMA, 3, sera

Domani una edizione speciale della *Gazzetta Ufficiale* pubblicherà il seguente decreto:

Art. 1. Qualora la società che abbia ottenuto l'applicazione dell'articolo 1 del decreto-legge 28 dicembre 1921, n. 1861, contenente le disposizioni modificative del Codice di Commercio in relazione alle norme sul concordato preventivo, eserciti il credito e riceva depositi, la sostituzione del commissario o dei commissari agli amministratori della società, a sensi dell'art. 4 di detto decreto-legge, è obbligatoria, ed il Tribunale vi provvederà immediatamente e senza sentire la commissione dei creditori.

Art. 2. Quando sieno stati nominati tre commissari giudiziali a sensi dell'art. 3 del decreto legge 28 dicembre 1921, n. 1861, e, quando essi lo ritengano opportuno, avranno facoltà di aggregarsi un quarto commissario, al quale potranno essere specialmente delegate le operazioni tecniche concernenti la gestione dell'ente. Tale nomina sarà sottoposta all'approvazione del Tribunale.

Art. 3. Nel caso di nomina di un quarto commissario giudiziale, come all'articolo precedente, le deliberazioni del collegio dei commissari saranno prese a maggioranza, e, in caso di parità di voti, avrà la prevalenza il voto del presidente del collegio medesimo. Il presidente sarà nominato dal collegio dei commissari nel suo seno.

Art. 4. Il sequestro dei beni degli amministratori, di cui all'art. 5 del decreto-legge 28 dicembre 1921, n. 1861, è sempre ordinato dal Tribunale, quando si tratti di società che esercitino il credito e ricevano depositi, salvo che lo stesso Tribunale ravvisi non esistere le fondate presunzioni di responsabilità di cui allo stesso articolo 5. Il provvedimento del Tribunale, previsto dal presente articolo, può in ogni caso essere modificato d'ufficio, ad istanza degli interessati, in base a nuovi accertamenti.

Art. 5. Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge ed entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione.

Come si presenta la situazione

ROMA, 3, sera

Secondo l'*Agenzia Volta* il Consiglio dei ministri di stamane, occupandosi della crisi bancaria e più particolarmente dello svolgimento dell'applicazione del decreto di moratoria, è venuto nella decisione di adottare sollecite provvidenze ed ha affidato ai ministri competenti il compito di prendere pronte misure.

Infatti, mentre in un primo momento si sperava che il decreto di moratoria avrebbe consentito una rapida riapertura degli sportelli della Banca di Sconto, si è poi dovuto constatare rapidamente che l'applicazione del decreto di moratoria porterebbe ad una molto lunga chiusura degli sportelli della Banca di Sconto, ciò che appare del tutto da evitarsi, sia nell'interesse dell'Istituto, il quale resterebbe enormemente danneggiato da una prolungata inazione, sia nell'interesse dei depositanti e dei creditori, i quali andrebbero incontro a vari imbarazzi, sia, soprattutto, nell'interesse della economia nazionale, la quale non potrebbe non restare turbata da un tale stato di cose. Di qui la necessità di adattare le norme, prima emanate ai bisogni di poi rivelatisi e di accettare i suggerimenti presentati dal prof. Vivante e dal magistrato avv. Tempesta.

Nelle presenti condizioni e, qualora non intervenissero le nuove disposizioni, bisognerebbe adattarsi a vedere la Banca di Sconto inattiva per non meno di un mese certamente. E' probabile che ad affrettare la procedura — scrive l'*Agenzia Volta* — si disponga perchè la Banca di Sconto possa eseguire una piccola provvisoria e limitata rateazione di pagamenti, senza attendere che sia stata condotta a termine l'indagine della complessa contabilità e la relazione del piano definitivo di riassetto.

Richieste di agenti di cambio

Stamane una commissione composta dal comm. Manusardi, consigliere della Camera di commercio di Milano, dal comm. Lupri, presidente del sindacato di borsa di Roma, dal comm. Donati, presidente del sindacato di borsa di Torino, dal commendatore Ricchini, presidente del sindacato di borsa di Genova, dal commendatore Besotti, presidente del sindacato di borsa di Milano, si è recata a palazzo Viminale, sollecitando un colloquio col Presidente del Consiglio. Essendo l'on. Bonomi occupato nella preparazione del lavoro per l'imminente Consiglio dei ministri, la commissione è stata ricevuta dal sottosegretario alla Presidenza on. Bevione, che è perfettamente al corrente di tutto quanto si riferisce alla situazione della Banca di Sconto ed alla sistemazione che si va diligentemente preparando.

I rappresentanti degli agenti di borsa hanno spiegato dettagliatamente all'on. Bevione le loro gravi preoccupazioni per la previsione che molte delle azioni della Banca di Sconto, negoziate per fine dicembre e fine gennaio, non vengono ritirate, ed hanno spiegato le ragioni per cui la situazione potrebbe essere chiarita e migliorata da un decreto che abbini alla fine del corrente mese le due liquidazioni di fine dicembre e fine gennaio. L'on. Bevione si è mostrato persuaso delle ragioni edotte dalla commissione ed ha promesso che ne avrebbe riferito al Presidente del Consiglio ed al ministro del Commercio.

L'on. Belotti entrava in quel momento a palazzo Viminale. Dopo aver salutato e ringraziato l'on. Bevione, la commissione ha ottenuto un rapido colloquio col ministro dell'Industria e Commercio, il quale ha sollevato alcune osservazioni generiche intorno alla richiesta degli agenti di borsa, ma ha finito col promettere di esaminare la questione con la massima benevolenza e che ne riferirà al Presidente del Consiglio ed agli altri colleghi del Gabinetto.

Le liquidazioni di borsa

La *Tribuna*, intanto, scrive che fino a questo momento nessuna combinazione ha potuto essere creata per le liquidazioni di borsa, nonostante la buona volontà dei principali Istituti di credito, mossa in questo, non dall'interesse proprio, ma da quello generale dei mercati. La possibilità di venire ad una pratica conclusione nella materia è, infatti, complicata dalla necessità di provvedimenti legislativi correlativi, per i quali esistono difficoltà che finora non hanno potuto essere superate.

Questi provvedimenti dovrebbero essere di carattere tale da rendere possibile di comprendere nella liquidazione di domani per le azioni della Banca di Sconto tutte le operazioni a termine trattate oltre il 31 dicembre. Il pubblico, infatti, comprende che, se ciò non avviene, le difficoltà in cui già si trova ora di fronte, si ripresenterebbero alla fine gennaio.

E' anzi da aggiungersi l'altra considerazione che le vendite fatte per la consegna successiva del 31 dicembre, si ha ragione di ritenere sieno d'indole speculativa e debbono quindi essere stornate ad un prezzo equo, tale da evitare che in un momento così grave per le finanze e l'economia nazionale, vi sia gente che possa trarre profitto dal denaro comune.

A questo proposito, anzi, l'*Agenzia Volta* scrive: «Negli ambienti borsistici si parla molto di serie conseguenze e di grave responsabilità che deriverebbero a carico di talune persone, determinate in seguito ai tumultuari ordini di acquisto di azioni della Banca di Sconto negli ultimi giorni precedenti lo scoppio della crisi.»

D'altro canto, una nota di intonazione ufficiosa, dice: «In merito alla proroga accordata con decreto 31 dicembre u. s. alle liquidazioni di Borsa di fine anno, qualche giornale ha pubblicato che sarebbero state stabilite delle modalità per l'attuazione di questa proroga. Questa notizia risulta inesatta, poichè, trattandosi di contratti privati, il Governo non ha voluto ingerirsene.»

La serenità del popolo italiano

ROMA, 3, sera

Il ministro del Commercio on. Belotti si tiene continuamente in contatto con gli Istituti di credito, affine di avere elementi esatti della situazione susseguita alla crisi della Banca Italiana di Sconto.

Dai telegrammi pervenuti e che continuano a pervenire di ora in ora, risulta che le Casse di risparmio non hanno avuti turbamenti dalla crisi. Ciò è prova della serenità del popolo italiano e della fidente calma con la quale i piccoli risparmiatori considerano la situazione. (*Stefani*)

Il Consiglio dei ministri

ROMA, 3, sera

Si è riunito stamani a palazzo Viminale il Consiglio dei ministri sotto la presidenza dell'on. Bonomi. Erano assenti, perchè indisposti, i ministri Soleri e Girardini, e perchè assente da Roma, l'on. Raineri. Il Consiglio si è occupato dell'azione da svolgere a Cannes e ha preso in esame lo svolgimento dell'applicazione del decreto sulla moratoria.

Su proposta del ministro dell'Agricoltura on. Mauri il Consiglio ha infine approvato un decreto-legge per regolare i prezzi delle acque di irrigazione e per promuovere la costituzione di società per la condotta di acque irrigue. Su proposta del sen. Corbino è stato pure approvato un decreto-legge per la divisione dell'insegnamento di clinica delle malattie mentali e nervose in Roma.

Un'interrogazione dell'on. Philipson

ROMA, 3 sera

L'on. Philipson ha presentato un'interrogazione al Governo per sapere le ragioni per le quali non si è impedita l'estensione della moratoria alle sedi e succursali delle società italiane di credito all'estero, analogamente a quanto fu fatto nel 1914 in Francia dove il Governo ha autorizzato il maggiore Istituto di emissione ad antecipare tutte le somme necessarie per il pagamento dei debiti all'estero delle banche francesi, e ciò per tenere alto il credito nazionale fuori dello Stato.

Critica situazione delle succursali estere
Quella del Brasile dichiarata fallita

ROMA, 3, sera

E' giunta ieri la notizia che le succursali della Banca di Sconto del Brasile sono state dichiarate fallite. In questa Confederazione non esiste l'istituto della moratoria e perciò il fallimento era inevitabile. Già da tempo vi erano colà vive preoccupazioni per le sorti della Banca. Un commerciante romano ricevette giorni or sono una lettera partita 25 giorni or sono dal Brasile, nella quale si diceva che correvano cattive voci sulla solidità dell'Istituto e si domandavano d'urgenza notizie dettagliate.

La succursale della Banca di Sconto a New York è stata occupata dalle autorità locali, non vigendo neppure colà la moratoria. La «Italian Discount and Trust Company» è soggetta a liquidazione forzosa. La Banca di Sconto ha due succursali in Francia, una a Parigi ed una a Marsiglia ed una pure a Tunisi.

La moratoria non è concessa dalla legislazione francese, se non dopo l'approvazione dell'assemblea degli azionisti, cosa che, nel caso presente, è impossibile ad ottenersi. Si deve, però, ricordare che vige il «Règlement de transation» e la Banca Italiana di Sconto ha perciò presentato ai commissari giudiziari domanda perchè s'invochi dal Governo francese l'applicazione di questa sistemazione per transazione. I commissari giudiziari hanno approvato la domanda medesima, che è stata subito trasmessa al Presidente del Consiglio on. Bonomi, affinchè la appoggi presso il Governo della vicina Repubblica. Così si spera di evitare il fallimento della succursale francese dell'Istituto.

Procedono trattative per la costituzione del consorzio delle azioni della Banca Italiana di Sconto, vendute e comprate per fine dicembre e fine gennaio. Intanto, si è stabilito di mantenere per le azioni della Sconto, vendute da coloro che le possiedono, il prezzo di compenso fissato dai sindacati di Borsa per fine dicembre, che è di 510 lire. Per le altre azioni, quelle che rappresentano vendite speculative, si stabilirà, d'accordo fra i presidenti dei sindacati di borsa italiani, un prezzo di storno. Ma questo non potrà essere fissato fino a quando non si saprà quante azioni della Sconto siano state esattamente vendute allo scoperto, cioè stasera. Stabilito questo prezzo di storno, i compratori delle azioni della Sconto dovranno versarne l'ammontare ai venditori, sistemando in tale guisa la loro posizione, senza essere obbligati al ritiro dei titoli.

Le gravi ripercussioni in Francia

ROMA, 3, sera

L'avv. Paolo Imbelli, che è consulente dell'ambasciata italiana a Parigi, interrogato a Roma sull'impressione fatta in Francia dal crollo della Banca di Sconto, ha detto: «Dolorosissima. La Banca di Sconto aveva saputo procurarsi a Parigi ed a Marsiglia una vasta clientela, non solo d'italiani, ma anche di francesi e richiamava nei depositi un largo corso di affari. La temporanea sospensione della sua attività ha perciò addolorato particolarmente gli italiani che vivono in Francia non solo, ma ha anche colpito non pochi francesi. La chiusura degli sportelli della Banca di Sconto è stata quindi considerata da noi italiani come una sventura nazionale, che ciascuno di noi avrebbe desiderato veder risparmiata.

Quando nell'agosto del 1914 fu stabilita la moratoria in Francia, la Banque de France, certo dietro incitamento del Governo, pagò subito il 10 percento a tutti i creditori esteri della Banca nazionale, per impedire che il nome del credito francese venisse macchiato. Io credo che si potrebbe introdurre nella nostra legislazione quel «reglement transationel», che fa così buona prova nella legislazione francese; sotto il nome di «Reglement transationel pour causes generales de guerre entre les commerciants et les creanciers».

La legge del 2 luglio 1910 che istituiva in Francia a favore dei commercianti più o meno gravemente colpiti nei loro interessi dalla guerra, istituiva una nuova procedura fino allo spirare del terzo anno dalla data ufficiale della cessazione delle ostilità, al fallimento: unica fatale soluzione offerta dal codice di commercio, ai negozianti che non potevano far fronte agli impegni. La legge francese del 4 marzo 1889, aggiungeva la liquidazione giudiziaria, ma gli effetti di questa liquidazione fatta eccezione di un piccolo numero di decadenze che colpiscono le persone dei commercianti, rimaneva troppo simile al fallimento. Il regime del «reglement transationel» consente invece una maggiore libertà ed una più spiccia e meno onerosa procedura.

Se il «reglement transationel» fosse introdotto nella nostra legislazione, ne avremmo molti vantaggi e la Banca Italiana di Sconto chiederebbe che alla sua succursale di Parigi fosse consentito di valersi di tale istituto. Ora è certo che il Governo francese più agevolmente accoglierebbe la domanda della Banca di Sconto, se anche in Italia esistesse il «reglement transationel», perchè la comunanza dell'istituto giuridico costituirebbe una specie di reciprocità fra Italia e Francia. Occorre assolutamente evitare che la succursale della di Sconto di Parigi sia portata al fallimento. Da esso ne deriverebbero conseguenze incalcolabili, che ogni buon italiano desidera sieno evitate».

Come fallì un tentativo di Lloyd George
per guadagnare l'Italia al suo piano di ricostruzione economica

LONDRA, 3, sera

Alla vigilia del convegno di Cannes, mi sembra opportuno riferire e riassumere alcune informazioni riguardanti la posizione dell'Italia circa le proposte economiche che Lloyd George ha in animo di fare approvare, informazioni che non sono più segrete negli ambienti politici londinesi.

Divergenze nel Gabinetto Bonomi

Il primo ministro inglese ha sempre avuto la speranza di avere l'Italia favorevole alla sua politica economica, considerando che gli interessi inglesi collimano a questo riguardo con gli interessi italiani. E quando si è trattato d'iniziare le discussioni preliminari con Briand, circa il riordinamento del progetto del sistema di riparazioni e circa il piano di ricostruzione economica dell'Europa che tanto gli sta a cuore, Lloyd George ha inviato a Roma uno dei più vivaci consiglieri tecnici, il Faas, il quale è entrato in contatto con i ministri interessati. Egli ha esposto loro riassuntivamente le linee prevalenti sulle questioni accennate in seno al Governo inglese.

Il Faas ha potuto prontamente constatare che i ministri italiani non erano d'accordo sulle direttive da dare alla politica economica del Gabinetto e, mentre il primo ministro Bonomi ed i ministri tecnici De Nava e Soleri propendevano per l'accettazione del punto di vista inglese, o per meglio dire del complesso generale d'idee di Lloyd George, gli altri ministri, e specialmente il marchese Della Torretta, influenzato dai rappresentanti italiani alla Commissione per le riparazioni, hanno assunto un'attitudine del tutto diversa e completamente favorevole al punto di vista francese nei riguardi delle riparazioni e indifferente, per non dire ostile, al progetto di creazione di un vasto organismo finanziario per la ricostruzione economica dell'Europa. Queste due diverse correnti non erano riuscite a mettersi d'accordo ed a trovare una linea di azione comune, mentre il Faas ha dovuto lasciare Roma per ritornare a Londra e riferire le sue impressioni italiane a Lloyd George.

Non c'è bisogno di dire che il primo ministro inglese non è rimasto soddisfatto dei risultati della missione Faas. Comprendendo che la presenza del delegato italiano allo stato attuale della discussione non avrebbe servito ad altro che ad aumentare le sue difficoltà, egli decise il colloquio a due con Briand e l'Italia fu messa per un momento in disparte.

Quando il frastuono che s'era fatto nella stampa europea, specialmente in quella inglese e francese, ha costretto il marchese Della Torretta a valorizzare l'importanza dei convegni di Londra, il nostro ambasciatore De Martino ha dovuto fare dei passi al *Foreign Office* presso Lloyd George, per ottenere che l'Italia non fosse del tutto tagliata fuori per una così importante discussione, ed a quando si afferma, il primo ministro inglese si è mostrato finora ben disposto verso questo *revirement* del Governo italiano, acconsentendo che gli eventuali accordi con la Francia non potessero divenire definitivi che soltanto quando avessero ricevuto il consenso dell'Italia, non solo, ma Lloyd George ha anche acconsentito ad invitare l'Italia a nominare un comitato finanziario-tecnico, sul genere di quelli che si sono costituiti a Londra ed a Parigi, subito dopo i colloqui Lloyd George e Briand, sebbene la partecipazione dell'Italia alla formazione del capitale del nuovo istituto per la riattivazione dei commerci e la stabilizzazione dei cambi in Europa occidentale, fosse più che dubbia.

Indecisioni dannose

Sta di fatto che alle conferenze finanziarie a Parigi nei giorni scorsi l'Italia è rimasta indecisa fino all'ultimo momento a contribuire alla formazione del capitale e, mentre l'Inghilterra, la Francia e la Germania si sono assunte uno quota eguale di cinque milioni di sterline ognuna, e mentre una quota di due a tre milioni è stata offerta dall'America, l'Italia con la Czeco-Slovacchia, il Giappone e l'Olanda, ha accettato di sottoscrivere alla frazione del residuo. Perchè il Governo italiano mostra una così grande ritrosia ad impegnarsi in un'impresa il cui proposito è di riattivare nell'Europa centrale ed in Russia, e cioè nei paesi ai cui commerci siamo interessati non meno di qualsiasi altra nazione dell'Europa e da cui dobbiamo derivare per il futuro la massima parte delle nostre materie prime, nessuno riesce a comprendere a Londra. Non può essere certamente una questione di capitale, perchè per un'impresa simile, garantita dai maggiori Governi dell'Europa ed approvata dagli Stati Uniti, non potrebbe essere difficile neppure in Italia e neppure in un momento di crisi come la presente, trovare le somme occorrenti.

A Londra si fanno a questo proposito molte supposizioni e congetture, che non è il caso di accogliere, almeno per ora. Il marchese Della Torretta farebbe bene a fornire alla stampa italiana ed anche a quella inglese, per la quale ultima l'Italia è divenuta da alcuni mesi a questa parte il paese dell'enigma politico, spiegazioni su questo critico periodo di trattative preliminari. Gli scrittori di politica estera dei giornali e delle riviste inglesi, non riuscendo ad interpretare la nostra irresoluzione, hanno cercato di parlare dell'Italia come se questa avesse finito di contare nel Consiglio delle Nazioni.

Il *Times*, nella sua rivista annuale di politica estera europea, la quale occupa 10 colonne e mezza di supplemento speciale del grande giornale, dedica 26 righe all'Italia, di cui 15 per spiegare i conflitti tra fascisti e comunisti. Così a poco a poco il silenzio si fa intorno al nostro Paese ed abbiamo lo spettacolo di una nazione di 40 milioni di abitanti, uscita gloriosamente e vittoriosamente dalla grande guerra, la quale pesa meno sulla bilancia europea di quello che pesino la Svezia, la Norvegia e la Danimarca. La Conferenza di Cannes ci dirà se l'anomalia deve continuare.

I rapporti anglo-francesi

Passando ad esaminare i rapporti in base ai quali l'Inghilterra e la Francia stanno per incontrarsi nelle persone dei rispettivi primi ministri alla conferenza di Cannes, va segnalata l'intervista che Briand ha accordata questa mattina al corrispondente del *Daily Mail*, intervista nella quale è detto che la chiave della situazione si riassume nella questione della sicurezza della Francia. Un patto di alleanza tra la Gran Bretagna e la Francia, patto che questa ultima ha chiesto molte volte, ma che non ha mai ottenuto, costituirebbe la migliore prova che il programma navale della Francia non è diretto contro l'Inghilterra. Inoltre una alleanza anglo-francese, sarebbe la migliore base per la ricostruzione dell'Europa. Queste parole di Briand, sulle quali il *Daily Mail* traccia un lungo articolo illustrativo, per cercare di convincere i suoi lettori che la situazione non presenta una migliore via d'uscita, tendono a confermare il sospetto già sorto a Washington, che le esagerate proposte della Francia per la costruzione dei sottomarini e dell'altro naviglio ausiliario, non dovessero servire ad altro che a fornire un'arma a Briand, colla quale cercare di porgere la mano a Lloyd George ed al Governo inglese: Datemi l'alleanza e la Francia abbandonerà il suo esagerato programma navale.

Questo ad un dipresso il senso trapelato dall'intervista accordata dal ministro francese al francofilo corrispondente del *Daily Mail*, ma l'opinione pubblica inglese non ne vuole sapere, ed oggi l'intervista del Briand è commentata sfavorevolmente in tutti i circoli politici e giornalistici di Londra. Stasera l'*Evening Standard* si fa eco di questa impressione, dicendo che il Briand offre un matrimonio di convenienza all'Inghilterra, del genere di quelli così comuni nella società francese, ma quasi sconosciuti nella società inglese. «Il popolo inglese — continua il giornale — ha il profondo senso della propria responsabilità, ed è quindi naturalmente incline ad evitare di stringere legami con nazioni continentali. Questa tendenza è stata rafforzata dal carattere della politica francese del dopo guerra, la quale ha mostrato l'impossibilità di comprendere lo spirito della tendenza e dei bisogni degli altri popoli. Un'alleanza non può essere conclusa tra la Francia e l'Inghilterra, senza una reciproca confidenza. A mantenere la posizione della Francia in Europa, bastano gli interessi dell'anteguerra ed il Trattato di Versaglia che permette di tenere la Germania in disparte e bastano, soprattutto, gli interessi inglesi, i quali non potranno mai consentire alla Germania di porre il piede sul canale, come essa ha impedito di farlo nel 1914, quando il Belgio venne occupato, e così lo impedirà fra 10, 20, 40 e magari cento anni. Per la propria sicurezza, la Francia non può domandare di più.

Questo il commento dell'*Evening Standard*, che risponde perfettamente alla corrente della pubblica opinione inglese, non solo ma, a quanto mi risulta, anche al pensiero del Governo britannico, il quale, avendo in animo di convocare fra un paio di mesi i comizi elettorali, non ha certo l'intenzione di complicare la già difficilissima situazione interna con questioni di carattere internazionale, intorno alle quali, si accenderebbe in questo istante una fierissima ostilità.

L'arrivo dei delegati a Cannes

CANNES, 3 sera

Cannes attende con una certa ansietà l'affluire dei personaggi della conferenza. La simpatica cittadina vede giustamente in quest'avvenimento politico, che potrà dare un assetto alle questioni della più vitale importanza europea, il suo nome passare alla storia. Il Club nautico e l'Hotel Carlton, sono ormai pronti: tutto predisposto nel modo migliore. Il sindaco ha pubblicato stasera un manifesto di benvenuto agli ospiti illustri, invitando la popolazione ad imbandierare e ad illuminare le finestre per salutare degnamente l'arrivo di coloro che vengono a lavorare per assicurare la pace in Europa e che Cannes è orgogliosa di ospitare.

In questi giorni hanno continuato ad affluire le personalità della conferenza. Sono già a Cannes sir Bonar Law e sir Ewans, ministro della Guerra inglese, il maresciallo French e gran numero del seguito dei delegati inglesi. Lord Curzon è atteso per domani in mattinata, coi segretari del Ministero degli Esteri. Loucheur, ministro francese per le Terre liberate che era atteso per oggi, giungerà invece insime a Briand domani alle 10, con un treno speciale. Anche per domani è previsto l'arrivo di Theurnis, Presidente del Consiglio belga e Jaspar, ministro degli Esteri. La delegazione belga si dice venga alla conferenza decisa a non acconsentire che la priorità belga sulle riparazioni sia aggiornata.

La voce della venuta a Cannes di Rathenau, si dà qui per certa, e giustamente si dà ad essa una grande importanza. Per la direzione di tutti i servizi inerenti alla conferenza, si è trasferito oggi a Cannes il prefetto delle Alpi marittime Bernard, che risiederà qui per tutto il tempo dei lavori. Lloyd George sembra sempre più entusiasta del suo soggiorno e conduce una vita regolare, alternando la giornaliera partita di golf con delle passeggiate in automobile. Oggi ha avuto una lunga riunione con Bonar Law e sir Ewans, e per il pomeriggio di domani è fissato il primo incontro preliminare tra Lloyd George e Briand. L'inizio della seduta ufficiale è fissato per il giorno 6, ed è previsto che i membri che prenderanno parte alla seduta nel gran salone della rotonda accanto a Lloyd George, Briand, Bonomi, Theurnis, saranno in numero di 15. Gli esperti ed i segretari saranno costantemente a disposizione nella sala vicina. Per domani è annunziato un discorso sull'economia e la politica internazionale di Marcel Chachin «leader» comunista, direttore dell'*Humanité*, che ha scelto proprio Cannes alla vigilia della conferenza per questo discorso.

La partenza dell'on. Bonomi

ROMA, 3, sera

Questa sera alle 21.45 è partito per Cannes con treno speciale il Presidente del Consiglio on. Bonomi. Erano a salutarlo alla stazione tutti i ministri e sottosegretari presenti a Roma, molti senatori e deputati, il prefetto, il questore ed altre autorità. Accompagnano il Presidente del Consiglio il gr. uff. Attolico, ministro plenipotenziario, il gr. uff. Conti Rossini, direttore generale del Tesoro, il gr. uff. Barone, consigliere di Stato, il comm. Ciarocca, direttore capo di divisione presso il Ministero del Tesoro e il comm. Picasso, segretario particolare.

La morte di Sebastiano Del Buono

FIRENZE, 3, sera

Stamani, alle 8.30, è morto improvvisamente Sebastiano Del Buono, presidente della Deputazione provinciale, che era uno dei socialisti più autorevoli e vecchi della Toscana. Aveva creato la Camera del lavoro di Firenze, di cui era rimasto segretario per 23 anni. Fece parte dell'amministrazione comunale, in minoranza, con quasi tutte le amministrazioni. Era segretario generale della Federazione nazionale tra gli infermieri.

Vasto incendio alla Fiat centro
provocato dallo scoppio di un motore

TORINO, 3 sera

Quest'oggi un violentissimo incendio scoppiava nello stabilimento Fiat centro, nel reparto sala motori in corso Dante. Mentre si provava un motore nuovo, una scintilla elettrica, sfuggita dal motore stesso, incendiava un po' di benzina che si trovava in un recipiente vicino. Una grossa fiammata si levò ad un tratto, poco dopo, seguì una fortissima detonazione: un grosso serbatoio di benzina, che stava non molto distante era scoppiato.

Gli operai vicini ai motori, per lo spostamento d'aria, furono gettati contro i muri ed i vetri del lucernario rovinarono con fracasso indiavolato, mentre fiamme altissime si elevavano, minacciando la volta del soffitto. Accorsi immediatamente i pompieri dello stabilimento e quelli cittadini, provvidero a soccorrere i feriti, circa una dozzina, quattro dei quali, che furono giudicati più gravi, furono portati nella sala medica dello stabilimento.

L'opera dei pompieri potè circoscrivere l'invasione delle fiamme che in breve furono domate. I danni arrecati all'edificio e ad un centinaio di motori si aggira intorno alle 800.000 lire. L'opera dei pompieri fu encomiabile, perchè si temeva grandemente che le fiamme si propagassero ad un vicino serbatoio di olio e benzina.

CRONACA DELLA CITTÀ

Intorno alla bara del grande scienziato triestino

Il lutto di Trieste

Il Rettore dell'Università di Bologna comunicò al nostro Municipio la morte del sen. Giacomo Ciamician col seguente telegramma:

«Con profondo dolore annunzio morte senatore professore Giacomo Ciamician avvenuta iersera. Funerali avranno luogo pomeriggio domani mercoledì ore quattordici circa.

Rettore Puntoni».

Il Commissario straordinario comm. Cavalieri così ha risposto al Rettore:

«Magnifico Rettore Università Bologna. Notizia morte illustre senatore Ciamician colpisce vivamente Trieste di cui estintosi scienziato fu gloria purissima. PregoLa accogliere condoglianze questo Municipio facendosene cortesemente interprete presso congiunti».

Contemporaneamente il Commissario straordinario telegrafava al sindaco di Bologna così:

«Onorevole Sindaco Bologna. Prego Vossignoria rappresentare Comune di Trieste funerali compianto senatore Ciamician deponendo sul feretro corona nome Municipio. Ringrazio ossequiando. Cavalieri».

La Società di Minerva che contava l'illustre defunto fra i suoi soci onorari ha telegrafato, a firma del senatore Hortis, al prof. Raffaello Nasini:

«La Società di Minerva che andava orgogliosa avere socio d'onore Giacomo Ciamician ne lamenta oggi la perdita dolorosissima per la scienza in cui primeggiava e per Trieste orgogliosa avergli dato i natali. V. S. si degni rappresentarci ai funerali».

Il senatore Attilio Hortis ha inviato allo stesso professor Nasini le sue personali condoglianze e i sensi del suo grande dolore col seguente telegramma:

«Col cuore straziato da profonda angoscia piango con Lei e tutti i buoni morte nostro ottimo e sapientissimo Giacomo Ciamician».

Le ultime ore dell'illustre estinto

Di quanto amore e di quale estimazione fosse circondato il nostro grande concittadino, è dimostrato dall'interessamento di tutta Bologna intellettuale intorno al suo letto nelle ultime ore.

Abbiamo ricevuto ieri sera, in proposito, i seguenti particolari del nostro corrispondente:

«Durante tutta la giornata di ieri sono affluite alla casa dell'infermo, in silenzioso e commosso pellegrinaggio, tutte le personalità politiche e scientifiche di Bologna.

«Notiamo particolarmente: i senatori Capellini e Malvezzi, il Commissario Prefettizio comm. Vittorio Ferrero, il conte Gualtiero Isolani, anche in rappresentanza della locale Cassa di Risparmio, dell'Associazione agricoltori bolognesi, il conte Salina, il conte Cavazza, il Rettore della R. Università, sen. Puntoni, il prof. Silvagni anche per l'Ordine dei medici, il dott. Baldetti per l'ordine dei chimici, il prof. Carlo Umberto Zanetti per l'Università di Parma, il comm. Cicognani per la famiglia Righi, il prof. Muggiora.

«Attorno al capezzale dell'illustre infermo vegliavano, per turno, il nipote prof. Nanni col figlio dott. Antonio, le zie signora Zanetti ed Elisa Motta, il senatore Nerio Malvezzi; il prof. Pancher, il discepolo suo prediletto, ed era ora suo collega all'Università nella cattedra che era di Leone Pesci, il prof. Maiocchi, il prof. Paolo Silber, il prof. Giuseppe Bruni di Milano, il prof. Garelli di Torino, il prof. Padoa dell'Università di Parma, il prof. Mascarelli della Università di Torino, gli assistenti dottori Scagliarini e Vecchietti, il dott. Galizzi che vegliò lunghe notti al suo capezzale, i dottori Parisi, Basinelli, coi tecnici Giuseppe Della Casa ed Enea Bazzani, e Monsignor Pedrelli, parroco di S. Vitale.

«Verso sera il peggioramento si è accentuato e alle 19.3 l'illustre scienziato si è spento tra la più viva commozione dei presenti. Sono stati immediatamente avvertiti della morte il Prefetto, il Rettore della R. Università, prof. Puntoni e il Commissario Prefettizio comm. Ferrero. Nella notte la salma fu vegliata dagli allievi dell'illustre maestro.

Stamane la salma del senatore Giacomo Ciamician è stata trasportata dall'abitazione all'anfiteatro dell'Istituto di chimica, trasformata in camera ardente, ed esposta sulla cattedra da dove l'illustre estinto insegnava. Spiccate personalità si sono recate a visitare la salma, che rimarrà esposta fino ai funerali che avranno luogo domattina.

La figura dello scomparso

I giornali bolognesi tracciano lunghe biografie dell'estinto e rilevano le sue doti di grande maestro e di integerrimo cittadino, oltre a quelle di scienziato. *Il Progresso* così inizia un profilo del grande scomparso:

«In questo supremo momento l'attenzione dolorosa di tutto il mondo scientifico è sospesa su Bologna. La nostra città ha perduto uno dei suoi migliori cittadini; l'Università, forse il migliore dei suoi maestri; la scienza mondiale uno dei chimici più eminenti che abbiano illustrato la fine del secolo scorso ed il principio del presente. Tale era Giacomo Ciamician; mirabile fusione di virtù civili, di lui nessuno saprà dire se il cittadino sia stato migliore dello scienziato, nè questi dell'insegnante».

E continuando, dopo aver citati i molti scolari suoi saliti in fama o divenuti a loro volta maestri in diverse Università del Regno, nota come da probo e indefesso lavoratore, il sen. Ciamician dettava dal letto la sua più recente memoria scientifica.

Il Resto del Carlino a sua volta scrive:

«Scompare col senatore Ciamician una figura di scienziato di rinomanza mondiale: scompare in lui, insieme allo scienziato, un patriotta, un carattere, una di quelle tempre di uomini nati per servire d'esempio ad altri uomini, per plasmare di sè, dell'opera propria, del proprio apostolato civile intiere generazioni. Sulla sua fronte spianata, la cui maestosa nobiltà dava al viso un'impronta di maschia bellezza, si leggeva il ritmo riposato, armonico e sereno degli interni pensieri, che una nitida logica reggeva in sottili concatenazioni, dai postulati della certezza tradizionale alle arditezze delle nuovissime esplorazioni nel campo dell'ignoto.

Il senatore Ciamician non era di quelli che mantengono serrato nei libri accademici il segreto delle loro scoperte e non sanno galvanizzarne lo spirito, vivificarne la lettera, spanderne il beneficio e la luce nel corso vario e affannoso dell'esistenza. Egli sapeva tradurre con rapidità fortunata e solerzia pratica meravigliosa, il dato astratto nella realtà. Ogni suo accertamento nuovo era immediatamente applicato, fino al massimo possibile, alle necessità dell'esperienza quotidiana: era una luce improvvisa che rischiarava punti oscuri, facilitava il conseguimento di certe ardue finalità, serviva mirabilmente allo sviluppo e al progresso delle scienze applicate.

In questa perenne integrazione dello scienziato nel cittadino si svolse l'esistenza integra e luminosa del senatore Ciamician: egli si sentiva sempre, in ogni caso, scienziato e cittadino».

La data delle elezioni amministrative nelle Nuove Provincie

Ci telefonano da Roma 3:

Mercè l'opera concorde degli Uffici, le elezioni comunali nelle Nuove Province potranno compiersi quasi senza eccezione entro il termine di quattro mesi fissato dal decreto-legge 31 agosto 1921. Pubblicato questo decreto-legge il 26 settembre, il quadrimestre verrebbe a scadere il 26 corrente e, infatti, le elezioni amministrative e comunali sono state indette nelle Nuove Province per i giorni qui appresso indicati: domenica 8 gennaio, per un certo numero di Comuni minori della Venezia Tridentina; domenica 15 per la maggior parte dei Comuni della Venezia Tridentina, compreso quello di Trento, e per un certo numero di Comuni minori nella Venezia Giulia; domenica 22 gennaio, per i rimanenti Comuni della Venezia Tridentina e per la maggior parte dei Comuni della Venezia Giulia, compreso quello di Trieste, nonchè per i Comuni di Zara e di Lagosta, in Dalmazia.

Per il Comune di Trieste si era dapprima vivamente insistito perchè, in vista di necessità imprescindibili, fosse concessa una proroga di quindici giorni al termine prefisso dell'art. 4 del regio decreto-legge 31 agosto 1921, numero 1279; le elezioni comunali si sarebbero quindi dovute indire a Trieste per il 29 gennaio o, al più tardi, per il 5 febbraio prossimo. All'ultimo momento si sono però eliminate tutte le difficoltà, e anche a Trieste le elezioni saranno tenute domenica 22 corrente.

Nei quattro Comuni del distretto politico di Idria e per alcuni pochi Comuni dell'Istria, per i quali con decreto reale in corso si è provveduto a modificazioni delle attuali circoscrizioni, si rese necessaria una proroga al termine stabilito dal predetto regio decreto, dovendosi riformare le liste elettorali in rapporto alle nuove circoscrizioni. Tale proroga imposta per i Comuni sopra indicati, con decreto-legge oggi approvato dal Consiglio dei ministri, sarà al massimo di due mesi, ma si tratta di Comuni rurali d'importanza relativa, quali Pinguente, Rozzo, Grisignana, Bogliuno, Laurana, Moschienizze.

Il ministro Belotti rassicura sui depositi alla Banca di Sconto

La Direzione di Borsa ci comunica il seguente telegramma pervenutole da parte di S. E. il ministro del Commercio Belotti:

«A suoi telegrammi assicuro che Governo segue con vigile cura svolgersi avvenimenti. Riferendomi dichiarazioni S. E. Presidente Consiglio e mie in Senato, confido sopra patriottismo coteste popolazioni, assicurando che voti espressi circa depositi in custodia e piccoli depositi, saranno tenuti dovuta considerazione.»

L'Unione Magistrale Triestina in onore dei tre maestri caduti per la redenzione

Venerdì 6 alle ore 11 nella sala maggiore dell'Unione magistrale Triestina (Corso V. E. III N. 43, I) saranno scoperti in forma austera e intima tre medaglioni che sieno omaggio fraterno e ricordo dei maestri di Trieste ai tre colleghi eroicamente immolatisi sui campi della gloria combattendo contro l'esecrato nemico per la redenzione della nostra terra: Antonio Bergamas, Umberto Gaspardis, Ezio Demarchi.

La classe magistrale, che oltre ai tre caduti, conta tra le proprie file parecchi che hanno dato contributo di valore e di sangue alla guerra santa, è invitata alla patriottica cerimonia, che si svolgerà in forma modesta come modesto è il segno eretto. Esso si può inaugurare col sacrificio spontaneamente impostosi da tutti i gregari dell'Unione ed acquista per ciò significazione altissima di amore, gratitudine e patriottismo della classe insegnante nostra.

Il discorso commemorativo sarà tenuto dal maestro Scocchi, già collega dei caduti e che potè in gran parte seguire le sorti dei tre eroi nelle varie fasi della vita di propaganda e di azione intensissima per la liberazione delle terre nostre da loro svolta prima e durante la guerra fino alla loro morte eroica.

Altri cimeli di Oberdan al nostro Comune. Un altro ricordo di Guglielmo Oberdan è venuto ad arricchire la raccolta di oggetti del martire. Il signor Giacomo Gasparo ha donato al Museo del Risorgimento i bottoni da polsini, che Oberdan teneva prima di salire il patibolo. I bottoni, di ferro brunito, muniti di catenella, furono donati da Guglielmo Oberdan al vecchio patriota triestino Michele Eliseo, che morendo, li legò al fratello Simone Eliseo. Questi, quando venne a morte, lasciò il ricordo alla propria moglie Giovanna Eliseo, nata Gasparo, sorella del donatore, signor Giacomo Gasparo. Il Commissario straordinario comm. Cavalieri, accettò il dono e lo destinò al Museo di Storia ed Arte, sezione del Risorgimento.

I presidenti delle Commissioni per l'accertamento e la liquidazione dei danni di guerra nella Venezia Giulia. Il Commissario generale civile ha nominato o confermato per l'anno 1922 a presidenti effettivi e rispettivamente supplenti delle Commissioni per l'accertamento e la liquidazione dei danni di guerra della Venezia Giulia i seguenti magistrati: Per la Commissione di Trieste: Il consigliere d'Appello ad personam Giacomo Sbisà ed il consigliere di Tribunale dott. Francesco Gabrielli.

Per la Commissione di Pola: Il presidente di Tribunale Stefano Foretich ed il consigliere d'Appello ad personam Antonio Colombis.

Per la Commissione di Monfalcone: Il consigliere d'Appello dott. Carlo Snider ed il consigliere di Tribunale dott. Girolamo Testa.

Per la Commissione di Gradisca: Il consigliere di Tribunale Giovanni Ventrella ed il consigliere di Tribunale Camillo Poliak.

Per la Commissione di Gorizia: Il consigliere di Tribunale dott. Antonio Bonne ed il consigliere di Tribunale dott. Valentino Pascoli.

Per la Commissione di Tolmino: Il consigliere di Tribunale Giusto Dietz ed il consigliere di Tribunale Felice Bisail.

Per la Commissione di Tarvisio: Il consigliere di Tribunale dott. Giovanni Silvestri ed il consigliere di Tribunale Ettore Franceschinis.

Un'audizione di "Sakuntala,, all'Associazione della Stampa

Iersera, davanti ad alcuni musicisti cittadini e di numerosi soci dell'Associazione della Stampa, il sostituto direttore della stagione d'opera del Verdi maestro Gennai, eseguì al pianoforte buona parte della nuovissima opera del maestro Alfano «Sakuntala», che recentemente ottenne brillantissimo successo al comunale di Bologna.

Anche dall'audizione al piano gl'intervenuti ebbero l'impressione di trovarsi davanti a un'opera d'eccellente fattura, d'indiscutibile valore, di elevata inspirazione.

La serata musicale di ieri procurò agli intervenuti un'ora d'intenso godimento, per cui all'egregio maestro Gennai, che volle prestarsi gentilmente alla bisogna e che l'assolse con bravura encomiabile, furono indirizzati applausi calorosi e sinceri ringraziamenti.

Stasera all'Associazione della Stampa si derà l'annunciata serata musicale col melologo di R. Strauss. Il cav. uff. avv. Settimio Magrini di Venezia e il prof. Ettore Zardo di Firenze eseguiranno il melodramma per pianoforte di Riccardo Strauss «Enoch Arden».

E' inutile ricordare che i soci e le loro famiglie hanno libero l'accesso e l'uso dei posti, i quali possono essere ritirati fino alle ore 19 di stasera presso la segreteria.

Durante l'esecuzione del melodramma — che constà di due parti — non sarà permesso l'accesso alla sala. Si raccomanda perciò la più cortese puntualità.

Violenze di marittimi negli uffici della "Cosulich,,

La Federazione degli armatori della Venezia Giulia ci comunica con preghiera di pubblicazione:

«Mentre per il nove corrente è indetta a Genova la riunione fra armatori e gente di mare per l'esame del vigente contratto di arruolamento, ieri sera, dopo una lunga discussione fra la Direzione della «Cosulich», Società Triestina di Navigazione ed il segretario della locale Sezione della Federazione marinara, un forte gruppo di marittimi, che nel frattempo aveva invaso i corridoi della Società, si abbandonò negli uffici di quest'ultima, ad atti di violenza.

Il deplorevole contegno dei marittimi va ascritto al fatto che la «Cosulich» non potè accedere alla richiesta avanzata dalla Federazione marinara di assumere in pianta stabile il personale di camera e cucina che presta servizio sui suoi piroscafi.

Con tale suo diniego la «Cosulich» si opponeva semplicemente acchè, alla vigilia della discussione del contratto di arruolamento, fossero introdotte nei suoi rapporti col personale, delle innovazioni che avrebbero potuto costituire un precedente e d'altronde nella attuale critica situazione della Marina, avrebbero aggravato la posizione della ditta armatrice.

La Federazione degli armatori denuncia all'opinione pubblica il modo di procedere del su nominato gruppo di marittimi che compromette la serenità delle future trattative.

La nuova "Casa del marinaio,,

Il capitano Biffi e la "navigazione,, delle carte da mille

Il formidabile «Occhio di Mosca» ha, questa mane, puntato i suoi dardi infocati sul capitano Biffi, della Federazione della gente di mare. Ha investigato su gli impenetrabili segreti, onde si svolge la vita del Partito socialista: ha cercato nelle penombre, entro le quali non è mai fatta la luce del giorno, per sorprendere i misteri da cui traggono origine i fondi che alimentano la stampa del Barnum: e, quindi, dall'osservazione è scaturita l'accusa: «Le carte da mille, frutto del sacrificio dei lavoratori del mare, volano non solo per telefono e arrivano a tiro a cinque nella redazione del *Lavoratore socialista* per rianimare la campagna diffamatoria contro la Russia dei Soviet».

Accusa precisa, risoluta, categorica: senza veli, nè sottintesi, nè equivoci.

Una reggia

Valeva la pena, dunque, di conoscere direttamente, senza indugio, che cosa opponesse ad un'accusa tanto grave, lo stesso segretario della Federazione della gente di mare.

Quando il capitano Biffi ci incontra, egli non ha letto ancora il *Lavoratore*. La lettura dei giornali — ci osserva — non è fra le mie occupazioni preferite». Dichiara di attendere all'opera sua, che non è facile, e che, soprattutto, non è senza sussulti e gravi agitazioni — come lo dimostra l'ora attuale — forte soltanto del consentimento e della approvazione dei marinai organizzati. E la Federazione marinara — egli afferma — è un blocco granitico, che nessun attacco, nè a visiera alzata, nè alle spalle, può sperare, per il momento, nonchè di spezzare, neppure di scalfire.

Siamo davanti al nuovo grande edificio, che solo da pochi giorni è ultimato e che la Federazione del mare ha occupato per intero. Siamo in via Moisè Luzzatto n. 9. I vecchi angusti uffici della via S. Nicolò sono stati abbandonati. Nell'atrio, fra due grandi colonne, per cui s'accede allo scalone, è murata una lapide. Leggiamo l'epigrafe: «Simbolo della nostra fede, indice della nostra forza, è l'unione, dal comandante al mozzo, per l'emancipazione nostra e degli altri lavoratori».

— E' una reggia!

Il capitano Biffi si compiace di avere potentemente contribuito con l'opera sua ad assicurare alla Federazione marinara il sontuoso edificio. E poi che ama introdurre nel discorso qualche «bon mot», così esclama:

— Vedete, non è soltanto lo splendore della «Casa del marinaio» ciò che può stupirvi. Pensate che la Federazione non ha speso un soldo per edificarla, non è tenuta, per un certo numero di anni, al pagamento dell'affitto e non corrisponde un centesimo d'imposte.

— Insomma, una specie di Eden. Un Paradiso Terrestre, bello e buono.

— Ora vi spiego. Questa costruzione fu iniziata prima della guerra. Doveva essere come la «Boarding-house», la casa, cioè, fabbricata dagli armatori, per accogliere i marittimi disoccupati, aspettanti l'imbarco. La commissione degli armatori aveva raccolto i fondi necessari, capitalizzando le multe applicate al personale durante la navigazione, e le stesse elargizioni spontanee date dai marinai.

I «foraggiati»

Il capitano Biffi, che è visibilmente soddisfatto dei risultati ottenuti, continua:

— Dopo l'armistizio, a proposito di questo edificio, sorsero delle gravi competizioni. La Federazione marinara reclamò il diritto di disporre della costruzione. Da prima ottenne dal generale Petitti di Roreto che fosse nominato un commissario straordinario (che fu scelto nella persona del cav. uff. Domenico Rizzo) e poi ricorse alla magistratura ordinaria. L'ultima sentenza, alla quale le parti si sono inchinate, ha così deciso: «La casa deve rimanere per dieci anni a disposizione della Federazione marinara». Nel giugno scorso gli armatori procedettero alla ripresa dei lavori, che furono ultimati. Ed ora eccoci qui, in una reggia, come voi dite, senza un peso e senza un vincolo di nessun genere.

— E' un bel risultato.

— E' il riconoscimento della forza a cui è giunta la nostra organizzazione, la quale non ha preconcetti di nessun genere e mira ad un risultato unico e positivo: elevare la condizione del lavoratore del mare ed assicurargli tutto il frutto del suo lavoro e del suo dolore.

— Ora parliamo degli attacchi del *Lavoratore* dei comunisti.

Abbiamo accompagnato, intanto, il capitano Biffi nella stanza dov'egli lavora. Sul suo tavolo si trova il *Lavoratore* col capocronaca segnato con inchiostro, proprio nelle parti sulle quali l'«Occhio di Mosca» ha più vibratamente calcato le sue accusatorie affermazioni.

Il capitano Biffi giunge alla fine dell'articolo e poi ci dichiara:

— Si tratta di chiacchiere vane: di querimonie sprovviste di qualunque valore. Che cercano i comunisti? Noi — e per «noi» intendo i lavoratori del mare — non foraggiamo la stampa di alcun partito.

Ha detto proprio così, il capitano Biffi, e vi ha insistito. «Noi non foraggiamo»! E' un verbo d'intensità coloristica. Espressione onomatopeica. Fu molto in uso «ante bellum», e ci piace di osservare «en passant»:

— A Trieste l'espressione «foraggiare» divenne d'uso comune, allorchè, nella breve parentesi direttoriale del *Lavoratore*, fu impiegata dal prof. Fovel.

Ma il capitano Biffi non si attarda oltre misura. Egli va innanzi:

— L'abbia usata chi si vuole, non è questo che ci preoccupa. Restiamo alla sostanza delle cose e si sappia che l'organizzazione marinara non vuole «foraggiare» alcuno. I comunisti — ciò è ben consaputo — han bisogno di soldi e tentano di «spillarne» (altro verbo testuale) con tutti i mezzi. Ora adoperano il tono patetico ed ora fanno la voce grossa. Ma lo sappiano una buona volta. Gli operai del mare non si prestano a simili manovre e denari, in ispecie, non ne danno ad alcuno.

— Quanto all'aiuto morale che si è voluto dare alla stampa che difende le ragioni della lotta proletaria, è un altro discorso. La Federazione marinara acquista ogni giorno molte copie del *Lavoratore socialista* come del *Lavoratore*. Ed il motivo è evidente. Nella nostra organizzazione vi sono uomini di tutte le fedi. E noi, che ne siamo a capo, rispettiamo, di tutti, le opinioni. Domandiamo soltanto che gli organizzati siano uniti e solidali — non già nelle loro tendenze politiche — ma negli scopi che la Federazione si prefigge e costituiscono la ragione unica e sola della sua esistenza. Non è, del resto, la prima volta che si tenta di fare una speculazione alle spalle della Federazione. Ma ora, come pel passato, tentativi di simil genere non hanno alcuna speranza di farci deviare di un solo millimetro dalla linea sulla quale sempre ci siamo trovati.

I soccorsi alla Russia

Accenniamo ai foglietti rossi, di cui parla il *Lavoratore*. Ed il capitano Biffi prosegue:

— Ci si accusa di tradire la Russia. E' uno strano modo di argomentare, in verità, quello che è in uso presso i comunisti. Il «foglietto rosso» cui si accenna, è quello diramato ai lavoratori del mare, nella vigilia del Natale. Esso conteneva una entusiastica lettera dell'ing. Michele Vodorosov, per l'opera da noi spiegata durante l'affare del «Twer». L'ing. Vodorosov è, forse un anti-bolscevico o i compilatori del *Lavoratore* sono più realisti del re?

— Ecco la questione (soggiunge il capitano Biffi). Come scrivevamo nel «foglietto rosso» i fatti valgono più delle accuse immeritate. E i nostri fatti compiuti si sono chiamati una volta «Rodosto» ed un'altra «Twer». Abbiamo fatto assai più di tutti coloro che ci ringhiano alle calcagna dalle colonne dei giornali. Nei giorni della fame, abbiamo mandato in Russia, con le nostre sovvenzioni, centinaia di migliaia di lire, per soccorrere i nostri doloranti fratelli. Ogni ufficiale ed ogni uomo di bordo, fecero il loro dovere. Gli ufficiali dettero venti lire ognuno e ogni marinaio cinque lire. E poi ci vengono a contare che noi sabotiamo la rivoluzione russa. Che cosa hanno dato i comunisti?

Le loro affermazioni — conclude il capitano Biffi — valgono come le riserve che essi hanno fatto al grido di «evviva Giulietti» che risuonò nelle nostre sale l'altra sera. «E' probabile — scrive il *Lavoratore* — che il grido non sia stato unanime». Mi dispiace tanto per i signori comunisti; ma l'evviva al capo della nostra Federazione fu così generale e fragoroso, che avrebbe potuto udirsi anche ben lungi dalle sale d'onde fu elevato, prorompente e irrefrenabile.

La risposta ufficiale della Federazione

Oltre a queste dichiarazioni fatte al nostro redattore dal cap. Biffi, noi abbiamo ricevuto, con preghiera di pubblicazione, anche la seguente risposta agli attacchi del *Lavoratore*:

«Decisamente il *Lavoratore comunista* se l'è presa con la Federazione marinara, come del resto se la prende con tutte le altre organizzazioni che hanno il male di non ubbidire proprio alla lettera all'«Occhio di Mosca».

La cosa ci dispiace veramente, perchè i «fascisti pugliesi» (come sono stati denominati i marittimi italiani dall'on. Tuntar) sono orgogliosi della loro Federazione e nello stesso tempo non desiderano che si facciano polemiche con nessun esponente proletario, anche perchè, nell'attuale periodo di crisi e di reazione, ritengono che vi sia ben altro da fare di più conclusivo che non beghe e polemiche sterili. Quindi, come al solito, rispondiamo agli attacchi del *Lavoratore comunista* una volta sola.

Comprendiamo che di fronte alle verbose per quanto alate dissertazioni demagogiche pro Russia del *Lavoratore comunista* i fatti tangibili presentati dalla Federazione marinara, la quale ha agito non per legarsi mani e piedi all'«Occhio di Mosca», ma semplicemente perchè riteneva azione basata su giustizia, riescano un pochino ostici. Il *Lavoratore comunista* incominciò con delle grossolane bugie, accusandoci di aver bandito detto giornale dai locali della Federazione. La cosa è stata dimostrata non vera. Oggi detto giornale accusa la nostra Centrale, la quale sola ha il potere, attraverso le assemblee generali della marineria, che si tengono a Genova, di devolvere dei fondi, di aver assegnato del danaro sia per Fiume che per il *Lavoratore Socialista*.

Occorre tener presente bene che tali assegnazioni di fondi non possono venir fatte per semplice volontà del segretario responsabile della Federazione marinara, ossia del cap. Giulietti, ma devono essere sanzionate da tutta l'assemblea marinara, e se l'assemblea ha votato assegnazioni di fondi, vuol dire che questa è la volontà dei marittimi, e che per ciò ha fatto bene. Resta ora a vedersi che cosa c'entrino in merito i tiri a cinque assegnati al *Lavoratore Socialista* ecc.

Crediamo piuttosto che gli attacchi del *Lavoratore comunista* vogliano essere semplicemente una campagna fatta per ottenere del foraggio. Ma anche per questo occorre che a Genova vi pensi l'assemblea generale. Noi qui a Trieste non sappiamo nulla sulle volontà dei marittimi di tutta l'Italia, e siccome non tocca a noi muovere delle pedine, non vogliamo entrare nel campo degli altri. Se pertanto la campagna del *Lavoratore comunista* fosse una campagna d'ordine speculativo, come crediamo, la cosa ci dispiace, perchè da quel pulpito verrebbe una brutta predica.

Disposizioni per lo sdoganamento di merci per cui fosse scaduto il permesso d'importazione. Com'è noto, i permessi rilasciati dal Ministero delle Finanze e dal Commissario generale civile per la Venezia Giulia in deroga ai vigenti divieti d'importazione hanno una validità di 180 giorni.

Essendo però pervenute alle competenti autorità numerose domande per proroga di validità di permessi d'importazione relativi a merci giunte alle dogane di confine entro il termine di validità dei permessi, termine che è venuto poi a scadere durante il trasporto delle merci alla dogana presso la quale viene chiesto lo sdoganamento, il Ministero delle Finanze ha dichiarato che i permessi debbono ritenersi validi per svincolare le merci in essi indicate, ogni qual volta queste risultino arrivate al confine entro il termine assegnato nei permessi medesimi.

Il concorso per le statue delle città redente sull'Altare della Patria. E' bandito un concorso nazionale per le statue di Trieste, Trento, Pola e Zara che faranno parte dell'Altare della Patria nel monumento al Re Vittorio Emanuele II.

Il ballo accademico. Gli studenti accademici inviano in questi giorni l'invito al loro ballo tradizionale, che si terrà la sera dell'11 gennaio nella sala della Filarmonico-Drammatica. Il netto ricavato del ballo sarà devoluto a favore del Fondo sussidi studenti poveri. Il ballo, cura speciale di un largo comitato di soci del Circolo accademico, è sotto il patronato di un comitato di egregie gentildonne che ne assicurano la più brillante riuscita mondana e finanziaria.

Esami di licenza di scuola cittadina. Si notifica che il giorno 16 del mese corrente hanno luogo gli esami di assolti scuola cittadina presso la civica scuola di Via Mazzini. Gli interessati possono inoltrare le domande all'Ispettorato scolastico distrettuale in Via XXX Ottobre, fino a martedì 10 mese corrente.

La Befana alla Ginnastica. Venerdì, in palestra avrà luogo una simpatica e bella festa tradizionale: La Befana. La festa è dedicata ai figli dei soci e principierà alle ore 17. Ci sarà la tombola e allegre sorprese. Parteciperanno la banda e la fanfara.

Per la festa della Befana all'Ospizio Marino della C. R. I. di Valdoltra, che avrà luogo venerdì 6 corr., sarà a disposizione dei signori invitati il piroscafo «Vettor Pisani» che si staccherà dalla riva dinanzi alla Piazza Unità alle ore 14.30 e ripartirà da Valdoltra alle 18. Altro apposito piroscafo partirà da Capodistria, per gli invitati di colà, alle 15 e ripartirà da Valdoltra pure alle 18.

Partito socialista riformista italiano. Per stasera sono convocati in sede sociale: Il gruppo combattenti «Cesare Battisti»; il comitato elettorale; il gruppo riformista di azione sindacale (fiduciari). Il consiglio direttivo si aduna alle ore 20 in sede sociale, per urgenti comunicazioni del segretario politico.

Cambiamenti di cognome. Il Commissariato Generale Civile ha accordato all'ufficiale del Giudizio distrettuale Francesco Stanich il cambiamento del suo cognome in quello di «Fiumani». Tale cambiamento si riferisce pure a suo figlio Aldo ed alla sua consorte Carmela nata Madalensich.

Pure al signor Valentino Malocchio e ai figli Cesare, Alma, Carmela e alla consorte Maria fu concesso di cambiare il cognome in «Farinati».

COMUNICATI*)

Il sottoscritto interessa la cortesia della sua numerosa spett. clientela di **fargli pervenire quanto prima i vestiti e in generale tutti gli articoli primaverili, destinati alla pulitura od alla tintoria,** *affinchè il lavoro possa venir eseguito con la massima accuratezza e la consegna non abbia a subire ritardi, dato lo straordinario agglomeramento di lavoro che si verifica nei mesi di aprile e maggio.*

Devotissimo

Vittorio Carniel

Stabilimento di Tintoria, Lavatura e Pulitura a secco

Negozio: via Genova 21
Opificio: via della Madonnina 38

S. A. d'Armamento "OCEANIA,,

Il piroscafo **"MARIA,,** carica il 3 e 4 corr., per: **SEBENICO, SPALATO, MAKARSKA, METKOVIC e GRAVOSA.** Informazioni: **G. GUINA - Telef. 19-67.**

L'avvocato **dott. Piero Bombarelli** ha trasferito lo studio **in Via Mazzini N. 37** Telefono 26-59

Doposcuola femminile completamente separato dalla sezione maschile; diretto dalla maestra, sig.na **Ferro.** Disciplina severa. 3 ore di ripetizione al giorno. **Lire 60.— mensili.** PRIMA AUTORIZZATA E PREMIATA **"Scuola Moderna,,** Corso Vittorio Emanuele III N. 45, II p.

Mamma! tutto è fatto secondo il tuo desiderio e per sempre, ritorna immediatamente, prima di avere rimorso; papà è ammalato e disperatissimo; abbi pietà della tua sconsolata

figlia GINA, cugina di UCCIO

Un giornale sloveno per il ritiro del decreto d'espulsione del "Piccolo,, dalla Jugoslavia

Ci comunicano da Lubiana: «I giornali pubblicano notizia che il ministro italiano degli Esteri, marchese Della Torretta, per il tramite dell'ambasciatore italiano a Belgrado, conte Manzoni, è intervenuto presso il Governo jugoslavo, acciocchè venga revocato il decreto con cui venivano proibiti l'ingresso e la diffusione del *Piccolo* in Jugoslavia. Lo *Slovenski Narod* fa seguire la notizia dal seguente commento: «Noi siamo per la libertà di stampa e per il libero transito dei giornali dell'uno e dell'altro Stato. Siamo dell'opinione che con la proibizione non si attenui l'inimicizia, anzi la si acutizzi e che chi poi vuole leggere i giornali proibiti possa farlo ogni giorno con tutta facilità».

Vedremo se le considerazioni piene di buon senso dell'organo lubianese, troveranno una eco negli ambienti governativi di Belgrado, dove, purtroppo, il buono e il cattivo tempo è fatto non dai cittadini jugoslavi, ma da alcuni fuorusciti adriatici, i quali hanno tutto l'interesse di rendere sempre più profondo il dissidio che divide i due paesi finitimi.

Cenci umani

Alcool, cocaina e idee di morte

Ieri notte, alle 1, due guardie regie si imbatterono in Corso, all'altezza di via Dante, in una strana apparizione: calze di seta, scarpe scalcagnate, cappellone a larghe tese e... neppure un brandello di vestito: un resto di camicia terribilmente insufficiente e nient'altro!... La disgraziata, una vestale senza domicilio stabile, appariva in uno stato d'eccitazione tale da non aver coscienza dei suoi atti e borbottava parole incomprensibili. Evidentemente era stata ridotta in quello stato dall'alcool e dalla cocaina.

Una delle guardie regie, visto che la sventurata mostrava... tutta la sua abbiezione, si tolse di dosso il mantello e, novello San Martino, caritatevolmente ve l'avvolse. Poi fu condotta in Questura, ove la identificarono per Maria Pecchiar, di 28 anni. Fu rinchiusa in guardina, a smaltire... gli stupefacenti. Ma d'un tratto la disgraziata, avuta forse per qualche istante la visione precisa del suo stato miserando, infranse un vetro di una finestra, tentò di tagliarsi le vene; poi, visto che non vi riusciva, tentò di strangolarsi coi suoi capelli, che son molto lunghi e voluminosi. Fu telefonato allora all'infermeria Treves e, poco dopo, due infermieri trasportarono la Pecchiar all'Ospedale, dove fu accolta nelle sale d'osservazione.

Un ragazzo che farà carriera!

Ieri sera alle 20.55 si presentò alla Guardia Medica un uomo sulla sessantina, tale Angelo Bernet, abitante in via dei Gelsi n. 3. Il suo volto rivelava più un abbattimento d'animo, che quello prodotto da una ferita che aveva alla mano sinistra. Egli raccontò che il figlio, quattordicenne, da tempo frequentava cattive compagnie, faceva il discolaccio e rincasava a tarda ora. Lo ammoniva spesso, ma inutilmente. Ieri sera il ragazzo, assieme ad altri compagni, se ne stava in una trattoria di via del Toro, bevendo e cantando. Il vecchio Bernet passò di là ed udita la voce del figlio quattordicenne, entrò nell'osteria, s'appressò al tavolo e chiamato in disparte il ragazzo lo ammonì a tornarsene a casa. Il ragazzo uscì difatti dall'osteria, ma prese a offendere il genitore e a colpirlo con la grossa chiave del portone di casa! Nell'atto di parare il colpo, il vecchio rimase ferito alla mano sinistra, tanto che un dito appariva in parte scarnificato.

Dopo ciò, con l'angoscia nel cuore, il vecchio si recò alla Guardia Medica, mentre il ragazzaccio scompariva tra i passanti e più tardi rientrava nell'osteria. Promette bene, davvero, a quattordici anni!

Come affogò un fuochista

Ieri sera, verso le 21 e mezza, il fuochista Emilio De Campo, di 47 anni, occupato a bordo del piroscafo «Remo», ormeggiato al molo 3 del Puntofranco vecchio, vicino allo hangar del Lloyd, fece per recarsi a bordo. Dato che il piroscafo era discosto un bel tratto dalla testata del molo, fra questo e quello era stato gettato un ponte. Al momento in cui il De Campo saliva il ponte, il piroscafo, mosso dal vento levatosi qualche ora prima, faceva muovere in su ed in giù la leggera tavola non fermata sul molo. Ad un tratto, causa una raffica più impetuosa delle altre, il ponticello precipitò in acqua, trascinandosi nella caduta il De Campo.

Le urla del poveretto, che indossava il cappotto ed aveva perciò i movimenti impediti, richiamarono l'attenzione di un cameriere, certo Nicolò Curich, dello stesso piroscafo. Il giovane, visto il disgraziato che si dibatteva nell'acqua, senza attendere altri soccorsi, si spogliò e si gettò in mare. Dopo una lotta disperata, il bravo Curich riuscì a trarre a terra il poveretto.

Intanto comparve sul posto la Guardia medica, cui era stato nel frattempo telefonato, ed il dott. Cavagna tentò di praticare la respirazione artificiale al De Campo. Ormai, però, era troppo tardi e poco dopo il disgraziato spirava.

La revolverata di un alcoolizzato

La via del Solitario fu teatro ieri sera di una scena tragicomica. Marco Pastetto, di 24 anni, ferroviere, abitante nella stessa via, al N. 5, uscito da un'osteria, si diede a cantare sgangheratamente. Destò subito curiosità, tra i passanti, ma ad un certo punto il lato comico assunse carattere tragico, avendo il giovinotto brandita una rivoltella. Pareva ch'egli stesse — ubriaco com'era — per sparare colpi all'impazzata contro qualcuno. Senonchè, una manovra falsa, gli riuscì fatale. Il proiettile partì e l'ubriaco rimase ferito alla linea ascellare anteriore. Un urlo di dolore, e stramazzò a terra. I passanti si soffermarono, per recargli qualche aiuto. Avvisata la Guardia medica, accorse sul luogo il dott. Cavagna con l'infermiere Tedeschi. Constatata la ferita e serrato il giovanotto nel corpetto di protezione, poichè dava in ismanie preoccupanti di frenosi alcoolica, venne trasportato con l'autolettiga all'ospedale.

L'uomo "catapulta,,

Questa notte, due guardie regie che perlustravano lungo la via S. Marco, udirono grida di soccorso. S'incamminarono donde esse provenivano e scorsero che un energumeno stava picchiando sodo un disgraziato, il quale si dimenava per difendersi e gridava con quanto fiato gli restava in corpo. Si vedeva già finito, allorchè provvidenzialmente giunsero le guardie regie. Colto il momento buono e approfittando dell'esitazione che destava nell'aggressore la comparsa dei funzionari, il disgraziato si divincolò dall'avversario e scappò via, più morto che vivo, come un fantasma.

L'energumeno non si dava per vinto, ma prese a tempestare di pugni e pedate i due funzionari, i quali trovarono prudente chiamare a rinforzo altri colleghi che passavano pure di là.

Ridotto all'impotenza, il furioso alcoolizzato venne tradotto al commissariato, dove si identificò per Luigi Roiz, di 31 anni, muratore, abitante in via della Scalinata N. 3.

Dal sonno alla morte

Ieri mattina, la settantenne Francesca Calcina, abitante in via Chiozza n. 33, sentendosi improvvisamente male si mise a letto, credendo trattarsi di un disturbo passeggero. Invece non doveva svegliarsi più. Ieri mattina i suoi di casa, vedendola immobile e rigida, telefonarono alla Guardia Medica. Il dott. Cavagna giunto poco dopo sul posto non potè far altro che constatare la morte della povera vecchia, avvenuta per paralisi cardiaca.

L'arresto d'un falsario elegante

Il trucco degli assegni bancarî apocrifi

Circa due mesi fa capitò a Trieste e si die' a frequentare i ritrovi più eleganti un giovane dai modi distinti e, a quanto pareva, data la sua generosità e prodigalità, molto bene fornito di denaro. Difatti il tizio si dimostrava in possesso di assegni circolari della Banca Italiana di Credito ammontanti per lo più alla somma di 10.000 lire. Ma sul suo conto risultarono ben presto cose gravi e cioè che egli si presentava alla filiale di Trieste della Banca mutando per quanto possibile il suo esteriore ed esibendo sempre passaporti nuovi intestati a vari nomi, per ritirare importi rilevanti di denaro sulla base di assegni bancari. Come il tizio si procurasse i documenti non si potè sapere.

Il 22 novembre u. s. egli si presentò alla cassa della Banca e consegnò all'impiegato un assegno circolare di 10.000 lire, intestato a Luigi Fiorio. Il cassiere, già insospettito da fatti precedenti, esaminò a lungo il documento e avendo notato alcune inesattezze, disse al presunto Fiorio di ripassare. L'elegantissimo, che aveva un'aria blasée di circostanza, parve seccato del contrattempo e se ne andò dicendo che sarebbe ritornato. Invece, come è facile a comprendersi, fiutato il vento infido, non si fece più vedere.

Intanto alla Banca il documento fu esaminato e trovato falso. Si cercò ancora ed altri assegni falsi vennero alla luce. Denunciata la truffa, il dott. Del Dottori spiccò mandato di cattura contro il falsificatore, fornendo alle altre autorità i connotati datigli dal cassiere visto che non era stato possibile sapere il vero nome dello sconosciuto.

Fu così che furono iniziate indagini per scoprire ed arrestare l'elegante falsario.

Due giorni fa agli sportelli della filiale della Banca Italiana di Credito di Potenza, si presentò un giovane.

— Desidera? — gli chiese l'impiegato.

— Ritirare queste 10.000 lire. — E si dicendo lo sconosciuto esibì un assegno circolare emesso, apparentemente, dalla filiale di Chieti.

Il cassiere esaminato l'assegno, parve soddisfatto del suo esame.

— Va bene. Ora attenda un momento, affinchè mi faccia consegnare il denaro, essendone rimasto privo. — E l'impiegato si allontanò.

Poco dopo il cassiere ritornava con due signori, i quali avvicinarono il possessore dell'assegno:

— Favorisca seguirci.

— Io?

— Lei.

— Ma dove, scusino?

— In Questura.

— Io in Questura? Ma per quale ragione?

— Lo saprà là.

I due, come s'è compreso, erano due agenti di p. s. In Questura il tizio si qualificò per Giovanni Danetti, di 32 anni, da Dozza Imolese, abitante a Ferrara. Indosso gli furono trovati parecchi assegni assegni circolari e vari passaporti.

In breve la posizione del Danetti fu messa in chiaro, poichè alla Questura di Potenza piovevano mandati di cattura dalle autorità di Genova, Chieti, Forlì e Milano, contro Agostino Feltrinelli, Antonio Guidi, Guido Donetti, Luigi Fino ed altri nomi dei quali il bel tomo s'era servito per esplicare un po' dappertutto la sua attività truffaldina a base d'assegni circolari falsi.

Ora attende il processo che lo metterà fuor di circolazione per alcuni anni.

La morte che sorride...

Muore per un litigio col marito
Si avvelena per un diverbio col fidanzato

Antonia Bonacci, di 36 anni, abitante in via del Solitario 12, da più giorni era in litigi col marito. La donna si mostrava profondamente afflitta e cercava di far cessare l'attrito esistente con l'uomo che amava, ma invano. Ieri, nel pomeriggio, verso le 16, fra i due coniugi avvenne un diverbio più aspro dei soliti, dopo di che il marito uscì. La Bonacci, angustiata ed attristata da questa nuova disputa, si rinchiudeva nella sua stanza, e decise di morire. Non pensò che la pace sarebbe facilmente tornata nella sua casa, che avrebbe potuto ancora vivere felice e riavere l'affetto del marito. Credette, invece, che ogni gioia fosse per lei finita. E presa una boccetta contenente acido acetico, ne trangugiò il contenuto.

In casa, era sola, nessuno potè quindi udire i suoi gemiti. Nella cupa ombra della notte, la disgraziata, impotente a qualsiasi atto che sarebbe salso a salvarla, rimase per un lungo tempo priva di soccorsi.

Finalmente, una vicina della Bonacci, certa Maria Gorich, uditi i gemiti, chiamò aiuto. Forzata la porta, gli accorsi trovarono la sventurata che rantolava in preda alle ultime sofferenze. Qualcuno corse in una vicina pasticceria a telefonare alla Guardia medica. Quando, però, giunse sul posto il sanitario, altri vicini avevano posta la Bonacci in una vettura che l'aveva trasportata all'Ospedale. Quivi fu prontamente praticato alla disgraziata il lavacro gastrico, ma inutilmente poichè, alle 22, l'infelice cessava di vivere.

***

Erano usciti entrambi, iersera, alle 21, dal Fenice, dopo aver assistito allo spettacolo cinematografico. E si bisticciavano. Lei, Maria Grandis, di 25 anni, sartina, abitante in via Canova 14, dubitava della fedeltà ch'egli le aveva giurato. E il fidanzato, un giovane ferroviere, di nome Pietro Cigolo, abitante in via Ribergo 2, si infervorava nelle sue proteste, per calmarla e assicurarla che ella aveva torto.

Discutendo vivacemente, s'erano avviati passo, passo verso l'abitazione di lei. Mentre procedevano per la piazza dell'Ospedale, il litigio si fece più aspro. Qualche parola più vivace parve ferire la ragazza che, d'un tratto, mentre si trovavano dinanzi al cancello dell'Ospedale, dominata da violenta emozione, trasse di saccoccia una boccetta di acido fenico e ne trangugiò il contenuto... Fu per il giovane un colpo di scena. La ragazza, sempre più eccitata, sentendo che il corrosivo le mordeva le viscere, si diede a gridare disperatamente; i passanti si soffermarono incuriositi; alcuni addetti dell'Ospedale accorsero; il Cigolo, presa fra le braccia la Grandis, la portò di peso all'astanteria del nosocomio, dove la disgraziata fu sottoposta alla tortura del lavacro gastrico ed accolta poi nel VI reparto. Il suo stato non è grave.

Dopo aver bevuto tre litri e mezzo d'acquavite

Giuseppe Franza, di 25 anni, bracciante, abitante a Roiano, ieri, durante tutto il giorno — continunando la «bala» del capodanno — girò per le «petesserie», riuscendo a bere... quattordici quarti di acquavite! Allegro e contento, il Franza, venuta la sera, pensò bene di andar a pigliare il fresco e si incamminò per la via Fabio Severo, lungo la strada di Opicina. Ad un tratto si fermò dinanzi a uno spaccio vini e fece per entrare... dalla finestra. Senonchè, come era da aspettarsela, mandò in frantumi i vetri e... restò con la testa impigliata nel collare di nuovo genere.

Il proprietario alla vista di quel cliente di nuovo genere, al primo momento fece per scaraventarsi sopra il tizio e fargli intendere la ragione. Poi, visto che il Franza perdeva abbondantemente sangue dal collo, preferì recarsi nella vicina osteria Micheluzzi e di là telefonare a Treves.

Il bello si è che, mentre si attendeva il sanitario, uno sconosciuto si avvicinò... all'impiccato dicendogli:

— Speta che te iuto.

E piano piano, con belle maniere, il tizio... alleggerì il Franza dell'orologio. Commesso il furto, lo sconosciuto desistette dal primo pietoso proposito e mormorò:

— Gnanca tu santola no te tira fora de sto buso.

E si allontanò insalutato ospite.

Poco dopo giunse sul posto il cav. Treves con due infermieri, con l'aiuto dei quali, riescì a levare il Franza dall'incomoda posizione e a trasportarlo all'Ospedale, dove fu medicato e messo a dormire sino a sbornia finita.

Precipita dal tram in corsa

Ieri sera, verso le 22, con una vettura pubblica fu trasportato all'ospedale un giovane dell'apparente età di 25 anni. Non parlava e sanguinava abbondantemente da una larga ferita alla regione parietale destra.

Era accompagnato da certo Marcello Parenzani il quale, interrogato dal funzionario d'ispezione sulle cause di quella ferita, raccontò che mentre all'angolo della via delle Acque attendeva il tram diretto al Boschetto aveva visto il giovane precipitare dalla piattaforma posteriore della vettura rimorchio e rimanere a terra privo di sensi. Egli, aiutato da un vetturino, lo soccorse e a mezzo della vettura lo fece trasportare all' ospedale.

Dai documenti rinvenuti nelle saccoccie del ferito che in condizioni gravissime — poichè era in preda a commozione cerebrale fu accolto nel X riparto — si crede che egli sia l'addetto alle Cooperative operaie Ferdinando Musich, abitante in via dello Scoglietto n. 15.

La misteriosa scomparsa di una neurastenica

Affetta da nevrastenia acuta, Carmela Rendich, di 46 anni, abitante con due figli, uno dei quali ammogliato, in via Lorenzo Bernini n. 6, appariva da alcun tempo molto depressa. La povera donna era convinta che per lei non vi fossero più gioie, neanche rifugiandosi nell'affetto dei suoi famigliari. E dominata da questo pensiero, più non comprendeva le attenzioni dei suoi. Invano il medico che l'aveva in cura tentava di infonderle coraggio, di darle speranze di guarigione. La donna diventava sempre più triste, melanconica, senza energia.

Due settimane fa, in un accesso più forte del suo male, la donna scrisse una lettera ai famigliari, dicendo che ormai non le rimaneva altro che la morte, essendo la sua tristezza insopportabile. Per fortuna uno dei suoi figli la incontrò sulle scale di casa, mentre se ne andava verso l'ignoto e riescì a ricondurla in casa, a convincerla della follia dell'atto che stava per commettere ed a rassicurarla in parte.

Ma il male minava nell'ombra e l'ossessione riprese la disgraziata.

Ieri mattina verso le 9 la nuora della Rendich uscì per alcune compere e chiese alla suocera se anche per lei desiderava qualcosa. La donna rispose che sarebbe uscita poco dopo. Infatti la Rendich qualche minuto più tardi uscì dall'appartamento, lasciandone la porta aperta.

Da quel momento ella non fu più vista. Tutte le angosciose ricerche fatte dai suoi figli rimasero vane.

Notisi che la donna prima d'andarsene aveva vuotata un'intera boccetta di un medicinale contenente dell'oppio.

La Rendich è di statura media, bionda, occhi celesti, veste di grigio e porta in testa una sciarpa nera.

Chi potesse dare notizia della povera donna, farebbe opera buona partecipandola alla famiglia.

La tenda del tiro a segno. Ieri si presentò al commissariato di Via Guido Brunner Francesco Casu, proprietario di un tiro a segno nel fondo Madonnina. Il Casu raccontò al funzionario di turno che nella notte ladri ignoti lo avevano derubato di una tenda del valore di 200 lire.

Verso le 23.30, poi, della scorsa notte, gli agenti trassero in arresto tale Antonio Bassich, di 30 anni, abitante all'alloggio popolare, perchè si aggirava nei pressi del fondo in attitudine sospetta. Che vi sia qualche relazione fra tale arresto ed il furto della tenda?

Un focherello. E' stato più effetto ottico che realtà materiale l'incendio scoppiato ieri sera, alle 19.30, dietro una baracca alla Stazione di Sant'Andrea. Qualcuno, distrattamente, lasciò cadere un mozzicone sopra un mucchio di cascami di cotone, proprio fuori della baracca. Le prime fiammate impressionarono al punto che furono avvertiti i vigili, ma mentre questi accorrevano con due carri al comando del vicecomandante Sapunzachi, l'incendio veniva spento già dagli addetti alla Stazione ferroviaria.

Strascichi di un furto. Riferimmo ieri la notizia del furto commesso nel negozio di manifatture Toso, in Via delle Settefontane N. 4 e del sequestro di due grossi involti di refurtiva. Apprendiamo ora che il sig. Giovanni Toso ha denunciato un danno di oltre 10.000 lire, detratto il valore della refurtiva ricuperata, che ascende a circa 2000 lire. Notiamo qui che il furto fu scoperto dal sig. Toso già domenica nel pomeriggio e che fu denunciato alla tenenza dei carabinieri di Via Pasquale Revoltella. Successivamente furono scoperti in Via della Pietà i due individui coi fardelli di refurtiva e il signor Toso saputa la cosa si recò al commissariato di Via Guido Brunner, ove chiese di vedere le merci sequestrate — non disse, come erroneamente riferito, che in seguito a quel furto era rovinato — e potè così accertarsi che i due fardelli contenevano parte della merce rubatagli.

Il negozio è assicurato contro il furto.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Teatro Filodrammatico

Via degli Artisti 5

Accademia di danze moderne diretta dal prof. Massimo Fazzini. Lezioni vengono impartite seralmente dalle ore 20 in poi. Tessere di riconoscimento sono da ritirarsi al bigoncio del teatro.

La Società Anonima "Salamander,,

che teneva prima della guerra un ricco negozio di calzature «Salamander» in piazza della Borsa 11, dovette chiudere negli ultimi anni l'esercizio per mancanza di merce.

Avendo la Società Anonima Salamander ripreso la lavorazione dei propri prodotti come nell'anteguerra, riapre domani giovedì 5 gennaio il deposito anzidetto.

L'eccellenza dei prodotti delle rinomate fabbriche ed i prezzi che non temono concorrenza sono una garanzia per la vecchia clientela.

NELLE AULE GIUDIZIARIE

Per possesso e porto d'armi abusivo

(TRIBUNALE PROVINCIALE)

Ieri si svolsero alcuni dibattimenti in relazione al possesso non denunciato d'armi e illecito porto d'armi. Com'è noto, in relazione alle disposizioni di legge sulle armi, è fatto obbligo ai possessori di denunciarne il possesso all'autorità. Chi non presenta denuncia di possedere l'arma, particolarmente esplosivi, rivoltelle e pugnali, se scoperto deve rispondere di crimine. Chi porta con sè l'arma in pubblico, senza regolare permesso di porto d'armi, se scoperto deve rispondere di contravvenzione. Ne deriva che coloro i quali non denunciano il possesso dell'arma e la portano in pubblico, vengono chiamati a rispondere di crimine per la mancata denuncia e contemporaneamente di contravvenzione per abusivo porto d'armi.

La mancata denuncia del possesso dell'arma può costituire contravvenzione anzichè crimine soltanto quando si possa dimostrare la mancanza d'intenzione dolosa. Le recenti disposizioni di legge sono in questo riguardo rigorosissime e, fra altro, stabiliscono che alle persone arrestate perchè trovate in possesso abusivo d'armi, non venga accordato il piede libero.

Due giovani fascisti

Uno dei casi che cadde sotto l'ultima suaccennata disposizione è quello toccato ai giovani fascisti Dario Gemelli e Giovanni Picco. Mentre dinanzi la Corte di Assise si svolgeva il dibattimento contro Mario Forti, il 17 dicembre scorso, i carabinieri praticarono perquisizioni personali su coloro che si trovavano nell'edificio del Tribunale e in questa occasione trovarono in possesso di rivoltelle il Gemelli e il Picco, che furono arrestati. Ieri vennero chiamati a rispondere del crimine e della contravvenzione suaccennati. Gli accusati dichiarano di aver portata la rivoltella unicamente a scopo di difesa personale in caso d'attacchi da parte di comunisti.

Il difensore, dott. Robba, richiama all'attenzione dei giudici i vantaggi apportati dal fascismo alla Nazione, i sacrifici fatti dai fascisti, noncuranti della propria vita pur di impedire agli avversari della Patria di minarne le basi. Nel caso odierno ci troviamo di fronte a due giovani che misero in non cale la propria esistenza a vantaggio della cittadinanza di Trieste, poichè l'uno, pur essendo impiegato, durante lo sciopero generale del novembre dell'anno scorso, proclamato dai comunisti, si dedicò alla modesta opera di accendifanali, affinchè la città non rimanesse priva di luce, e mentre stava compiendo quest'opera, fu fatto bersaglio da parte dei comunisti, che lanciarono contro di lui una bomba che, per puro caso, non lo ammazzò. L'altro, in occasioni consimili, venne preso a colpi di rivoltella. Nessuna meraviglia, dunque, se i due giovani, sapendosi avversati soltanto perchè fascisti, abbiano provveduto a difendere la propria incolumità personale in caso di attacco. Con queste ed altre argomentazioni il difensore chiede condanna per contravvenzione e, in via subordinata, che la pena sia mite.

La Corte condanna i due accusati a un mese di carcere ciascuno, nella quale pena vanno computati i 17 giorni già scontati.

Presiedeva il vicepresidente del Tribunale Clarici, giudici i cons. Pacor, Parisini e de Petris, P. M. il primo Procuratore di Stato dott. Zumin.

Commerciante e fascista

Poco dopo, dinanzi ad altro Senato, si svolge un altro dibattimento per identiche ragioni.

Giusto Sbuelz di Giusto, di 18 anni, da Trieste, il 5 giugno dell'anno decorso, in via della Ginnastica, fermato da un agente d'investigazione, fu trovato in possesso di rivoltella, ed è chiamato a rispondere del crimine di mancata denuncia dell'arma e illecito porto d'armi. E' a piede libero.

L'accusato dice: Mio padre è proprietario di due negozi di manifatture ed era ammalato. Dovendo consegnare alla banca un rilevante importo di denaro ho preso con me la rivoltella allo scopo di difendermi da eventuali aggressioni. Poscia ho dimenticato di lasciare l'arma a casa e mentre mi trovavo con degli amici, perquisito, ne fui trovato in possesso. Tenevo l'arma perchè avevo chiesto il permesso di porto d'armi e attendevo l'esito della domanda.

Il dott. Robba dice: — Sta il fatto che il mio difeso doveva tutelare gli interessi del padre e la propria incolumità personale, come pure è un fatto che il giovane Sbuelz è fascista. Anche in questa sua condizione di fascista doveva temere attacchi di avversari. Innegabilmente il fascismo salvò l'Italia dal bolscevismo e ancora tutela l'integrità della Nazione. Conseguenza di questa attività patriottica si fu la morte, e non in campo aperto, di molti entusiasti affiliati e i fascisti corrono pericolo di morte, oggi come ieri, soltanto perchè fascisti; per cui è naturale che provvedano a difendersi. Se vi sono degli articoli del Codice Penale che ammettono la escriminante della necessaria difesa anche quando, uno, per difendere se stesso da ingiusti attacchi, con armi ferisce od uccide, non si capisce perchè debba venire condannato quando tiene l'arma a propria difesa senza neanche adoperarla. Altro controsenso — dice l'oratore — lo si riscontra nel fatto che la legge sul possesso d'armi pretende che venga presentata denuncia dell'arma anche quando non si abbia il regolare permesso di porto d'armi. E' naturale che colui il quale non possiede il porto d'armi, denunciando il possesso dell'arma, se la fa sequestrare e può anche venire arrestato. Conseguenza si è quella che il possessore dell'arma, privo di permesso, non può denunciarne il possesso. Nel caso nostro lo Sbuelz afferma anche di aver ignorato l'obbligo di denunciare l'arma.

Con queste ed altre argomentazioni il difensore chiede che lo Sbuelz venga condannato per contravvenzione anzichè per crimine.

Il Presidente rileva che, in istruttoria, l'accusato ammise di essere stato a conoscenza dell'obbligo di denunciare il possesso dell'arma e questa circostanza viene confermata dal cancelliere dott. Bortolotti, citato al dibattimento.

P. M. dott. Bencich: — D'altronde se si continua a tener conto delle affermazioni degli accusati di non essere a conoscenza del bando sulle armi, mai più si potrebbe applicare la legge nei riguardi dell'intenzione dolosa. Ormai non soltanto i cittadini e tutte le persone che sanno leggere devono essere a conoscenza di queste disposizioni di legge, ma lo sanno anche i contadini analfabeti, non fosse altro per sentito dire.

La Corte, presieduta dal cons. Policky, giudici i cons. dott. Pollanz, Basiliadis e Danese, condanna il giovane Sbuelz, come in accusa, per crimine di mancata denuncia e contravvenzione d'illecito porto d'armi, a un mese di carcere.

Il difensore presenta ricorso per Cassazione.

Un repubblicano

Il 26 giugno dell'anno decorso, durante un conflitto in via Domenico Rossetti, fra repubblicani e fascisti, furono sparati dei colpi di rivoltella. I carabinieri, accorsi, perquisirono quante persone riuscirono a fermare in quel sito e così rinvennero addosso all'agente di negozio Guido Serpo fu Luigi, di 17 anni, da Trieste, giovane iscritto al partito repubblicano, una rivoltella. Come i sopraccennati è chiamato a rispondere del crimine di mancata denuncia dell'arma e di illecito porto d'armi. Lo difende l'avv. Verona.

— Non sapevo dell'obbligo di denunciare il possesso dell'arma! — dice l'accusato.

— L'ignoranza della legge non scusa, e ad ogni modo questa disposizione sul possesso delle armi è ormai notissima — dice il Presidente cons. Policky, per cui i giudici condannano anche il Serpo ad un mese di carcere, nella qual pena vanno computati i sei giorni di arresto a suo tempo sofferto.

Unico per il quale i giudici, nel dubbio, ammettono la buona fede, condannandolo soltanto per contravvenzione, è il battiruggine Emanuele Porcelluzzi di Francesco, di 21 anni, da Barletta, il quale fu trovato dai carabinieri in possesso di un pugnale.

— E' un ricordo che ho raccolto combattendo sul Piave! — dice l'accusato, e soggiunge: — Credevo di non essere obbligato a denunciarne il possesso.

Viene condannato— come chiesto dall'avv. Verona — per contravvenzione, a 100 lire di multa, commutate in 10 giorni di arresto, pena già espiata.

Naturalmente il pugnale rimane a disposizione dell'autorità militare e segue la sorte delle rivoltelle degli altri accusati.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università popolare. Stasera alle 20, nella sala del Conservatorio Tartini, il dott. G. D. Nacamuli terrà la quarta conferenza del corso «L'anima musicale da Bach ai nostri giorni», trattando il tema: «Da Haendel a Haydn». Egli illustrerà la conferenza con l'esecuzione di composizioni di Friedmann Bach, di Emanuele Bach e di Muzio Clemente.

Domani alle 20 nella palestra della scuola di via Giotto il prof. Pesante tratterrà di «Il romanzo contemporaneo».

Alla sezione di S. Giacomo, stasera alle 20.30 il prof. Jess continua la lettura ed i commenti di Dante (con proiezioni). Domani alle 20.30 lezione dell'ing. Danieli sulla «Tecnologia del calore».

Alla sezione di Barcola, domani alle 19 lezione di francese del prof Lazzarini.

Società Ginnastica Triestina. Oggi vi saranno lezioni di danza per allievi e soci col solito orario. Il Corpo banda è convocato per le 20.30 alla prova generale per la festa della Befana.

Associazione nazionale degli ingegneri italiani. I soci sono convocati d'urgenza per domani, alle 18.30, nella sede sociale per discutere di argomenti interessanti la classe ed in prima linea sulla tutela del titolo e disciplina dell'esercizio professionale degli ingegneri nella Regione.

Ballo repubblicano in ricorrenza della Befana. A cura della locale Sezione di Trieste del partito repubblicano italiano, si terrà il giorno 6 gennaio 1922, alle 20, una grande festa di ballo nel Teatro Filodrammatico, il di cui ricavato andrà devoluto pro Fondo coltura mazziniana.

Giovani esploratori italiani. Oggi, alle 19, adunata di tutti i premilitari alla Scuola di via Parini, per la seconda lezione. Tutti gli iscritti sono tenuti ad intervenire.

La Direzione del R. Yacht Club Adriaco comunica ai signori consoci che la sera del 6 corr., alle 21, si terrà nel galleggiante sociale un trattenimento famigliare.

L'Associazione goliardica triestina ha trasferito la sua sede da piazza dell'Unità 6, II, in via Mazzini 19, mezzanino.

Marcia a squadre dell'Associazione ex allievi. Per il giorno 8 gennaio 1922 viene indetta la seconda marcia a squadre tra gli allievi delle scuole, ricreatori e società giovanili cittadine, sul percorso: Trieste, Basovizza, Monte Concusso, Corgnale, Basovizza, Trieste.

Durante il percorso da Trieste al Monte Concusso, verrà effettuata, fra i rappresentanti le diverse squadre, una gara di corsa (chilometri 1.5) attraverso campi e boschi. Ritrovo in piazza Oberdan alle 7.15, partenza alle 7.30; ritorno verso le 17. Vige il regolamento delle marcie dell'Associazione ex allievi. Tassa d'iscrizione lire 0.50.

Associazione ex allievi. Questa sera, alle 20.30, seduta del Consiglio direttivo.

Camera del lavoro italiana. Tutti gli operai metallurgici e affini sono convocati in assemblea straordinaria in sala «Filippo Corridoni», via Pozzo bianco 9, secondo, alle 18.30, per comunicazioni d'indole generale di grande importanza.

Partito fascista. La squadra «Floriano Beuzzar» al completo è convocata questa sera in sala Dante alle ore 21. Potranno intervenire all'adunanza tutti i fascisti i quali desiderano inscriversi in detta squadra.

Associazione Sportiva «Edera». Il Consiglio direttivo comunica ai propri soci il nuovo orario per le seguenti sezioni: soci: lunedì e giovedì alle 20.30-22, ginnastica artistica; martedì e venerdì alle 20.30-22, Box; mercoledì e sabato alle 20.30-22, lotta greco-romana; allieve: mercoledì e sabato alle 16-17; allievi: mercoledì e sabato alle 17-18.

Comitato festeggiamenti «Audace». Il Comitato festeggiamenti «Audace» avverte la cittadinanza che il giorno 15 gennaio 1922, nella sala Fenice (via S. Francesco), darà una «soirèe» danzante, il cui ricavato andrà a beneficio dei bambini poveri. Dato lo scopo altamente umanitario della festa, il Comitato si ripromette una buona riuscita.

I biglietti d'ingresso al prezzo di lire 7, si trovano in vendita presso la sede del Comitato (via Pozzo bianco N. 9, II). A tale scopo il Comitato prega tutte le ditte cittadine a voler cooperare al buon esito dell'iniziativa, inviando doni per la lotteria ed acquistando biglietti.

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENEZIE

Sede Centrale: VENEZIA

Statistica delle anticipazioni su risarcimenti di danni di guerra effettuate dall'inizio delle operazioni a tutto il 30 novembre 1921

	Sino a 1000			da 1000 a 5000			da 5000 a 10000			da 10000 a 20000			da 20000 a 50000			da 50000 a 250000			Oltre 250000			Totale		
	Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo	
Sezione provinc. di Belluno	2384	1.680.467	—	6058	15.538.215	80	1426	9.654.365	—	921	14.337.725	—	338	11.582.302	—	108	11.925.094	—	10	4.710.000	—	11245	69.428.168	80
„ „ di Treviso	8283	5.404.870	—	18434	36.320.019	—	4536	33.559.456	40	2810	41.806.430	70	1411	45.690.382	89	647	64 545.231	52	65	32.183.500	—	34188	259.609.890	51
„ „ di Trieste	1131	911.575	—	3167	6.877.850	—	369	2.827.600	—	269	4.439.860	—	319	11.009.850	—	252	23.803 820	—	10	4.487.000	—	5417	54.357.545	—
„ „ di Udine	29606	18.369.583	40	42345	108.669.120	60	9402	67.607.116	—	3680	51.640.299	—	991	33.455.272	—	351	37.098.065	30	37	21.482.000	—	86412	338.321.456	30
„ „ di Venezia	2737	1.994.506	95	8120	23.611.782	48	2419	19.394.248	95	1775	28.856.770	92	1434	47.365.164	04	869	91.977.995	—	150	103.571.481	—	17540	316.771.949	34
„ „ di Vicenza	1975	1.185.615	—	2852	7.516.408	—	579	4.461.795	—	568	9.348.635	—	216	7.337.182	—	74	6.439.100	—	5	9.154.729	—	6269	45.443.464	—
Comitato locale di Padova	88	66.071	—	210	579.250	—	64	504.300	—	58	910.300	—	41	1.302.640	—	29	3.413.300	—	3	1.475.000	—	493	48.250 861	—
„ „ di Rovigo	—	—	—	—	—	—	1	9.000	—	3	40.000	—	1	23.000	—	2	177.000	—	—	—	—	7	249.000	—
„ „ di Verona	1	900	—	11	30.750	—	7	49.700	—	2	35.000	—	4	188.000	—	2	386.000	—	1	1.500.000	—	28	2.110.350	—
Operazioni senza interessi	25607	13.262.309	29	13827	25.260.871	41	253	1.909.381	10	14	159.550	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	39701	40.592.111	83
TOTALE	71814	42.875.897	64	32924	224.404.267	32	19056	139.976.962	45	10100	151.574.560	62	4755	157.953.792	93	2331	23[illegible] 685.605	82	281	178.563.710	—	201264	1.135.034.796	78
Aumento per variazioni dipendenti da rettifiche, annullamenti, rinuncie ecc. che non modificano il numero delle operazioni.																							882.468	82
Importo complessivo rettificato																							1.135.917.265	60

Finanziamento speciale per le Terre redente	GORIZIA	PARENZO	TRENTO	Totale
Somma corrisposta a tutto il 30 - 11 - 1921	129.000.000.—	5.500.000.—	220 000.000.—	354.500.000.—

Anticipazioni effettuate nel mese di novembre 1921

Montante	Num.	Importo compless.	Imp. medio	Percent.
sino a L. 1000	2148	1.131.363.85	526	41.26
da 1000 a 5000	2059	4.667.770.40	1.267	39.55
da 5000 a 10.000	369	2.731.282.—	7.399	7.08
da 10.000 a 20.000	263	3 932.446.—	14.952	5.08
da 20.000 a 50.000	247	8 148 656.—	22.990	4.74
da 50.000 a 250.000	115	11 367 147.—	98.844	2.21
oltre 250.000	5	2.083.000.—	4.6.600	0.09
TOTALE	5206	34.060.665.25	6.542	

LEON SAZIE — 24

3 TRIANGOLI

(Gli uomini dalla X)

— Avete visto, signor giudice, se avevo ragione? E' sempre l'affare del treno. Sono gli stessi individui, è il loro modo di agire: ancora una volta le loro vittime hanno veduto dei pugni in aria. E voi, signor Tourler, potete dire al prefetto di polizia che è opinione mia e del giudice istruttore che si tratta sempre degli stessi banditi...

— Benissimo, ed il signor prefetto di polizia troverà che quest'affare diventa ogni giorno più strano. Non devo dire altro al prefetto? Non debbo forse dirgli anche che i banditi sono fuggiti in un carrozzone cellulare del Deposito?

Udendo queste parole il signor Charlard trasalì.

Tony Pacot fece anch'egli un vivo movimento di sorpresa.

— Ma — rispose egli avvolgendo in uno sguardo scrutatore quell'impiegato della Prefettura che gli sembrava troppo bene informato — io non so nient'altro e quanto alla fuga in una vettura del Deposito, sì, anch'io ho potuto crederlo per un momento, ma sono stato a verificare e il piantone ha fatto vedere il foglio di via: tutto è a posto. Dite pure questo al signor prefetto... Eppoi, tutte le uscite del Palazzo e del Deposito sono sorvegliate in modo che non può sfuggirci nessuno. Il pubblico che entra e che esce resta come filtrato... I banditi, se ci sono, resteranno nella rete.

— I miei complimenti — disse il signor Tourler.

E dopo avere scambiato qualche altra parola si ritirò.

Tony Pacot vivamente chiamò da una parte il giudice istruttore ed il suo secondo, Felice e disse loro nervosamente:

— Ma non vi sembra strano che quest'impiegato, a cui nessuno ha fatto delle confidenze, sia al corrente di un fatto accaduto or ora, e che lo stesso prefetto ignora?

— Ma sì, sono stupefatto!

— In ogni caso, quest'uomo ha pronunciato delle parole imprudenti, stranamente imprudenti. Bene, signor giudice, vi rivedrò presto: ora non parliamo più di questo...

Fece un segno ai suoi agenti e, dopo aver salutato le due guardie ferite, si ritirò.

Nel corridoio disse a Felice:

— Bisogna seguire quest'uomo. Pensaci anche tu, per tuo conto.... E' curioso che dei banditi abbiano qualcuno al loro servizio in Prefettura!

. . . .

Il signor Tourler aveva preso i corridoi che dall'infermeria del Deposito conducevano al cortile e quindi all'uscita. Tony Pacot fece lo stesso cammino e giunse sul quai nello stesso momento in cui vi metteva piede il signor Tourler.

Tony Pacot non lo perdette di vista; lo seguì abilmente.

Ad un tratto un uomo si fece innanzi al signor Tourler. Portava una grande «redingote» ed un cappello di paglia, il gilet di un colore ed i pantaloni di un altro. Le scarpe gialle apparivano piuttosto logore. Era uno di quei tipi, parassiti nella legge, che vivono intorno ai Palazzi di Città, ai Tribunali e che esercitano il mestiere del testimone. Il signor Tourler scambiò con quell'uomo un rapido saluto e riprese la sua strada. Ma Felice, prontissimo, si mise dietro all'uomo della «redingote», mentre Tony Pacot continuò a seguire il signor Tourler fin sotto il portone della Prefettura di Polizia.

— Bene! — pensò il detective — Questo qui so dove prenderlo.

Poi Tony Pacot, che sentiva bisogno di un po' di riposo, prese un'automobile e si fece condurre a casa.

Il detective dimorava in una stradicciuola di Passy, nella casa della madre e della sorella.

La madre di Tony Pacot, vedova di un capitano di fanteria, aveva allevato i suoi figli col più grande amore, ed aveva destinato Tony alla carriera paterna: la carriera militare. Giovanissimo, egli si arruolò come sergente in una compagnia coloniale; ma quando già gli si apriva dinanzi un bell'avvenire fu costretto a dare le dimissioni ed a rimpatriare: il padre era morto e la madre si era ammalata gravemente, rimanendo inferma, inchiodata in una poltrona, per una paralisi alle gambe. Bisognava pensare alla sorellina, alla piccola Armanda.

Tony Pacot prese subito a cuore a sua parte di padre di famiglia; senonchè la magra pensione della vedova del capitano non poteva bastare e Tony Pacot, abituato alla vita attiva e libera, non si sentiva assolutamente portato a guadagnarsi la vita in un ufficio qualunque.

Fu allora che un amico del padre, che fu il tutore di Armanda, gli parlò di una carriera nella quale avrebbe potuto soddisfare i suoi gusti di battaglia, di lotta, di pericolo e rendere alla giustizia gli stessi servigi che avrebbe voluto rendere alla bandiera del suo antico reggimento.

Tony Pacot accettò il consiglio ed entrò nella polizia, dove conquistò presto una brillante rinomanza, accanto ai grandi maestri Martin Numa e Paolino Broquet.

La nuova posizione aveva il vantaggio di farlo rimanere a Parigi presso la madre e la sorella. Questa frequentava un convento per finire gli studi.

La signora Pacot abitava in via Saint Marc un modesto appartamento al quarto piano di cui Armanda, insieme ad una vecchia domestica, aveva gran cura.

Armanda aveva ora diciotto anni, era graziosa e simpatica. Aveva i capelli castani e gli occhi grandi e luminosi. Intelligente, di una intelligenza d'artista, aveva potuto seguire i corsi di pianoforte nel Conservatorio, e per aiutare la famiglia dava lezioni a figli di signori. Come il padre, come il fratello, ella aveva un'anima leale e coraggiosa.

— Ah, se fossi un uomo! — diceva sempre al fratello. — Se io fossi un uomo sarei il tuo luogotenente, come Felice ed Ottavio...

Per Tony Pacot ella aveva, non soltanto una grande affezione, ma una ammirazione profonda.

Ella viveva delle spedizioni e delle avventure di lui ed esigeva che egli le raccontasse particolareggiatamente tutto ciò che faceva.

Dal canto suo, Tony Pacot ricambiava l'affetto della sorella con tutto lo slancio del suo nobile cuore. Egli non viveva che per sua madre e per sua sorella. Le poche ore di libertà che il servizio gli lasciava, egli le trascorreva accanto a quei due esseri cari, nella piccola casa modesta. Ivi si rifugiava anche quando, in qualche colpo fallito, rimaneva ferito e doveva necessariamente riposare e nascondersi.

Quel giorno, egli entrò in casa mentre Armanda, preparata una piccola tavola dinanzi alla inferma che non poteva muoversi dalla sua poltrona, stava per mettersi a mangiare con lei. Era inteso che mai dovevano attenderlo per mangiare: le rare volte che egli rincasava all'ora della colazione, si accontentava di mangiare quello che c'era di pronto, oppure pensava lui a portarsi qualche cosa. E così, anche quel giorno, dopo avergli fatto molta festa, Armanda si affrettò a portare un altro piatto sulla piccola tavola.

Peraltro, Armanda, appena lo vide, intuì che egli era sopra pensiero. Ella avrebbe voluto interrogarlo, ma sapeva che ciò avrebbe indisposto il fratello; era meglio attendere le sue spontanee spiegazioni.

Dopo colazione, Tony Pacot si ritirò nella sua camera per riposarsi, raccomandando alla sorella di svegliarlo dopo un'ora.

— I miei uomini mi aspettano, e non vorrei perder tempo...

Armanda promise che l'avrebbe svegliato all'ora giusta, e così fece.

Egli salutò teneramente la madre e la sorella, e si affrettò ad uscire per recarsi all'ufficio, dove aveva dato appuntamento ai suoi luogotenenti.

XVII.

LA LUMACA VARIOPINTA

Mentre Tony Pacot si trovava in casa sua a riposarsi, i suoi luogotenenti o per lo meno quelli a cui egli aveva dato il permesso di farlo, Stomachino compreso, stavano facendo altrettanto.

Tony Pacot aveva detto a Stomachino:

— Puoi andare a far colazione...

Quest'ordine, naturalmente, valeva per due: per lui e per il suo compagno inseparabile, per Allegria...

— Se vuoi — aveva detto Stomachino al compagno — possiamo andare a mangiare un boccone da madama Fresard... Dio, che appetito! Ma prima lasciami fare una scappata a casa per dare un'occhiata al serraglio.

— Come vuoi.... Andiamo pure... — aveva risposto Allegria con la sua faccia da funerale.

Nessuno si meraviglierà apprendendo che Stomachino abitava in via delle Prouvaires, che dà sui mercati... sul ventre di Parigi Egli vi abitava, con Allegria, un appartamentino ammobiliato tenuto da una brava donna, il marito della quale lavorava in mercato.

In una stanza del modesto appartamento si trovava quello che Stomachino chiamava il suo serraglio.

Il serraglio consisteva in due barilotti pieni di paglia, sormontati da un coperchio ad inferriata e nei quali stava tutta una famiglia di magnifici furetti. Erano di Provenza, belli, lunghi, morbidi, col musino rosa, denti aguzzi come piccoli pugnali, e gli occhioni intelligentissimi.

Il maschio si chiamava Federico: la femmina... Mirella!

Ma come mai Stomachino possedeva quei furetti?

Bisogna sapere che egli aveva una passione incorreggibile: gli piaceva cacciare di frodo; era un bracconiere nato.

(Continua)

Teatri e Concerti

Verdi. Iersera, la quarta rappresentazione del «Matrimonio segreto» ottenne il solito successo d'applausi all'indirizzo degli ottimi esecutori e del valoroso concertatore maestro Marinuzzi.

Continuano le prove della «Luisa», che andrà in scena prossimamente. Stasera riposo. Giovedì si ritorna a «Walkiria».

Politeama. Iersera «Il Sì» ebbe rinnovato il bel successo della prima ripresa.

Stasera «La duchessa del Bal Tabarin».

Teatro Nazionale. Venne accolta con interesse «L'Aigrette» di Dario Niccodemi. Olga Vittoria Gentilli e i suoi validi cooperatori riscossero applausi dopo ogni atto. Stasera si ritorna alla comicissima «Niente di dazio?». E' annunciata la serata in onore di Franco Becci con la commedia di O. Feuillet «Il romanzo di un giovane povero».

Fenice. Il decimo ed ultimo episodio de «La signora del mondo, dal titolo: «La vendetta di Maud», continua a richiamare pubblico in folla. I bellissimi numeri della varietà, e specialmente la coppia «Giss», duettisti d'operetta, ed i ginnasti alle sbarre «Duo Harriny», ottennero calorosi applausi.

Oggi replica del programma.

Eden. Numeroso pubblico a tutte le rappresentazioni di ieri. I numeri della varietà riscossero tutti calorosi applausi. Oggi si proietterà la film «Il sole e i pazzi», cui farà seguito il programma di varietà.

CINEMA E VARIETÀ

Teatro Eden. Oggi si proietta l'importante film «Il sole e i pazzi», dramma sociale in quattro atti, interpretato dai migliori artisti italiani. Nella varietà, continua il successo dell'intero programma: The Bruni, anellisti; The Monika, attrazione serio-comica, e la compagnia Sganapino.

Caffè Roma. Per aderire a numerosissime richieste d'i amatori del genere, il cav. Lunardi, in unione a Madame Blanche, che già tanto entusiastico e meritato successo ottennero a Trieste, daranno due serate (mercoledì 4 e giovedì 5 corr.).

Gli spettacoli avranno principio alle 21 precise.

Al Cinema Italia, ultimissime repliche a grande richiesta, del potente dramma d'amore «Sfinge» con Francesca Bertini, Elena Lunda e Mario Parpagnoli. Principia alle 16, ultima alle 22. Domani la grande première del capolavoro della celebre Rinascimento Film: «Danzatrice d'Oriente», dramma in 4 atti ideato per l'interpretazione della divina danzatrice indiana Duorga.

Lo stupendo romanzo: «La donna di trent'anni» al Savoia. Nell'ansiosa attesa che venerdì s'inizino le rappresentazioni de «La signora del mondo» (presentemente alla Fenice di Fiume continua a fare degli esauriti di cui non ci si ricorda!) il Savoia proietta «La donna di trent'anni», di Onorato Balzac, interpretata dalla magnifica Terribili Gonzales. Quale miglior occasione per il pubblico che desidera risparmiare per chiedere alla cassa del Cinema l'abbonamento per le dieci proiezioni de «La signora del mondo»?

Rappresentazioni dalle 16.30 precise.

Al Modernissimo va allo schermo, in prima visione, «La sorella» cinedramma in 4 atti di Alfredo Testoni. Per sabato si annuncia la grande première di «Eleonora Vogelsang», magnifica interpretazione di Henny Porten. Ci assicurano che il pubblico si troverà innanzi a un vero capolavoro, il quale segnerà il più grande successo della stagione.

«La verità nuda» al Novo Cine. Finalmente, oggi, si cominciano le belle riduzioni cinematografiche del capolavoro: «La verità nuda», interpretata principalmente da Pina Menichelli, Elena Makowska e il cav. Livio Pavanelli. Principia alle 16.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Riposo.
Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 20.30: «La duchessa del Bal Tabarin.»
Teatro Nazionale. (Compagnia drammatica Orlandini). Ore 20.45: «Niente di dazio?» tre atti di Hennequin e Weber.
Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà e la pellicola «La signora del mondo» (X episodio).
Teatro Eden. Spettacolo di cinema e varietà.
Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri 1-3. «Sfinge» con Francesca Bertini.
Modernissimo. (Piazza San Giovanni). «La sorella» di Alfredo Testoni.
Novo Cine. (Viale XX Settembre 37). «La verità nuda» con Pina Menichelli.
Cine Royal. «La forza del destino», dramma di avventure.
Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Regno di Rumenia
Ministero delle Finanze

Avviso ai portatori di Buoni del Tesoro Romeno:

Il Governo romeno ha deciso di proporre, secondo un piano da comunicare successivamente ai portatori, il regolamento dei Buoni del Tesoro Romeno emessi in valuta estera, che si trovano in possesso di privati in vari paesi.

Conseguentemente, i portatori dei detti Buoni debbono far conoscere entro il termine di un mese dal 10 dicembre 1921 il loro nome e cognome, il domicilio, l'importo dei Buoni, la moneta nella quale sono emessi, la scadenza, il luogo di pagamento, gli interessi incassati e da incassare, la causa giuridica oppure l'origine del possesso, l'Autorità che emise il Buono, ecc., unitamente a tutti gli schiarimenti che essi riterrano utili.

Le loro dichiarazioni saranno ricevute: in Italia, *dalla Banca Commerciale Italiana e sue Succursali.*

Il Ministro *Titulescu*

MARINA E NAVIGAZIONE

L'assemblea generale
degli ufficiali marittimi

Ieri sera alle ore 18 è stata tenuta nel salone della Casa dei marinai l'annunciata assemblea di tutti gli ufficiali della marina mercantile.

Intervennero in gran numero gli ufficiali occupati e disoccupati. Presiedeva il cap. Palese, il quale senz'altro dette la parola al cap. Biffi, che iniziò il suo dire illustrando tutto il lavoro compiuto nell'anno decorso della Sezione marinara di Trieste in particolare e dalla sede centrale in generale. Informò quindi gli intervenuti delle riunioni fra la Federazione italiana dei lavoratori del mare e le Federazioni armatori, che si inizieranno il 9 corr. a Genova, augurandosi che da tali riunioni scaturisca il reciproco accordo allo scopo di dare finalmente una sistemazione alla marineria italiana.

Dopo di ciò, sottopose all'approvazione dei convenuti l'ordine del giorno, che venne votato pure l'altra sera dall'assemblea della bassa forza, con il quale approvano di iniziare le trattative cogli armatori, in base alla proposta dell'on. Beneduce, ministro del Lavoro, facendo le note riserve per la Federazione armatori che si è rifiutata di prendervi parte.

L'ordine del giorno fu approvato all'unanimità.

L'importante riunione che è stata una delle più numerose riunioni tenute in questi ultimi tempi dagli ufficiali della marina mercantile, durò oltre due ore. Parteciparono alla discussione il comandante Zadro, il cap. Mircovich, il cap. Palese, sostenendo la necessità della massima concordia sia negli intendimenti quanto nelle azioni di tutte le forze marinare allo scopo di poter fronteggiare ogni manovra degli armatori. L'importante riunione si chiuse con un voto di solidarietà di tutti gli ufficiali per una fattiva azione nell'eventualità di una agitazione in difesa dei sacrosanti diritti dei lavoratori del mare.

Riunioni d'impiegati delle compagnie di navigazione. Tutti gli impiegati amministrativi delle compagnie di navigazione sono invitati all'assemblea generale straordinaria che si terrà nel salone della casa dei marinai, via Moisè Luzzatto N. 9, oggi, 4 corr., alle ore 18.30.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco
personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno particolare del Lloyd. Fuochisti: dal 17 (1772) in poi. Carbonai: dal 14 (1129). Timonieri: dal 256, 258 in poi. Giovani coperta I.a: dall'8 (18). Giovani coperta II.a: 8 (91).

Turno particolare Cosulich. Timonieri: dal 4 (652). Fuochisti: dal 27 (1712). Carbonai: dal 15.

Turno Generali. Fuochisti: 1435. Timonieri: 542. Carbonai: 632. Giovani coperta I.a: 29. Giovani macchina II.a: 53. Mozzi coperta: 101. Mozzi macchina: 155. Nocchieri coperta: 12. Nocchieri macchina: —.

Operai meccanici: 31. Operai ottonai: 6. Operai calderai: 6. Elettricisti: 8. Carpentieri: 70. Capi stiva: 87.

Turno d'imbarco del personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'Hotel: dall'11 in poi; maestri di casa: 3 e dal 6 in poi; I.i camerieri passegg.: dal 4 in poi; II.i camerieri carico: dall'21 in poi; III.i camerieri: dal 69 in poi; camerieri carico: 6, 7, 8 e dal 15 in poi; allievi camera: dal 41 in poi; barbieri: 3, 5, 6 e 8 in poi; I.i cuochi classe: dall'8 in poi; II.i cuochi classe: dal 5 al 13; III.i cuochi classe: 16, e dal 20 in poi; pasticceri: dal 5 in poi; I.i cuochi equip.: dal 19 in poi; II.i cuochi equip.: 14 e 16 in poi; III.i cuochi equip.: dal 6 in poi; I.i cuochi carico: 1 e dal 17 in poi; I.i cuochi emigr.: dal 7 in poi; II.i cuochi emigr.: dal 10 in poi; III.i cuochi emigr.: dall'8 in poi; I.i cambusieri: 3, 9; II.i cambusieri: dall'11 in poi; III.i cambusieri: 14; allievi cambusieri: 19 (920) e dall'1 in poi; pistori: 48 in poi; I.i macellai: 8 in poi; allievi cuochi: 9, 10, 14 e 16 (920) e dal 2 in poi; garzoni cucina I.o turno: dal 46 in poi; garzoni cucina II.o turno: dall'1 in poi; garzoni camera: 42* al 44* e dal 46 in poi.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Camerieri: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: dal 6 al 10; Pistori: dal 10 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 16 al 22, 26, 25 (920), dall'1 al 39; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 38.

Turno particolare «Tripcovich»: cuochi: dal 5 in poi; camerieri: dal 2 in poi; cambusieri: dal 5 in poi; garzoni cucina: dal 3 in poi; garzoni camera: dall'1 in poi.

Turno Generali: cuochi: dal 99 in poi; giovanotti cucina: 38 in poi; mozzi cucina: dall'1 in poi; cambusieri: dal 75 in poi; cambusieri II turno: 1, 3, 4 in poi; camerieri: dal 70 in poi; cuochi II turno: dall'1 in poi; giovanotti camera: dal 38, 46 e dal 57 in poi; garzoni camera: dal 4 in poi.

Turno personale sanitario: infermieri: 2, 3, 10, 14, 16, 17, 18, 19, 24, 27, 29; infermiere: 4 e 6 in poi.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1: «Helouan», scar.; Hangar 1 a: «Almissa», car.; Molo IV: «Maria B.» e «Val», car.; Molo III (Lloyd) a: «Campidoglio», car.; Molo III (Lloyd) c: «Remo», scar.; Hangar 6: «Cimarosa», scar.; Hangar 12 a e b: «Petka» e «Danubio», scar.; Hangar 17: «Galicia», scar.; Hangar 23: «Volta», scar.; Molo I: «Baltico», inop.; Sacchetta: «Triestino», «Violetta», «Fram», «Zapor», «Isoria», inop.; Diga: «Fr. Ciampa», «A. Goich» e «Maria Madre», inop.; Molo V: «Fedora», scar.; «Mameli», «Argentina», inop.; «Dubac», scar.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì» e «Belvedere», inop.; Hangar 69: «City of Paris», scar.; Hangar 71: «Posillipo», scar.; Molo Servola: «Carducci», car.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Volta», da Marsala, con 60 tonn. di merce; «Galicia», da Costantinopoli, con 535 tonn. di merce varia e 37 pass.; «Cimarosa», da Marsiglia, con 20 tonn. di merce; «Petka», da Gravosa, con 15 pass. e 4 tonn. di merce.

Partirono i piroscafi: «Adonis», per Amsterdam; «Sofia», per Venezia; «Cyclops», per Fiume; «Venezia», per Venezia; «Pres. Wilson», per New York.

BORSA DI TRIESTE
3 gennaio 1922

Rendita	70.—	Strade ferr. mer.	273
Consolidato 5 p.c.	74.75	Oceania	248
Banca d'Italia	1315	G. L. Premuda	345
Commerc. ital.	867	Soc. Tramway	177
Commerc. triest.	570	Tripcovich e C.	241
Banca ital. sconto		Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	499	Ampelea	600
Banco di Roma	114	Ansaldo	51
Banca Adriatica	130	Beni Stabili	295
Banca Cred. pop.	242	Cant. nav. triest.	175
Zivnostenska	125	Cem. Dalmazia	335
Assic. Generali	13275	» Isonzo	112
Grand. Merid.	240	» Spalato	262
Riun. Adriatica	2100	Edison	364
Nav. Adria	240	Eridania	294
» T. Cossovich	120	Kerka	255
» Cosulich	274	Gas Roma	425
» Dalmatia	200	Ilva	14
» Gerolimich	1500	Lavanderia	265
» Gen. Ital.	520	Off. nav. triest.	205
» Libera Tr.	467	Pastificio triest.	210
» Istria-Tr.	200	Pilatura riso	460
» Lloyd Tr.	1320	Stab. Tecnico	400
» Lussino	700	Terni	410
» Martinolich	131	Tergesteo	33500
Strade ferr. med.	136	Montecatini	134

CAMBI: su Amsterdam da 845 a 855; su Francia da 189 a 190; su Londra da 99.25 a 100; su Nuova York da 23.30 a 23.50; su Svizzera da 457 a 462; su Berlino da 12.55 a 12.75; su Bucarest da 16 a 16.75; su Praga da 35.40 a 35.70; su Ungheria da 3.60 a 3.60; su Vienna da 0.39 a 0.42; su Zagabria da 3.45 a 3.60.

Cambi in Italia

MILANO, 3: su Francia 189.25; su Svizzera 456.50; su Londra 98.90; su Nuova York 23.60; su Germania 12.60; su Praga 35. 65.

CORRISPONDENZA APERTA

Uno per diversi. Il Verdi è aperto anche al sabato sera e lo spettacolo ha principio alle 7.30. — *Curioso.* Durante il prossimo carnovale ci saranno per le maschere le limitazioni degli ultimi anni, per ragioni di sicurezza pubblica. — *Giuliana.* La ricetta per l'acqua di Colonia è la seguente, per un litro: 10 gr. di essenza di bergamotto, 6 di essenza di cedro, 3 di essenza di rosmarino rett. franc., 2 di essenza di lavanda, 1 di essenza di garofani e 1 di essenza di fiori d'arancio, 3 goccie di essenza Ylang-Ylang, 15 goccie di etere acetico, 850 gr. di acqua distillata e 850 gr. di alcool al 90%.
Uomo di cuore. La bambina illegittima ha acquistato il cognome della madre con il quale venne anche registrata all'Ufficio statistico-anagrafico. Però a sensi dell'art. 165 del codice civile austriaco nei termini modificati dalla novella 12 ottobre 1914 N. 276, il marito della madre potrà, con il consenso di questa, darle il proprio nome mediante dichiarazione alla autorità politica che è ora a Trieste l'Ufficio IV del Commissariato Generale Civile. Tale dichiarazione dovrà venir presentata con documento notarile e giudiziale. Quest'ultima è il modo più economico; si rivolga all'uopo al Giudizio distrettuale in affari civili, in Via Sanità 19, I.
Thea V. Se la temperatura è costante, può essere una cosa individuale; certo è però che la temperatura aumenta di qualche linea durante la digestione se pure non raggiunge normalmente il limite da Lei indicato. — *Commerciante regnicolo.* A Trieste la Borsa merci non pubblica un listino stampato. — *Oscar M.* Dal 13 dicembre al 6 gennaio le giornate aumentano alla sera di 14 minuti e si accorciano ancora al mattino di 9 minuti. Il «Piccolo della Sera delle diciotto», del 26 dicembre portava il trafiletto sulla velocità dei treni nel tratto Erpelle-Trieste. — *Ursus.* Ella non può certamente legittimare mediante matrimonio perchè il Suo attuale matrimonio non è sciolto, ma Ella è soltanto separato giudizialmente. Non può farlo nemmeno per decreto reale, a meno che non sussistano tutte le premesse dell'art. 198 del codice civile del Regno d'Italia che Ella vorrà consultare.
Granatiere ex combattente. 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre. — *P. L.* Le disposizioni presentemente in vigore consentono la libera trattazione degli affitti di alloggi per importi superiori alle 3000 lire dal 24 agosto 1922. Per gli affitti inferiori alle 3000 lire indistintamente, è autorizzato l'aumento del 20% sulla pigione iniziale e in aggiunta agli aumenti già avvenuti del 10 e 15%. — *Acustica.* I tre nomi che Ella ci indica non sono che le tre parole brevettate da tre diverse fabbriche per designare le macchine da loro prodotte; Ognuna ha qualità migliori o peggiori, perfezionamenti o varianti. I nomi non esprimono in se stessi però tali differenze. — *Studente universale.* Non basta la licenza di Istituto (che si può ottenere anche domandando di essere ammessi come «straordinari» agli esami) e la conoscenza del latino; occorre la licenza liceale per ottenere la iscrizione ad una facoltà di lettere. — *Lettore.* legge della impermeabilità direbbe di no, ma i cinematografai sono così miracolosi...

SCIARADA

Se mi leggi col *capo* e col *finale*,
Sono poeta illustre nel *totale*.
Se sceglier solo il *capo* tu vorrai,
Lettore, nel concerto il troverai;
Ed il *final*, con un po' d'attenzione,
Saprai ch'è certo una preposizione.

Soluzione del giuoco precedente:
DIRETTO — RE.

OGNI GIORNO UNA

— Ditemi, di grazia, l'età di vostro padre?
— Subito: La stessa che la mia.
— Come?!...
— Sissignori: egli divenne mio padre il giorno stesso ch'io divenni suo figlio.

Stampato ed edito
Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola - Minimo L. 0.50 A

A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, prestaservizi, bambinaie, donna di chiave, buoni attestati, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 25, pianoterra. 20658 A
A. CUOCHE, domestiche, cameriere, scelta servitù, ottimi attestati, distinte famiglie, offro, Gelsi 14, primo. 116126 A
CAMERIERE, cuoche, donna di chiave capace, ragazze, donna ungherese fare tutto, fattorini, offronsi. Mazzini 12, «Unione», telefono 3629. — 10051 A
DOMESTICA abile per tutti i lavori di casa e per cucinare, offresi. Offerte «Abile» al Piccolo. 20445 A
DOMESTICHE, cuoche, bambinaie friulane, cameriere private, trattorie, hotels, latterie, Trieste, fuori. Valdirivo 21, secondo. 20560 A
RAGAZZA fidata prestaservizi cerca posto dalle 8 alle 5. Via Tintore n. 5, portinaia. 10129 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola - Minimo L. 2.— B

A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, prestaservizi, bambinaie, donna di chiave buoni attestati, cerca «Provveditorio», S. Lazzaro 25, pianoterra. 20563 B
CAMERIERA con buoni attestati trova pronto collocamento. Via Milano 19, primo. 20653 B
CUOCA media età, pratica, cerca collegio maschile Ricci. Vittorio Veneto. 11256 B
DOMESTICA e bambinaia cercansi. Via Boccaccio 10, porta 10. 10035 B
DOMESTICA per tutto, sappia cucinare, cercasi. Via Giulia 4, terzo. 20610 B
DOMESTICA capace cucinare per tutti lavori cercasi per 15 gennaio. Presentarsi dalle 10-1 e dalle 4, via S. Giovanni 12, quarto. 20496 B
DOMESTICA cameriera, disposta partire, cercasi. «Provveditorio», S. Lazzaro 25, pianoterra. — 20658 B
DOMESTICA capace, cercasi. Piazza San Giovanni 4, terzo, porta 17. 20123 B
DOMESTICA sappia cucinare, cercasi. Gioacchino Rossini 16, primo, destra. 20648 B
DOMESTICA brava cercasi. Corso Garibaldi 13, I, porta 6. 20506 B
DOMESTICA con attestati, che sappia cucinare semplice, cercasi. Dentista, Viale XX Settembre N. 16. 20545 B
DONNA per interno cerca Caffè «Alla Stazione» Piazza Libertà 3. 20482 B
DONNA servizio per alcune ore al giorno, cercasi prontamente. Via Silvio Pellico 1, II, destra. 20431 B
DONNA per servizio due volte al giorno, cercasi. Presentarsi dopo le 19, via Armeni 7, I, Cardona. 20454 B
GARZONA per calzoni cercasi. Via del Ponte 5, quarto. 10043 B
PRESTASERVIZI cercasi, dalle 8-12. Ruggero Manna 9, I, porta 7. 20555 B
PRESTASERVIZI con pranzo cercasi. Via Giacinto Gallina 2, porta 11. 20526 B
PRESTASERVIZI alcune ore cercasi. Via San Vito 28. 20359 B
PRESTASERVIZI giovane, mattina e dopopranzo, cercasi. Gelsi 12, porta 6. 20672 B
PRIMA cameriera bella presenza, educata, con attestati, offresi per primario hotel; anche nel Regno. Offerte sub «Prima capacità» al Piccolo. 20628 B
RAGAZZA per tutti lavori casa, con conoscenza cucinare, cercasi. Via Navali 24. 10041 B
RAGAZZA per buffet, cercasi. Via Udine 61. — 20692 B
RAGAZZA con certificati, servizio sotto ore giorno, cercasi. San Francesco 34, secondo, sinistra. 20650 B
RAGAZZETTA per bambino, nelle ore pomeridiane, cercasi. Via Piccardi 56, porta 10. 20560 B
RAGAZZETTA cerca prontamente distinta famiglia. Peteani, via Piccardi 48, terzo. 20517 B
RAGAZZETTA per piccola famiglia cercasi prontamente. Boccaccio 1, porta 6. 20434 B
RAGAZZETTA prestaservizi, dalle ore 9 alle 11, cercasi. Viale XX Settembre 63, IV p., sinistra (Springer). 20462 B
SIGNORINA o vedova, preferita di un ufficiale, per ufficio; bambinaia, cameriera, lavapiatti, ragazze, cercansi. Mazzini 12, «Unione». 10052 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A A A. CONTABILE-bilancista, assolutamente sicuro, sistema americano, corrispondente perfetto italiano, tedesco, conoscenza altre tre lingue, quarantenne, larga coltura, persona assoluta fiducia e moralità, lavoratore indipendente, attitudini direttive, energico organizzatore, referenze primo ordine, disposto prestarsi senza stipendio per periodo di prova, offresi a primaria azienda commerciale o industriale, prontamente o più tardi. Scrivere «Prima forza» Piccolo. 20497 C
A. A. BILANCISTA ragioniere trentenne, praticissimo qualsiasi sistema contabile e lavoro di ufficio; perfetto dattilografo, corrispondente italiano, francese, inglese, cerca occupazione adatta. Gentili offerte: Casella postale 364, centro. 10430 C
A BARI accetterei deposito, direzione filiale, ufficio esazioni, amministrazioni, mansioni fiducia, concetto. Referenze, cauzione, garanzie Francesco Donatone, Sagarriga 21, Bari. 10054 C
A JOUR a macchina viene eseguito prontamente con esattezza, prezzi miti. Via Coroneo 9, I. 10378 C
A. PELLICCERIE assumonsi per tinta, concia, confezione. Specialità: volpi Alaska finemente lavorate, guarniture per mantelli. Pellicceria Gatteri 32-II (angolo Palladio). 25804 C
A. SARTA capacissima offresi giornata ed assume in conto commissione. Via Rapicio N. 4, p. 9. 20265 C
A-JOUR a macchina, ricamo a mano, qualsiasi eseguisconsi. Pietà 6, porta 17. 116169 C
ABILISSIMA dattilografa, lunga pratica ufficio, ottime referenze, offresi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Celere». 20501 C
ACCORDATORE pianoforti (diapason normale), qualsiasi riparazione scrupolosamente eseguisco. Offerte «Bach» Piccolo. 10459 C
ASSUMONSI riparazioni fucili da caccia e qualunque specie di rivoltelle dall'armaiolo Pianesi, traslocato via Carducci 36. 27326 C
BRAVA impiegata offresi subito a seria ditta; parla lingue, disposta viaggiare. Scrivere sub «Commerciale» Piccolo. 20619 C
BRAVISSIMA sarta, confeziona prontamente qualunque capo vestiario per signora e bambini. Marinella, via Scipio Slataper 12, primo (già Boschetto). 20569 C
CAMERIERA offresi per distinta famiglia, tiene ottime referenze persona raccomandabile. Rivolgersi Gelsi 14 primo. 10336 C
CHAUFFEUR-meccanico, ottimi attestati, offresi per Garage o famiglia. Offerte «Meccanico», Piccolo. 116055 C
CHAUFFEUR meccanico ventitreenne, offresi qualunque posto. Offerte «Volonteroso» al Piccolo. 90178 C
CHAUFFEUR meccanico ex capo garage, offresi a famiglia o ditta per Trieste o fuori; miti pretese. Offerte «Caporal» Piccolo. 20187 C
CHAUFFEUR meccanico ventisettenne offresi per camions o vettura. Offerte «Vittorio» al Piccolo. 20068 C
CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, archivista, ottime referenze, cerca occupazione nel pomeriggio. Offerte sub «Pratico» Piccolo. 20205 C
CORRISPONDENTE italiano tedesco francese inglese ore serali disponibile. «Indipendente» Piccolo. 20316 C
CORRISPONDENZA italiana, tedesca, miti pretese, offresi posto fiducia. Offerte sub «Ottime referenze» Piccolo. 20690 C
CUOCO cucina moderna, anche in pasticceria, offresi grande albergo provincia. Fermo posta Trieste, Armando Foliani. 20046 C
DATTILOGRAFA perfetta, con ottimi attestati, pratica lavori ufficio, conoscenza contabilità, offresi a seria ditta. Scrivere sub «Nella» Piccolo 20494 C
DATTILOGRAFA con perfetta conoscenza italiano, tedesco, contabilità, pratica tutti lavori ufficio, cerca posto. Scrivere sub «Gennaio» al Piccolo. 20491 C
DICIANNOVENNE assolto Istituto Tecnico, offresi quale impiegato. Offerte «Tecnico» Piccolo. 20509 C
DIRETTORE di caffè, ristorante, persona seria, energica, perfetta conoscenza del mestiere, offresi. Scrivere «Nino» Piccolo. 20377 C
DISEGNATRICE eseguisce prontamente qualsiasi disegno, prezzi miti. Corso 3, quinto. 116353 C
DISTINTA signorina cerca posto in trattoria o buffet; ottime referenze. Offerte «Serietà» al Piccolo. 20080 C
DONNA media età, con ottime referenze, offresi come cameriera presso distinta famiglia o donna di chiave, presso persona sola. Offerte sub «Indipendente» Piccolo. 20450 C
DONNA per stirare, rattoppare biancheria, a giornata, offresi. Piazza Sansovino N. 8, I p., scala interna. 20395 C
DONNA per bene, pratica qualsiasi lavoro, offresi per pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 20514 C
DUE giovanotti ex combattenti, conoscenza perfetta italiano, russo e della Russia, offronsi quali commissionati o rappresentanti. Offerte «Russia» al Piccolo. 20078 C
EX negoziante manifatture, triestino, disoccupato, bisognoso, trentenne, conoscenza lingua tedesca, esperto contabile, cerca occupazione qualsiasi, preferisce lavoro dalle 8 alle 15 ininterrotto, verso emolumento mensile di lire 300. Offerto sub «Riconoscente» Piccolo. 20072 C
FALEGNAME assume lavori in genere come pure riparazioni. Navali 8. 20286 C
FALEGNAME assume qualunque lavoro; rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 20293 C
FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori. Riparazioni, lucidare domicilio. Scalinata 22, Toso. 20010 C
GIARDINIERE ammogliato, con lunghi attestati, cerca posto duraturo. Rivolgersi via Ginnastica 12, Merlo. 116627 C
GIOVANE sedicenne, di distinta famiglia, conoscenza italiano, francese, onesto, attivo, occuperebbesi ufficio, azienda commerciale. Offerte «Laborieux» Piccolo. 223 C
GIOVANE pratico commercio, referenze primarie, assumerebbe rappresentanza forte ditta generi alimentari o vini. Offerte sub «Hermes» al Piccolo. 20499 C
GIOVANE pratico lavori ufficio, dattilografo, offresi a seria ditta, ottime referenze. Scrivere «Laborioso» Piccolo. 20002 C
GIOVANE intelligente, buoni attestati, occuperebbe qualsiasi lavoro anche fuori Trieste, già grande ditta import. esport. disposto viaggiare. Scrivere «Fiducia» Piccolo. 20345 C
IMPIEGATO perfetto contabile, bilancista, corrispondente italo-tedesco, cerca pronta occupazione. Offerte sub «Rial» Piccolo. 20707 C
IMPIEGATO esperto, bella calligrafia, assume per centoventi mensili lavori ufficio da espletarsi ogni giorno, ore libere, proprio domicilio. Offerte «Zelante» al Piccolo. 20437 C
IMPIEGO fiducia quale sostituto del titolare, segretario o simile, cerca commerciante celibe, possidente lunga pratica commerciale, perfetto italiano, tedesco. Offerte «Carlo» al Piccolo. 20443 C
INFERMIERA specializzata iniezioni, lire 3, recasi domicilio. Indirizzo Piccolo. 20531 C
LAVANDAIA offresi a giornata o stabile. Offerte «Lavandaia» Piccolo. 20602 C
LEZIONI taglio, cucito. Manzoni 18, quarto. 20614 C
MATERASSAIO assume lavoro a domicilio. Scrivere o rivolgersi Fabris, Piccolomini 2. 115649 C
MATERASSAIA esatta offresi domicilio. Mazzini 44, portinaia vicino Piazza Goldoni. 10931 C
MATERASSAIO assume lavori anche domicilio. Prezzi miti. Ginnastica 21, II. 20211 C
MECCANICO macchine cucire offresi domicilio, prezzi miti. Recapito via Giacinto Gallina 6, negozio elettricità. 20180 C
MODISTA, confeziona, rimoderna cappelli a 10 lire e tiene cappelli pronti. Corso 21, quarto. 101643 C
OPERAIO prega qualsiasi occupazione a qualunque condizione. E' persona onesta, fedele, laboriosa, dispone primissime referenze e garanzia. Via S. Michele 23, Curri. 10044 C
OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia Via Arcata 16, I, scala destra. 20027 C
PELLICCIAIA assume lavori e riparazioni del genere. Madonnina 4, primo. 20185 C
PITTORE giovine cerca qualunque lavoro. Indirizzo: Trattoria via Solitario 6. 20667 C
QUARANTENNE, persona attivissima, collaboratore indipendente, cassiere fidatissimo, contabile, corrispondente tedesco, cerca adatta posizione. Offerte sub «Italia» al Piccolo. 115983 C
RAGAZZA per pulitrice scrittoio oppure magazzino, offresi. Sub «Onesta» Piccolo. 20225 C
RAGAZZA cerca ufficio per pulizia. Offerte Piccolo «Rina». 20426 C
RAGAZZA per pulitrice scrittoio oppure magazzino offresi subito. Cumar, via Mirti 17, II p. 20510 C
RAGAZZA cerca lavoro in magazzino. Cotici, via Dodici morerì 23. 20512 C
RAGAZZO 17.enne, già pratico manifatture, offresi per negozio manifatture; conoscenza italiano, tedesco, sloveno. Offerte «Carlo» Piccolo. 20472 C
RAGAZZO quindicenne, volonteroso, bella presenza, offresi officina elettromeccanica. Offerte «Volonteroso» al Piccolo. 20413 C
RAGAZZO quindicenne, bella presenza, volonteroso, offresi ufficio, scrittoio. Offerte «Ragazzo» al Piccolo. 20421 C
SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti signora, bambine. Specialità tailleur, mantelli, biancheria. Rimodernature perfette. Prezzi ribassati, Piazza Oberdan 5-IV. 190 C
SARTA taglia, prova vestiti comuni, ballo, teatro, mantelli, tailleurs (tipo uomo). Zaccaria 3, primo. 115319 C
SARTA riparazioni e nuovo, pure biancheria e vestitini, offresi lire 5. Indirizzo Piccolo. 20592 C
SARTA capacissima, lunga pratica, confeziona prontamente vestiti signora, gonna e giacca, massima eleganza, lire 70; mantelli ultimo figurino lire 90. Zovenzoni 6, primo. Rimoderna pure vestiti, mantelli, riducendoli come nuovi. 20654 C
SARTA taglia, mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti, mantelli, prezzi mitissimi. Corso 45, terzo. 116199 C
SARTA, taglia, prova vestiti lire 4; confeziona vestiti lire 32; cappotti lire 38, pronta esecuzione. Indirizzo al Piccolo. 20113 C
SARTA donna offresi a giornata. Cunicoli 9, I. 20049 C
SARTA offresi famiglie distinte a giornata. Indirizzo Piccolo. 20284 C
SARTA confeziona tailleurs, e mantelli elegantissimi a giornata. Offerte «Tailleurs» Piccolo. 20269 C
SARTA capacissima offresi a giornata ed assume in conto commissione. Via Rapicio n. 4, porta 9. 20265 C
SARTA concessionata diplomata, assume qualsiasi lavoro specialità mantelli tailleur e vestiti da ballo, confeziona in caso d'urgenza entro 24 ore; prezzi da non temere concorrenza. Via Ireneo della Croce 10, pt. 20322 C
SARTA brava offresi a giornata. Ginnastica 26, terzo, sinistra. 20466 C
SARTA offresi a giornata. Rivolgersi Padnina 11, pianoterra. 20620 C
SARTA capace, confeziona vestiti, mantelli e biancheria. Prezzo fattura un vestito da lire 30 in poi. Via Rossetti 23, quarto, porta 11. 20559 C
SARTA uomo, capacissima qualunque lavoro nuovo, rivoltare cappotti, vestiti, offresi a distinte famiglie. Offre buone informazioni dei lavori eseguiti. Offerte «Irma» al Piccolo. 20438 C
SARTO assume lavoro nuovo rivoltature e riparazioni a prezzi miti. Udine 23, I p. 102752 C
SARTO da uomo assume vestiti nuovi, rivoltare e qualunque riparazione, oppure lavori a giornata, prezzi modici. Indirizzo al Piccolo. 20058 C
SARTO confeziona vestiti su tutti modelli, qualsiasi riduzione, riparazione, prezzi miti. Venti Settembre 12, quinto. 20153 C
SARTO accetta lavoro nuovo, usato e qualsiasi riparazione. Corso Garibaldi N. 14, terzo, Misan 20409 C
SIGNORA capacissima rammendare e cucire, offresi a giornata. Offerte «Giornata» al Piccolo. 20064 C
SIGNORINA distinta famiglia offresi per tutti i pomeriggi per bambini, capace anche confezionare vestiti. Indirizzo Piccolo. 20182 C
SIGNORINA paziente offresi pomeriggio compagnia signora o bambini. Offerte «Coscienziosa» Piccolo. 20033 C
SIGNORINA praticissima lavori archivio nonchè telefonista, offresi presso buona ditta. Offerte «Anziana» Piccolo. 20031 C
SIGNORINA attempata, conosce italiano, tedesco, francese, cerca occuparsi in Hotel, oppure quale sarta in Hotel. Mandola, via Felice Venezian 14, quarto. 20075 C
SIGNORINA con conoscenza della dattilografia e lavori ufficio, offresi. Offerte «Dattilografa» al Piccolo. 20355 C
SIGNORINA ventenne, conoscenza lingue italiana, tedesca, slovena, pratica conteggio, cerca posto adatto. Indirizzo Piccolo. 20365 C
SIGNORINA seria, già pratica ambulatorio dentistico, desidera posto quale assistente. Offerte sub «Serietà» al Piccolo. 20520 C
SIGNORINA dabbene, conosce tre lingue, con bella calligrafia, desidera un impiego; accetterebbe anche per pomeriggio. Offerte sub «Intelligente» al Piccolo. 20522 C
SIGNORINA stenodattilografa, con conoscenza della lingua tedesca, pratica lavori ufficio, offresi presso qualche buona ditta. Offerte sub «N. N.» Piccolo. 20502 C
SIGNORINA sarta offresi per venditrice negozio mode salon, pure per riparazioni vestiti. Offerte sub «Signorina 222» al Piccolo. 10045 C
SIGNORINA praticante, cerca qualunque lavoro di negozio. Offerte «Raffaello» al Piccolo. 20428 C
SIGNORINE due, civili, con buoni attestati, pratiche di tutti lavori casalinghi, offronsi per distinta famiglia in Egitto oppure per Hotels, per fuori. Offerte fino 15 gennaio sub «Bella presenza» Piccolo. 10593 C
STENODATTILOGRAFE (due), pratiche ufficio, offronsi scopo migliorare posizione. Offerte con stipendio sub «Volonterose» Piccolo. 20451 C
STENOGRAFA veloce, presenza, cerca miglioramento. Informazioni: Acquedotto 12, terzo, scrittoio. 20538 C
TAGLIANSI, provansi vestiti signora. Manzoni 18, quarto. 20616 C
TAPPEZZIERE e materassaio offresi per lavori a domicilio. Rivolgersi via Ginnastica n. 31, latteria. Prezzi miti. 20327 C
TAPPEZZIERE, ripara, lucida anche mobili, offresi a domicilio. Scrivere Ruden, piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 20564 C
TECNICO assolto scuola industriale superiore, con pratica d'ufficio e officina, cerca posto quale costruttore meccanico o presso ditta disposta ad offrirgli posto adeguato. Gentili offerte, sub «Costruttore» al Piccolo. 9729 C
TRENTENNE di buona famiglia ottime referenze fidatissima offresi dalle 9 alle 2 lavoro decoroso. Gentili offerte «Dora» Piccolo. 20293 C
VEDOVA offresi prontamente cassiera o dattilografa bella calligrafia, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 116351 C
VEDOVA offresi quale portinaia in casa signorile. Indirizzo Piccolo. 20343 C
VEDOVA distinta, media età, bella presenza, esperta massaia, indipendente, occuperebbesi direzione casa presso persona sola, anche con figli. Scrivere «Serietà 13» Piccolo. 20547 C
VEDOVA colta, media età, bella presenza, parla lingue, capacissima, occuperebbesi guardarobiera albergo. Scrivere «Albergo 13» Piccolo. 20549 C
VENTISETTENNE, sana, bella presenza, indipendente, offresi per qualsiasi lavoro in famiglia, fuori Trieste. Offerte in giornata. Da stabilirsi epoca partenza. Buone informazioni. Battisti 29, primo. 20470 C
VIAGGIATORE introdotto bene Venezia Giulia, offresi per mercerie, biancherie, tessuti, confezioni, calzature; verso provvigione. Richieste: «Ogniramo» Piccolo. 20150 C
VIOLONCELLISTA dilettante offresi per piccola orchestra. Offerte sub «Violoncellista» Piccolo. 20571 C
35.ENNE, onestissimo, volonteroso, pratico alimentari, lavorazione droghe, offresi qualsiasi posto, miti pretese. Offerte «Alimentari» Piccolo. 20563 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ACQUISITORE, riscuotitore, cercasi. Scrivere: Ufficio pubblicità, casella 18. Giardino. 20694 D
BARBIERE mezzo lavorante, attestati, cercasi per l'Istria. Indirizzo Piccolo. 20313 D
CUCITRICE brava, sappia bene stirare cercasi. Commerciale 44. Püschel. 20511 D
FATTURISTA anche praticante, cercasi. Offerte sub «200» Piccolo. 20551 D
GARZONA per negozio calzature, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 20645 D
GARZONA stiratrice, pratica, cercasi prontamente. Piccardi 11, pianoterra. 20719 D
GARZONA seria, intelligente, trova pronta occupazione. Tipografia Moderna, Piazza Sanfrancesco 6. 20504 D
GARZONA sarta donna cercasi. Via Salice n. 4, III p. 20612 D
IMPIEGATO giovane, triestino, dattilografo, cercasi per lavori ufficio. Offerte referenze sub «Costruzioni» Piccolo. 116641 D
MODISTA capace di far fusti e modelli cercasi qualche giorno alla settimana, pagasi bene. Offerte sub «Buona paga» al Piccolo. 20585 D
MODISTA a giornata per rimodernare cappelli cercasi. Indirizzo al Piccolo. 20397 D
PORTINAIO marito moglie senza figli, preferibilmente calzolaio, cercasi. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Amministrazione Rocco. Coroneo 1, II. 20606 D
PORTINAIO sarto ammogliato senza prole cercasi. Via Lazzaretto vecchio 12. 20419 D
RAGAZZA per lavori d'ufficio e di cursore, cerca primaria ditta. Offerte «Urgente» Piccolo. 20630 D
RAGAZZO trattoria cercasi. Giulia 9. 20629 D
RAGAZZO quindicenne apprendista cercasi prontamente. Lavoratorio Gomme, Via Chiozza 29. 20493 D
SALDACONTISTA praticissima tutti lavori contabili, indipendente, cercasi. Presentarsi con attestati. Indirizzo Piccolo. 20414 D
SIGNORINA pratica lavori ufficio, perfetta corrispondente italiano tedesco, buone cognizioni contabilità, stenografia cercasi da primaria ditta nel centro. Offerte indispensabile accompagnare di referenze esatte, copia certificati e pretese. Casella postale 363. 20469 D
STENODATTILOGRAFA veloce assume prontamente ditta Fratelli Finzi; presentarsi Via Tintore 5, dalle 10-12. 20587 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. IMPIEGATA cerca camera bene ammobiliata, pulita, luce elettrica, eventualmente senza letto avendo letto proprio, presso signora sola con vitto, pressi Ponterosso, S. Antonio, Carducci, Acquedotto. Offerte: «Senza ingresso libero, però disobbligata» Piccolo. 20407 E
CAMERA, cucina, o comodo cucina, possibilmente vuoto, cercano coniugi soli, distinti. Offerte «Raccomando» Piccolo. 20680 E
CAMERA vuota, con comodo cucina, cercano coniugi soli, commercianti, anche presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 20705 E
CAMERA matrimoniale, camera pranzo, posizione centrale, presso signora sola, cercasi. Offerte «Maria» Piccolo. 20699 E
CAMERE due, vuote, comodo, cucina, posizione centrica, luce elettrica, presso piccola famiglia, cercansi. Offerte «Maria» Piccolo. 20701 E
CAMERE 2 primo o secondo piano, vuote, uso ufficio, centro cercasi. Offerte «Subito» al Piccolo. 20500 E
CAMERINO semplice, centro, cerco subito. Offerte sub «Impiegata» Piccolo. 20621 E
CONIUGI con bambina, cercano due stanze vuote, stanzino, cucina, possibilmente centro. Offerte «Anfora» Piccolo. 20666 E
DISTINTO trentenne impiegato stabile cerca stanza bella centrale presso famiglia non mestierante. Scrivere «Palermo» Piccolo. 20622 E
SIGNORINA seria cerca stanzetta. Non affittacamere, paraggi via S. Michele. Sub «Urgente» Piccolo. 20436 E
STANZA ammobiliata con attigua stanza uso ufficio, luce elettrica, telefono, ingresso diretto sulle scale cercasi centro. Scrivere sub «Preme» al Piccolo. 10055 E
STANZA uso ufficio, telefono, luce elettrica, possibilmente ingresso diretto sulle scale cercasi centro. Scrivere sub «Ufficio» al Piccolo. 10034 E
STANZA ammobiliata, comodo cucina cercano coniugi con figlio, qualsiasi posizione. Offerte sub «Prezzo» Piccolo. 20530 E
STANZA ammobiliata, eventualmente vitto e trattamento famigliare, cerca impiegato presso distinta famiglia, fra Canale e via Udine. Offerte «Provinciale» Piccolo. 20709 E
STANZE 2 vuote, uso ambulatorio, eventualmente assieme altro medico cercansi. Indirizzo Piccolo. 20495 E
STANZINO vuoto paraggi Stazione centrale, Roiano, Gretta cercasi. Offerte «Ingresso libero» Piccolo. 10050 E
UFFICIALE cerca camera mobiliata centro, luce elettrica, possibilmente uso pianoforte. Offerte sub «Genio» Piccolo. 20465 E
UFFICIO, cercasi: una, eventualmente due stanze, purchè paraggi Borsa; disturbo minimo. Offerte «Eventualmente contratto lungo» Piccolo. 20735 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

CAMERA bellissima, ammobiliata, davanti, due finestre, affittasi con costo completo lire sessanta settimanali; due posti. Sapone 5, IV, scala sinistra. 20623 F
CAMERA ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Malcanton androna Pane 7, II. 20661 F
CAMERA ammobiliata, affittasi per una o due persone distinte in famiglia non affitta camere. Indirizzo Piccolo. 20534 F
CAMERA grande matrimoniale, affittasi a coniugi distintissimi presso Stazione centrale per 4 mesi, eventualmente camera pranzo, con uso cucina. Indirizzo Piccolo. 20498 F
CAMERA vuota, affittasi. Via Istituto N. 13, I p., in corte. 20554 F
CAMERA ammobiliata, comodo cucina, centro, affittasi ad una o due signore o signorine. Offerte sub «Impiegato», al Piccolo. 20475 F
CAMERA ammobiliata, affittasi soltanto distinto signore. Indirizzo Piccolo. 20487 F
CAMERA ammobiliata, costo, offre distinta famiglia; donne escluse. Indirizzo Piccolo. 20503 F
CAMERA ammobiliata, affittasi. Via Sanità 10, I, scala seconda. 20393 F
CAMERA ammobiliata con stufa, affittasi. Conti 24, porta 16. 20656 F
CAMERA bene ammobiliata, affitta distinta famiglia. Rossetti 41, porta 10. 20677 F
CAMERA e salotto per abitazione, o ufficio, o ambulanza, dispone distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 20638 F
CAMERE (tre), cucina, ottima convenienza, offro subito. XX Settembre 17, primo. 20704 F
CAMERE due ammobiliate, affittansi, vista Piazza Garibaldi 12, primo, 9. 20361 F
CAMERETTA, ingresso scale, affittasi. Colombo 8, primo; dalle 12-14. 20703 F
CAMERINO con letto, pulitissimo, affittasi onesto operaio. Donadoni 2, mezzanino, sinistra. 20391 F
CONIUGI senza figli, prendebbero a costo bambina 3-4 anni. Scrivere Offerte «Bambina» al Piccolo 102890 F
COSTO fino famigliare, offre distinta famiglia rispettabile signore. Indirizzo Piccolo. 20501 F
LETTO, affittasi onesto operaio. Via S. Nicolò 22, IV. 20578 F
PENSIONE privata, offre: pranzo e cena a lire 150 mensili, ottima cucina, cibi variati, scrupolosa pulizia. Rossetti 12, II. 116647 F
PENSIONE famigliare, offre eccellente vitto ad alcuni distinti signori. Majolica 14, porta 9. — 20624 F
PRANZO, cena, lavatura stiratura, darebbesi 70 settimanali. Via Zaccaria 3, II. Trevisan. 20383 F
STANZA ammobiliata, massima pulizia, ariosa, gas, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 20087 F
STANZA uso ufficio, ingresso libero, affittasi vicino posta centrale, primo piano, luce elettrica. Offerte sub «Fortuna», Piccolo. 20021 F
STANZA e salotto ingresso libero, posizione centrale, affittansi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 20061 F
STANZA bella, ammobiliata, affittasi. Via Sette fontane 4, porta 14. 20263 F
STANZA ammobiliata, sul davanti, affittasi prontamente. Via Giulia 31, I. 10040 F
STANZA ammobiliata, affittasi a signore solo. Via Sanità 5, II. 10036 F
STANZA vuota, d'affittare. Felice Venezian 27, p. I. 20480 F
STANZA grande ammobiliata, con gas, affittasi, signore solo. Via S. Michele 5, IV, sinistra. 20599 F
STANZA ammobiliata, affittasi a distinta signora o signorina, presso piccola famiglia. Parini 9, porta 13. 20627 F
STANZA vuota, ariosa, affittasi a persona dabbene. Indirizzo al Piccolo. 20591 F
STANZA ammobiliata, affittasi con o senza costo a persona dabbene. Via Manzoni 25, pianoterra. 10637 F
STANZA ammobiliata, affittasi con vitto a distinto signore. Via Ruggero Manna 12, II. — 20597 F
STANZA ammobiliata, bellissima, d'affittare a distinto signore o signorina. Via Caprin 5, III, porta 14. 20561 F
STANZA chiara, pulitissima, con vitto famigliare, affittasi. Corso Garibaldi 31, porta 12. 20558 F
STANZA ammobiliata, pulita, affittasi. Manzoni 20, porta 16. 0594 F
STANZA, uno due letti, affittasi; escluso cucina. Capuano 4, II. 20474 F
STANZA ammobiliata, affittasi prontamente presso signora sola. Ginnastica 5, giornalaia. 20455 F
STANZA bene ammobiliata, due letti, posizione centrale, affittasi. Indirizzo al Piccolo. — 20457 F
STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi signore distinto. Geppa 17, primo. 20477 F
STANZA 2 finestre, disobbligata, vuota e attigua stanzetta, uso salottino, vuota, affittasi prontamente; visiare 14-16. Lazzaretto 45, Vidali. 20521 F
STANZA ammobiliata e camerino, affittansi. Sapone 5, I, sinistra. 20531 F
STANZA ammobiliata, affittasi. Via San Giovanni 9, II; escluse donne. 20535 F
STANZA ammobiliata, affittasi. Via Guardia 13, II, destra. 20369 F
STANZA vuota, affittasi, preferibilmente uso scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 20353 F
STANZA ammobiliata, affittasi. Via Romagna N. 2, V p. 20435 F

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

STANZA matrimoniale ammobiliata, con vitto, affittasi a due persone. Felice Venezian 16, porta 4. 20636 F

STANZA ammobiliata, bellissima, presso distinta famiglia, unico subinquilino, affittasi soltanto a persona distinta; visitare dopo le 9. S. Lazzaro 20, porta 16. 20583 F

STANZA ammobiliata, senza biancheria, comodo cucina, vicino Teatro Eden, affittasi 15 gennaio, più anche altre, centro, comodo cucina; buon prezzo. Rivolgersi: XX Settembre 20, Vittorio. 20634 F

STANZA vuota, con luce elettrica, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 20647 F

STANZA bene ammobiliata, affittasi a due signori. Via Geppa 6, primo, destra. 20681 F

STANZA pulita, affittasi a signore solo. Madonnina 11, porta 9. 20695 F

STANZE 2, attigue, di un letto, affittansi a due amici seri vicino Posta centrale per il 10 gennaio. Offerte sub «Anziani», al Piccolo. — 20659 F

STANZETTA ammobiliata, affittasi. Coroneo 29, p. 13. 10042 F

STANZETTA ammobiliata, affittasi centro, pagamento trimestre anticipato. Indirizzo Piccolo. 20575 F

STANZETTA ammobiliata, soleggiata, affittasi a distinto signore. Via Industria 21. 20505 F

STANZETTA ammobiliata, affittasi. P. da Vinci 2, I, destra. 2023 F

STANZETTA bene ammobiliata, luce elettrica, un letto, Mazzini; altre stanze, vicino Goldoni, Oberdan, da uno, due letti, affittansi a distinti signori. Rivolgersi: XX Settembre 20, Vittorio. 20632 F

STANZINO ammobiliato con 2 letti, d'affittare. Via Fonderia 4, II. 20490 F

VITTO in famiglia, buonissimo, abbondante, variato, lire 35 settimanali, due pasti giornalieri. Pranzo: minestra, carne, contorno, pane. Cena: carne, pasta, contorno, pane. Sapone 5, IV, scala sinistra. 20625 F

VITTO, offre famiglia distinta a più signori. Indirizzo al Piccolo. 20367 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. STENOGRAFIA italiana apprendono signorine in brevissimo tempo da espertissimo docente. Prezzi convenienti a tutti. Cassa Risparmio 13-III. 10011 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata, con metodo facile, in brevissimo tempo. Ginnastica 45, primo, 6. 20463 G

APERTURA 5 gennaio corso serale speciale abbreviato di stenografia italiana; si rilascia diploma pratico di stenografo. Lire 20 mensili. Istituto C. Battisti. Via Battisti 10. 3362 G

APERTURA 5 gennaio corso serale abbreviato di contabilità per esercenti negozi ecc. Istituto C. Battisti. Via Battisti 10. 3362 G

APERTURA 4 gennaio del corso serale abbreviato di lingua inglese, metodo Berlitz-Kan. Istituto C. Battisti. Via Battisti 10. 3362 G

APERTURA 5 gennaio del corso serale di lingua serbo-croata metodo Berlitz. Istituto Battisti, Via Battisti 10. 3362 G

APERTURA 6 gennaio del corso pratico di commercio (serale) durata mesi 4, comprendendo: contabilità, corrispondenza, aritmetica commerciale, inglese, serbo-croato (facoltativo), diritti, stenografia. Durata mesi 5. Si rilascia diploma commerciale. Lire 160 mensili. Istituto C. Battisti, via Battisti 10 3362 G

CARO-studio risolto!! Genitori volete educare proficuamente i vostri figliuoli? Iscriveteli all'Istituto C. Battisti. via Battisti 10. 3362 G

CARO-studio risolto! Impiegati, commessi, studenti, possono frequentare vari corsi linguistici, commerciali, doposcuola, dell'Istituto C. Battisti, Via Battisti 10. 3362 G

COMMERCIO. Corso teorico-pratico di commercio che comprende: contabilità (semplice, doppia, americana); corrispondenza commerciale; aritmetica commerciale; lingua francese, inglese e tedesca; diritti; calligrafia; stenografia; dattilografia. Durata del corso mesi sei. 24 ore settimanali. Spesa lire 150 mensili. Prima autorizzata «Scuola Moderna», Corso V. E. 45, secondo. 449 G

CONTABILITA', corrispondenza, stenografia. Apertura 5 corr. corsi serali e diurni accelerati. Minima spesa, massimo profitto. Si rilasciano certificati. Prima autorizzata «Scuola Moderna», Corso V. E. 45, secondo. 449 G

DENARO e tempo risparmiati frequentando i corsi e le lezioni individuali dell'Istituto C. Battisti, Via Battisti 10. 3362 G

DOPOSCUOLA modello, maschile; tutti i giorni dalle 15 alle 18. Spesa lire 70 mensili. Prima autorizzata «Scuola Moderna», Corso V. E. 45, secondo. 449 G

DOPOSCUOLA modello, femminile, completamente separato dalla sezione maschile, diretto dalla maestra signorina Ferro. Disciplina severa; 3 ore di ripetizione al giorno. Lire 60 mensili. Prima autorizzata «Scuola Moderna», Corso V. E. 45, secondo. 449 G

IMPARTISCO lezioni tedesco, francese, a lire 3 all'ora. Indirizzo al Piccolo. 20277 G

IMPIEGHI si possono ottenere frequentando il corso di commercio (durata mesi 5) all'Istituto Battisti, Via Battisti 10. 3362 G

INGLESE insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, terzo. 20427 G

LEZIONI disegno e pittura, anche domicilio. Offerte «Pittore» Piccolo 20207 G

LEZIONI taglio, ricamo rilievo, disegni, impartisce maestra autorizzata. Indirizzo Piccolo. — 20430 G

LICENZA tecnica. Corso accelerato; 7 ore di studio al giorno. Lire 200 mensili. Prima autorizzata «Scuola Moderna», Corso V. E. 45, secondo. 449 G

MISS O' Brien continues lessons, single and classes. San Lazzaro 20, secondo. 20605 G

PIANOFORTE apprendesi metodo celere, per bambini ed adulti; lezioni in casa o fuori; chi non avesse il piano potrà ripassare le lezioni. Lire 15 mensili. Indirizzo Piccolo. 20519 G

RADIOTELEGRAFIA corsi accelerati, secondo il programma di Spezia. Prima autorizzata «Scola Moderna», Corso V. E. 45. 449 G

RAGIONERIA. Diploma di ragioniere; corsi accelerati per il conseguimento del diploma di ragioniere. Prima autorizzata «Scuola Moderna», Corso V. E. 45, secondo. 449 G

RIPETIZIONI scolastiche, serie, accurate. Istituto C. Battisti. Via Battisti 10. 3362 G

RIPETIZIONI scolastiche. Prima autorizzata e premiata «Scuola Moderna», Corso V. E. 45, secondo. 449 G

STENODATTILOGRAFIA, contabilità, corrispondenza italiana, tedesca. Studio Cernè, Carducci 28, secondo. 20440 G

TEATRO Filodrammatico, via Artisti 5. Primaria accademia di danze moderne. Lezioni singole e collettive vengono impartite giornalmente dalle ore 17.30 alle 19.30 e dalle ore 20 in poi, dal prof. Massimo Pazzini 20291 G

VIOLINISTA giovane e paziente impartisce lezioni coscienziose. Offerte «Eugenia» Piccolo. — 20447 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNETTA volpina nome «Tosca», smarrita. Si prega rinvenitore restituirla via dell'Istria 65, terzo; generosa mancia. 20411 H

CANE (femmina) marrone chiaro, risponde al nome «Lilla», smarrito. Generosa mancia portandolo Sever, Machiavelli 13. 10039 H

DOMENICA fuggito canerino. Portatore buona mancia. Kramer, Rossetti 15-I. 20035 H

MAZZO chiavi smarrito pressi Piccolomini, Acquedotto. Rinvenitore Piccolomini 7, terzo. 20425 H

ORECCHINO diamanti forma terrazzo, presume smarrito piazza Goldoni. Onesto rinvenitore è pregato portarlo indirizzo Piccolo verso mancia. 20351 H

PELLICCIA collier, color marrone, smarrita piazzale San Giusto. Portare Piccolo verso mancia. 20567 H

PELLICCETTA puzzola smarrita sabato percorrendo via Chiozza. Trattandosi cosa non propria mancia onesto rinvenitore. Indirizzo al Piccolo. 20552 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. A. APPARTAMENTI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, disponibili. Rivolgersi all'autorizzata Agenzia «Mercur», Gatteri 23, I, senza alcuna spesa anticipata. 20686 I

A. A. A. OTTO appartamenti assolutamente vuoti, alcuni dei quali senza buona uscita, affittansi in giornata. Moltissimi ammobiliati, tutti prezzi, disponibili. Primaria Agenzia Riborgo 45, II, destra (angolo Corso). 20676 I

A. APPARTAMENTINO due camere, cucina, affittasi senza buona uscita. Riborgo 45, II, destra. 20676 I

A. APPARTAMENTINO camera, camerino, cucina, affittasi subito, mite spesa. Riborgo 45, II, destra. 20676 I

A. APPARTAMENTO tre camere, cucina, affittasi in giornata senza buona uscita, solo anticipo affitto. Riborgo 45, II, destra (angolo Corso). 20676 I

AGENZIA Venti Settembre 17, primo, affitta subito appartamenti da una a sette camere. 20706 I

APPARTAMENTO grande, 10 locali, I piano, posizione centrica, affittasi per uso uffici, condizioni da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 20617 I

APPARTAMENTO tre, quattro stanze, vuoto o ammobiliato, offro. Venti Settembre 17, primo. 20702 I

APPARTAMENTO tre camere, cucina, con uso campagna, grande giardino, affittasi per lire 40 mensili. Pronta entrata. Primaria Agenzia, Riborgo 45, II, destra (angolo Corso). 20676 I

APPARTAMENTO centro, 6 stanze, 2 camerini, bagno, luce elettrica, lussuosamente ammobiliato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 116387 I

CASA in campagna, otto camere vuote, cucina, presso linea tramviaria, affitto verso anticipazione pigione annuale. Offerte «7500» al Piccolo. 20618 I

CASOTTO in portone uso lavoratorio per calzolaio o sarte, affitterebbesi. Offerte sub «321» Piccolo. 20607 I

FONDO con tettoia grande affittasi. Via Tesa 182. 20371 I

MAGAZZINO affittasi. Rivolgersi via Udine N. 27, primo, porta 8. 20471 I

MAGAZZINO vasto con cortile, telefono, cancelleria, pronta entrata, affittasi. Rivolgersi burrificio, via Pilone 3. 20415 I

MAGAZZINO piccolo affittasi via Manzoni. Rivolgersi Sette fontane 22, officina. 20687 I

QUARTIERE ammobiliato, salotto pranzo, stanza matrimoniale, altra un letto o due, camerino servitù, dispensa, altro stanzino, cucina, luce elettrica, gas, paraggi via Rossetti, tutto soleggiato, affittasi prontamente. Offerte Piccolo sub «Quartiere ammobiliato». 20666 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi, Roiano. Indirizzo Piccolo. 20529 I

QUARTIERE due camere, corridoio, cucina, spaziosi, scambio con altro eguale. Via Udine 26, porta 19: dalle 10-12, 16-18. 20572 I

QUARTIERE ammobiliato, due camere, cucina, campagna, affittasi in giornata causa partenza. Indirizzo Piccolo. 20429 I

QUARTIERE di due stanze, scambiasi per uno tre stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 20673 I

QUARTIERE due camere, camerino e cucina, comfort, rione S. Vito, scambierei con altro eguale o tre camere. Offerte sub «N. 13» al Piccolo. 20658 I

QUARTIERE due camere, cucina, parte ammobiliato, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. — 10038 I

QUARTIERI grandi, piccoli, ammobiliati, vuoti, affittansi prontamente. Valdirivo 21, secondo. 20562 I

VILLINO, tram Barcola, quattro ambienti, cambierei quartierino città. Offerte «Città» Piccolo. 20079 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO centrale, casa signorile, comfort, urgemi. Offerte serie «Console» Piccolo. — 20081 L

APPARTAMENTO fino 4 stanze cerco vuoto anche molto fuori città. Offro parte spese sloggio. Offerte «Commerciante estero» Piccolo. 20578 L

MAGAZZINO, possibilmente centro, cerco in subaffitto, anche parzialmente occupato. Telefono 38-38. 20729 L

POETA cerca appartamento tre quattro camere affitto. Offerte «Poeta» Piccolo. 20700 L

QUARTIERE tre stanze, vuoto o parte ammobiliato, luce elettrica, centro, cercasi prontamente. Offerte «10000» al Piccolo. 20317 L

QUARTIERE 2 o 3 stanze eventualmente ammobiliato vicinanze Posta, Stazione centrale cercasi. Offerte «Centro» Piccolo. 20570 L

QUARTIERE bene ammobiliato, 2 stanze, cucina cercasi prontamente da coniugi distinti. Offerte «Prontamente» Piccolo. 20399 L

QUARTIERE: camera, camerino, cucina, vuoto, qualunque posizione cercasi. Offerte «Onesto» Piccolo. 20682 L

QUARTIERE, vuoto, anche parzialmente ammobiliato, centrale, 5-6 camere, comfort moderno cercasi. Offerte «Svizzero» Piccolo. 20684 L

QUARTIERINO: camera, cucina vuoto, posizione indifferente cercasi. Offerte «Giusto» Piccolo. 20688 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A META' prezzo lampade vendonsi, occasione, Corso 37, mezzanino. 116011 M

A PREZZI d'occasione vendesi servizio tavola 6 persone, caffè latte, caffè nero e the in porcellana boema. Corso Emanuele 2, IV, Acco. 20725 M

A PREZZO di assoluta convenienza vendo stanza letto frassino fiorato, pranzo lussuosa, cucina moderna. Tiziano 18, pianoterra. 20715 M

ALASKA: volpi confezionate, prezzi bassissimi, vendonsi occasione. Gatteri 32, secondo. 109354 M

ARMADIO 4 cassetti specchio, letto, sgabello, mogano lucido. Vendesi occasione. Manzoni 4, magazzino. 20731 M

ARMADIO bianco vendesi, causa partenza, prezzo occasione. Via Zonta 4, II destra. 20727 M

ARMADIO a 4 cassetti, usato, vendesi. Canova 18, scala sinistra V. 20695 M

ARMONICA 3 file, 39 bassi, vendesi lire 320. Via Michelangelo 11-II, Molinari. 20403 M

ARNESI da cucina, suppellettili, vestiti, vendonsi. Via Gioacchino Rossini 4, porta 8. 20464 M

BAGNO vendesi o scambiasi con camera pranzo. SS. Martiri 6-III, Carlet. 10053 M

BICICLETTA marca «Dei», ottimo stato, vera occasione, vendesi. Barcola, negozio manifatture. 20556 M

BICICLETTA passeggio, contropedale, vendesi occasione. Silvio Pellico 8, porta 16. 20523 M

BICICLETTA nuovissima vendesi lire 490. Piazza Sansovino 7, Madonnina prolungata. 20539 M

BICICLETTA tubolari vendesi causa militare. Vento 11, angolo Guardia. 20723 M

BICICLETTA mezza corsa Bianchi seminuova vendesi 370, straoccasione. Via Bosco 50, III destra. 20675 M

BICICLETTA vera occasione vendesi. Drogheria Piazza Oberdan 5. 20711 M

BICICLETTA gomme nuove, mozzo libero vendesi. Piazza Foraggi 187, porta 1. 20717 M

BICICLETTA nuova, da viaggio, valore 800, straoccasione 580; altra contrapedale, con parafanghi, 320; altra doppio pignone, mezza corsa, lire 290. Pietà 29, calzolaio. 20253 M

BILIARDO carambole, stecche, tavoli marmo, ferro, divani vendonsi. Manzoni 4, magazzino. 20735 M

CAMERA matrimoniale mogano stagionato, nuova, vendesi, esclusi rivenditori. Informazioni: Pasticceria, Cesare Battisti 35. 20041 M

CAMERA matrimoniale mogano, frassino, faggio, vendesi occasione. Campo Belvedere 1. — 20270 M

CAMERA matrimoniale frassino, due letti lucidi, armadio, vendesi occasione. Via Udine 45, primo, sinistra. 20268 M

CAMERA matrimoniale bellissima, imitazione mogano, vendesi occasione. Chiozza 51, pianoterra. 20422 M

CAMERA matrimoniale solidissima, vendesi lire 1300. Chiozza 51, pianoterra. 20349 M

CAMERA matrimoniale massimo lusso, altra semplice vendo occasione. Scalinata 10 (casa propria). 20689 M

CAMERA matrimoniale massiccia vendesi prezzo mitissimo. Chiozza 39. 20737 M

CAMERA pranzo lussuosa, stanza letto, cucina, studio vendo occasione. Solitario 2, II. 20713 M

CAMERA letto faggio, frassino, psiche, farmacie; altra palissandro, prezzo straordinaria occasione. Via Fabio Filzi 15. 19 M

CAMERA letto frassino chiaro, lavorazione viennese, prezzo occasione, facilitazioni pagamento. Via Fabio Filzi 15. 21 M

CAMERA letto finissima, olmo-frassino, cristalli, marmi, vendo occasione lire 1980. Fonderia 12-I, destra. 450 M

CAMERA mtatrimoniale straordinaria, moderna, fortissima, vendesi prezzo bassissimo. Gatteri 32-I, porta 6. 20589 M

CAMERA da letto lussuosa, mogano; altra da pranzo, palissandro, vendonsi prezzo d'occasione. Geppa 8. 20484 M

CAMERA matrimoniale vendesi, esclusi rivenditori. Via Raffineria 11-V, destra. 20516 M

CAMERA letto magnifica, nuovissima, vendesi straoccasione, Ventisettembre 51-I, destra. 20598 M

CAMERA matrimoniale faggio lucido, psiche, suste, vendo occasione. Vasari 20-II, sinistra. 20584 M

CAMERA matrimoniale massiccia, psiche, specchi, cristalli, prezzo assoluta occasione, vendesi. Via Fontana 11. 20543 M

CAMERA matrimoniale splendida, cristalli, legno duro, vendesi causa mancanza spazio. Massimo d'Azeglio 3-I. 20128 M

CAMERA matrimoniale ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 20581 M

CANE lupino mesi 10, bellissimo, ammaestrato, e cagna volpina mesi 9, vendonsi. Via Giulia 64, corte. 20214 M

CANE lupino, età un anno, vendesi. Via Giulia 82-IV. 20015 M

CANE lupo e cane alano, esemplari speciali, vendonsi. Opicina 420. 20462 M

CANI 2, uno lupino, l'altro Dobermann, pura razza, vendonsi. Ind. Piccolo. 20162 M

CAPPOTTI, vestiti uomo, calzature bambini, biancheria vendesi. Venti Settembre 39, secondo. 20679 M

CAPPOTTO donna, col collaro e maniche pelo, occasione vendesi. Via dell'Olmo 21, barbiere. 20721 M

CAPPOTTONE uomo, in buonissimo stato, vendesi lire 200; e sacchettino nero giovanetta. Via Canova 4. 20161 M

CARRI 2, nuovi, per cavallo, leggeri; due carri uso Steierwagen, carrettina uso magazzino, da vendere. Chiozza 43, fabbro. 20546 M

CARRO a due ruote, quasi nuovo, vendesi prezzo occasione. Via Petronio 18. 20524 M

CARROZZELLA pieghevole, nuovissima, in pelle, modello «Brenabor», vendesi. Indirizzo Piccolo. 20488 M

CARROZZERIA chiusa lussuosa vendesi; grande occasione. Indirizzo Piccolo. 10048 M

CASSAFORTE vendesi per lire 1000. Rivolgersi avv. Rismondo, Valdirivo 29. 20492 M

CINEMATOGRAFO grande, uso famiglia, quasi nuovo, vendesi. Via S. Nicolò 11-III, 10 alle 12. 20626 M

CUCINA laccata, bene lavorata, vendesi prezzo eccezionale. Chiozza 51, pianoterra. 20347 M

CUCINA ultimo modello tutta marmi, vendesi. Rivolgersi Liquoreria, Molino a vento 6. 20228 M

CUCINA signorile vendesi occasione. Udine 28, angolo Torquato Tasso, falegname. 20121 M

CUCINA grande lusso, stagionata, tutto marmi, vendesi straordinaria occasione. con garanzia. Molin Grande 11; rivolgersi trattoria. 20507 M

CUCINA solida, laccata bianco, vende falegname a buon prezzo. Piazza Trauner 3 (vicino piazza Barbacan). 10046 M

CUCINA signorile pezzi 10, lire 1000 vendesi occasione. Via Milano 22, I. 20652 M

FUCILI da caccia, Flaubert, calibro 9 e 12, vendonsi occasione. Ruggero Timeux 1, I destra. 20674 M

GIOCATTOLI, pezzi gran lusso, sontuosità, nuovi, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 20433 M

LAMPADA luce elettrica per stanza letto vendesi lire ottanta. Via Istituto 37, primo destra, dalle 14-17. 10693 M

LAMPADE gas, 4 e 1 fiamma, vendonsi. Ronco 6, porta 19. 102886 M

LAMPIONE a gas cerco. Trattoria Lombarda via Artisti n. 2. 20581 M

LETTI nuovi lire 96, suste 55, materassi lanetta 90, crine 45, sgabelli, lavamani, armadi, vendonsi prezzo occasione. Fonderia 3. 20151 M

LETTI noce lucidi lire 190, suste [illegible], materassi 40, altri mobili vendo occasione. Fonderia 12-I, destra. [illegible]10 M

LETTI, suste, sgabelli, tutto nuovo, causa trasloco vendonsi prezzo occasione. Solitario 13-I, porta 8, sinistra. 20655 M

LETTI 2, con suste, nuovi, da vendere; vestito uomo pura lana, nuovo, da vendere. Indirizzo Piccolo. 20375 M

LETTI nuovi, 95, suste fortissime 60, materassi crine 65, materassi lana 130, armadi, sgabelli, vendonsi anche singoli. Massimo d'Azeglio 3-I. 20130 M

LETTO due piazze, susta nuovo, occasione vendesi. Solitario 2, porta 9. 20646 M

LETTO completo, sgabello e tavolo, vendonsi. Rivolgersi dopo le 10. Galleria 11-9. 20655 M

MACCHINA sarto, altra spoletta rotonda, vendo. Beccherie 9, barbiere. 10049 M

MACCHINA Singer, ultimo modello, vendesi. Crociferi 5-IV, p. destra. 10054 M

MACCHINA Singer, tavolino, ultimo modello, cinque tiretti, vendesi. Via Crociferi 5-IV, destra. 20639 M

MACCHINA Singer in buonissimo stato vendesi lire 230. Pozzo Mare 2, I destra. 10056 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famigliare, garantite 5 anni, produzione germanica, pezzi ribassati. Magazzino via Fabio Filzi 15. 20 M

MACCHINA cucire moderna, usata, vendesi prezzo occasione. Solitario 13-I, porta 8, sinistra. 20657 M

MANDOLINO torinese, tonalità perfetta, lire 120, vendo. Drogheria, Conti 6. 20467 M

MANTELLO peluche nero, finissimo, foderato seta, lire 1000 vendesi. Indirizzo Piccolo. 20405 M

MATERASSI lanetta nuovi, soltanto lire 100, vendonsi. Ventisettembre 51-I, destra. 20600 M

MOBILI usati, disparati, vendonsi buoni prezzi. Visitare 14-16. Lazzaretto 45, Vidali. 20627 M

MOBILI e quadri vendonsi a prezzi convenienti a Barcola Riviera 129 primo. Rivenditori esclusi. Da visitarsi giornalmente dalle 11 alle 18. 10055 M

OROLOGIO regolatore, lampada gas, lira, scarpe vernice, nuove, 38, 35, vendonsi occasione. Edmondo De Amicis 13, II. 20508 M

PELLICCIA nuova, da uomo alto, nera, vendesi. Piazza Cavana 3, rivendita tabacchi. 20577 M

PELLICCIA uomo, bizam, perfetto stato; salon completo, vendonsi. Molingrande 38, porta 17. 20542 M

PELLICCIA donna, vero astrakan, ottima, vendesi. Sapone 5, porta 11. 20429 M

PELLICCIA uomo finissima, 950, vendesi causa partenza. Corso Garibaldi 29, porta 6. 20476 M

PELLICCIA corta adatta cocchiere, chauffeur 250, valigia cuoio 110, impermeabile 200, busta compassi, di 27 pezzi «Precision» 280, Gilette più tornio orologiaio 250 tutto nuovo vendo occasione. Piazza Sansovino 8, trattoria. 20671 M

PELLICCIA mantello signora, nuovissima, lussuosa 1100; altro mantello finissimo 550; vera occasione vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 116529 M

PIANINO nero, marca mondiale, vendesi occasione. Via Milano 22, I. 116473 M

PIANINO usato, marca tedesca, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 20579 M

PIANINO offro a scolare per esercitarsi. I ora al giorno, 25 lire mensili. Ind. Piccolo. 20401 M

PIANINO marca tedesca, corde ramate, incrociate, tre pedali, moderatore, vendesi o scambiasi con coda. Via Olmo 2, porta 18. 20544 M

PIANO nero concerto Schmidt-Boesendorfer vendesi. Via Milano 22-I. 20959 M

PIANOFORTE da concerto marca estera, perfetto lire 2000 vendesi. Solitario 2, porta 9. 20644 M

PIANOFORTE di primaria marca viennese vendo. C. Battisti 7-III, p. 12. 20495 M

PIANOFORTE Mignon, primissima marca tedesca, splendido modello, vendesi. S. Zaccaria 5, porta IV. 20393 M

PIANOFORTE corto, nero, incrociato, piastra metallo, viennese, originale, vendesi 4200 franco spese. Solitario 25-III, destra. 20566 M

RACHETTA quasi nuova vendesi. Ind. Piccolo. 20439 M

SALON finissimo, cappotto, calzoni nuovi, mantello donna nuovo, vendonsi. Ind. Piccolo. 20609 M

SALOTTO, studio lussuoso palissandro, moderno, vendesi occasione. Madonnina 17, porta 5. 20424 M

SALOTTO-studio causa poco spazio vendo occasione. Goldoni 10, interno. 20540 M

SALOTTO in pelle, 9 pezzi, lire 1100; divano-letto, ottomana, vendo occasione. Vasari 20-II, sinistra. 20592 M

SPARHERD da vendere lire 95. Piccardi 43, porta 1 (Chiadino). 20503 M

SPARHERD piccolo con tubi vendo. Paolo Diacono 6, IV interno. 10057 M

SPARHERD vendesi. XXX Ottobre 14, portiere. 2555 M

SPECCHIO, un lavamano, vendonsi. Miramar 17, piano V, Trieste. 20025 M

STANZA matrimoniale completa, con materassi e suste, vendesi. Via Media 18, p. II; visitare dalle 4 alle 5. 20641 M

STANZA ammobiliata, matrimoniale, con comodo cucina, vendesi causa partenza. Rivolgersi via Cassa di Risparmio n. 8. 20474 M

STANZA matrimoniale nuova, vendesi lire tremila. Indirizzo Piccolo. 10923 M

STANZA letto matrimoniale faggio, nuova, psiche farmacie, solamente lire 1600; altra faggio massiccio 1600. Via Filzi 15, magazzino. 22 M

STANZA matrimoniale, psiche, specchi, fortissima, lire 1100 occasione vendesi. Via Fontana 11. 20541 M

STIVALETTI chevreau neri, alti, N. 36, vendonsi causa sbaglio misura. Rapicio 3, porta 14. 20553 M

STUFA ghisa artistica, fuoco continuo vendesi qualunque prezzo. Corso Garibaldi 9. 20664 M

TAILLEUR bleu, valigia cuoio, nuovissima, cesta grande, vitrages e stores, vendonsi. Rossetti 23, porta 8. 20417 M

TAILLEURS talpa guarnito talpa, nuovissimo vendesi. San Nicolò 27 secondo. 20640 M

TAPPETO persiano, grande, bellissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 10036 M

TAPPETO persiano «Schiras» 190 x 300 vendesi. Via Istituto 37, primo destra dalle 14-17. 10691 M

TAPPETO lusso 2 x 3 da salotto, buste argenteria vendonsi. Indirizzo Piccolo. 20641 M

TOILETTE da sera splendida lillà pallido del tutto nuova, statura alta vendesi. San Nicolò 27, secondo. 20642 M

UTENSILI botteghino, banchi, tavolo. vendonsi. Via Venezian 11. 20555 M

VASI vuoti (200) da litri 5 olio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 20643 M

VESTITI usati vendonsi causa lutto. Indirizzo Piccolo. 20532 M

VESTITI uomo, mezza statura, vendonsi. Behar, Manzoni 3-III, 8. 20575 M

VESTITI uomo finissimi, calzoni impermeabili, cappotti, vendo buon prezzo, occasione. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 20479 M

VESTITO crêpe de Chine, marrone, bellissimo, nuovo, vendesi causa sbaglio misura. S. Anastasio 10-I, sinistra. 20441 M

VIOLINI 2, vendonsi occasione. Via Coroneo 29, I, 7. 20132 M

VIOLINO compreso arco, busta, finissimo, vendesi lire 200. Via Milano 22, I, sinistra. 102760 M

VIOLINO, arco, astuccio, vendesi lire 160. Corso Garibaldi 7-IV, dalle 17-19. 20533 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

BICICLETTA da passeggio, freni interni, in buono stato, acquistasi. Indirizzo al Piccolo. — 20583 N

BILANCIA decimale ferro, per banco, cercasi, portata 50 oppure 100 kg. Offerte sub «Decimale» al Piccolo. 120012 N

BILANCIA da cucina, comprasi. S. Nicolò 32, p. IV. 20568 N

BILANCIA decimale, almeno kg. 300-500, carretto mano quattro ruote, carrettina 2 ruote, possibilmente per barili, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 10613 N

CARRETTO due ruote, perfetto stato, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 20565 N

CARRO 4 ruote, a mano; altro 2, acquistansi. Chiozza 14, Pielli 20533 N

CHIUSURA scrittoio a vetri, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 20615 N

COLTRINAGGI, stores (paio), acquistansi. Offerte «Buono stato», Piccolo. 20379 N

MOTORINO gas o ariacalda 1-10 HP, cercasi. Offerte «Motorino» al Piccolo. 20461 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 116461 N

PIOMBO senza antimonio, acquisto piccoli, grandi quantitativi. Curet, Settefontane 1. — 20765 N

STANZA pranzo, moderna, lusso, acquisto. Offerte con prezzo sub «Pranzo» al Piccolo. 10005 N

VESTITO sacco, gonna e giacca, cercansi. Sub «Pagami bene» al Piccolo. 20670 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. ARGENTO, corone, acquisto prezzi nessun altro può pagare. Pondares 6, primo. 27372 O

A. ORO, brillanti, diamanti, corone argento, rottami vecchi, dentiere, compero, pagando altissimi prezzi. Via Mazzini 46, oreficeria Povh. 102132 O

ACQUISTANSI contanti macchinari tipografia e legatoria. Offerte sub «Prontissimo» Piccolo. 20082 O

AL SALONE de Stefani, Corso Garibaldi 9: Ricco assortimento cappelli per sera, velluto, feltri, assume ordinazioni. 20662 O

Dopo lunghe sofferenze si spense placidamente, attorniato dai suoi cari,

Giovanni Flego

d'anni 65.

L'addolorata consorte **MARIA**, assieme ai figli **GIUSTO, GIOVANNI** e **GIUSEPPE**, a nome pure delle nuore e degli altri parenti, ne dà il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali del caro estinto seguiranno mercoledì 4 corr., alle ore 14, partendo il mesto convoglio dalla casa N. 6 di Via del Bosco.

Trieste, 3 gennaio 1922.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Dopo lunga e penosa malattia, col conforto dei suoi cari, cessava di vivere ieri all'alba

MARIA GUGNAZ

nata BOCATICH

Profondamente addolorati, il consorte **GIOVANNI**, i figli **ANTONIETTA** col marito **GUGLIELMO BACICH, MARIA** e **PINO**, il padre **MARTINO**, il fratello **GIOVANNI** e la sorella **FRANCESCA mar. VASCOTTO**, a nome pure degli altri parenti tutti, danno parte dell'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amata estinta seguiranno oggi, alle ore 10, partendo dalla casa N. 27 di via Miramar.

Trieste, 3 gennaio 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. 41

ALBERTO ed **ERMENEGILDA LEVI** partecipano con l'animo straziato il decesso del loro angioletto

ALDO

rapito al loro affetto da lunga e crudele malattia.

Trieste, 3 gennaio 1922.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **DEL CONTE** e **ROSSI, DEMARCHI, SGARBUL** e **GREGORIN**, ringraziano, profondamente commosse, il sig. assessore scolastico dott. Du Ban, il Collegio dei professori dell'Istituto tecnico e la Presidenza del Ginnasio «Dante Alighieri», nonchè gli alunni dell'Istituto tecnico, i colleghi bidelli, le Presidenze e gli egregi funzionari della Direzione di Finanza e delle Poste e gli altri amici e conoscenti che, con il loro intervento al funerale od in altro modo, vollero onorare la cara memoria del loro adorato

GIOVANNI DEL CONTE

Un affettuoso ringraziamento vada al chiarissimo medico curante cav. dott. Gabriele Lauro per le amorevoli ed indefesse cure prodigate al nostro caro estinto.

ARGENTO, oro, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli, Tintore 2, telef. 9-37. 450 O

BIBLIOTECA circolante in quattro lingue, (Palazzo Lloyd), via Mercato vecchio 2. 0000 O

BOLLITORI gas, vende, ripara officina installazioni Rocco. Ghega 13, telefono 15-25. 1204 O

CANDELE, aringhe e cicoria a prezzi bassissimi per venditori ambulanti. Indirizzo Piccolo. — 20385 O

CORONE, fiorini, argento, oro, platino, pago altissimi prezzi. Belleli, Madonnina 10, I. — 20452 O

DEPOSITO di mobili, via Udine 25. Nuovo arrivo: stanze da letto in mogano, stanze da letto in frassino; stanze da letto in faggio; stanze da letto in «pitch pines» bianca laccata; stanze da pranzo in palissandro; stanze da pranzo in quercia; studio in quercia; cucine complete, mobili americani uso scrittoio, sedie, ecc. 20329 O

DOLORI articolari, sciatiche, dolori alla schiena, torcicollo, distorsioni si leniscono sensibilmente con la frizione balsamica Rheumol. Stabilimento chimico-farmaceutico Raffaele Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

OGGETTI preziosi, antichi, vendonsi. Rivolgersi Marcello Fiegel, dalle 12-18, S. Anna N. 40. 20363 O

PAVIMENTI-madieri e lavori falegnameria a prezzi vantaggiosi presso Legnamificio, via Fabio Severo 7. 20239 O

PIOMBO usato, qualunque quantitativo, acquistasi. Offerte dettagliate, franco stazione Trieste. Offerte sub «Alfredo 31390» Piccolo. 20066 O

PRESERVATIVI garantiti, infrangibili sono «Sanitas» unicamente. Steindler, XX Settembre 12. 102862 O

RECANDOMI stabile Massaua, Colonia Eritrea, accetto incarichi carattere commerciale. Dispongo referenze morali e bancarie. Offerte sub «Massaua» al Piccolo. 20604 O

SCABBIA viene guarita rapidamente usando lo Scabiotal preparato nello Stabilimento chimico-farmaceutico Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

SOCIETA' Santanna, via Rossini 10. Occasione, patate per maiali, lire 30 quintale. 10000 O

VALIGERIA Struchel, via Dante 12, ripara bauli, valigie ogni genere. 24447 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CERCO abili commessi commercio, preferibilmente pratici ramo pellami, calzature, disposti viaggiare. Esigo serissime referenze. Scrivere, indicando posti occupati, Luigi Martelli, pellami, Verona. 27340 P

DITTA grossista alimentare, liquori e cioccolata, cerca prontamente pazzista serie referenze. Offerte dettagliate sub «Grossista», Piccolo. 20697 P

PIAZZISTA, cercasi prontamente ramo vini istriani, ottime condizioni. Offerte sub «Referenze», Piccolo. 20011 P

PIAZZISTA bene introdotto da pistori e pasticceri, ricercato da primaria ditta locale. Indirizzo al Piccolo. 20387 P

PRIMARIO deposito Trieste acciai, lime, ordigni, cinghie, articoli tecnici, robinetteria, cerca abile piazzista ben introdotto. Rivolgersi Grego, via Galatti 8. 20053 P

RAPPRESENTANTE introdotto Dalmazia, Jugoslavia prossimo viaggio d'affari, cerca ditte serie ramo coloniali. Offerte «Capace» al Piccolo. 20513 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda», Milano. 10163 P

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AFFARI finanziari, commerciali, industriali Italia, Albania. Francesco Donatone, Sagarriga 21, Bari. 10055 R

CAMERA, cucina, ammobiliate, primo piano, comfort, e negozio delicatezze, vendonsi causa partenza. Rossetti 25. 20557 R

CAPITALISTA disposto impiegare 30-40.000 in ditta protocollata, seria, generi diversi, cercasi minimo interesse annuo, garantito. Offerte sub «Protocollato», Piccolo. 102876 R

COMMERCIANTE, cerca lire 5000, restituzione fine febbraio verso garanzia proprietario stabile. Offerte «Solvibile», Piccolo. 20515 R

CUCINA e caffè popolare, posizione centrica, guadagno sicuro, vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 20458 R

IMPIEGATO Stato, cerca subito lire 1000 (mille), buon interesse, forte garanzia, restituzione rate mensili. Offerte sub «Assoluta garanzia» al Piccolo. 1000 R

IPOTECA secondo rango, accetterebbesi in cambio di partita mezzo vagone sapone Genova. Chiozza 51, I, dalle 1-3. 20446 R

LATTERIA, caffè avviatissimo, vendonsi prezzo occasione causa altri affari. Indirizzo Piccolo. 20548 R

LATTERIA, decreto vino, quartiere 3 camere, cucina, vendonsi assieme per 15000 lire. Rivolgersi Caffè Reclame, Trieste. 20036 R

LATTERIA, quartiere lire 12.000, negozietto 5000, vendonsi. Luzzatto, Istituto 3. 20608 R

LATTERIA e caffè con decreti, lavoro sicuro, vendonsi. Solitario 16. 20537 R

OCCASIONE. Salone barbiere, esistenza sicura, vendesi prezzo pura stima. Indirizzo Piccolo. 20478 R

PRESTITI cambiari offro, preferisco brevi scadenze; escluso intermediari. Offerte specificatissime «Discrezione», Piccolo. 20004 R

TRATTORIA centrica, avviata, vendo prezzo occasione, Comisso, Valdirivo 33, II. 20696 R

La Direzione della **Società Triestina Canottieri «ADRIA»** compie il mesto ufficio di partecipare ai propri soci l'avvenuto decesso del compianto e benemerito socio signor

ADOLFO HONSELL

I funerali avranno luogo il giorno di Mercoledì 4 corr., alle ore 15, partendo il convoglio dalla Stazione centrale, Via Flavio Gioia.

Trieste, 3 Gennaio 1922.

La dolente **famiglia HONSELL** partecipa che i funerali del compianto suo

ADOLFO

avranno luogo il giorno 4 gennaio a. c., alle ore 15, dalla Stazione Centrale (Via Flavio Gioia), alla Chiesa Evangelica, per la celebrazione dell'esequie, proseguendo poi per il Camposanto.

Trieste, 3 gennaio 1922.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

MARCO HERKER

d'anni 41, spirò quest'oggi, improvvisamente, lasciando nella profonda desolazione le famiglie **PREGEL, HERKER, OGRIS,** nonchè gli altri congiunti, i quali partecipano tale grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno mercoledì 4 corr., alle ore 15, partendo il convoglio funebre dalla Via Romagna N. 26.

Trieste, 2 gennaio 1922.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano dal più profondo del cuore tutte quelle pietose persone che presero tanta parte al loro dolore e vollero in varia guisa rendere l'estremo omaggio d'affetto alla memoria della loro diletta

IRENE

In particolare ringraziano la Direzione del Cantiere S. Rocco, i colleghi, nonchè il Corpo dei vigili di S. Rocco e Muggia, che con la loro presenza resero più solenni i funerali.

Famiglie

BORRI, DERIN, HINZ, PETERKA e GUIZZON

RINGRAZIAMENTO

Ricorro a questo mezzo per ringraziare di cuore, a nome della famiglia, tutte quelle gentili persone, che in uno o l'altro modo vollero onorare la memoria del nostro caro indimenticabile

FERDINANDO

Un commosso grazie di cuore a tutti gli amici suoi, alla Presidenza nonchè all'intero corpo degli impiegati ed ai braccianti del Provveditorio Consorziale dei Pistori e Pasticcieri, come pure a tutte quelle persone che vollero accompagnarlo all'ultima dimora.

Riconoscenza eterna ai medici: Primario dott. Steindler e dott. Lino Urizio i quali, con quella valentia che li distingue, e con tutti i mezzi dettati dalla scienza moderna, tentarono di strapparlo alla morte.

Trieste, li 4 gennaio 1922.

Avv. Dott. EDOARDO RENNER

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate alla memoria della sua indimenticabile Estinta

Ida Sustersich nata de Peitl

esprime a tutti i più sentiti ringraziamenti.

Trieste, 4 gennaio 1922.

Famiglia SUSTERSICH

800, cerco tre mesi. Garanzie. Buon interesse. Offerte «Renato», Piccolo. 20690 R

3000 lire cercansi verso buona garanzia. Offerte «3000 Garanzia», Piccolo. 20525 R

10.000 lire disponibili per prima intavolazione città. Indirizzo Piccolo. 20473 R

100.000, 50.000 disponibili per prima ipoteca stabile città. Chiozza 51, I, dalle 1-3. 20448 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA centro, grandi magazzini, costruzione recente, vendesi, base vendita 10 per cento lordo. Rivolgersi Nassiguerra, via Pietà 6. 20551 S

CASA città, un piano, vendesi 22000 trattabili direttamente proprietario. Indirizzo Piccolo. 20389 S

CASE 2, da vendere, cinque piani l'una, Roiano, prezzo 220.000 nette. Eventualmente una. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 20611 S

CASETTA, tram Boschetto, 5 locali, campagna 200 tese, vendesi 30.000. Rivolgersi banco Caffè Centrale. 20573 S

CASETTA in città, con orto, cercasi. Offerte «Città» al Piccolo. [illegible] S

CASETTA posizione centrale, piccolo capitale, vendesi maggiore offerente, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 20685 S

CASETTA Montebello, due camere, cucina pronta abitazione compreso orto, vendesi. Rivolgersi Barriera 8, portinaio. 20032 S

FONDO con 2 case, compreso 32 locali, vendo per lire 850.000, vicinanze città. Rivolgersi Corso Garibaldi 39, negozio. 20580 S

STABILE città, rende 14 per cento, costruzione recente, vendo. Palma, Valdirivo 53. 20698 S

VILLA grande, signorile, in posizione incantevole, saluberrima, Scorcola, parco m.2 30.000 circa, pronta abitazione, vendo. Offerte «Un milione» al Piccolo. 5000 S

Diversi

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— U

A RATE! Mantelli su misura e stoffe a metro per uomo e donna. Corso Garibaldi 13, III. — 20091 U

ANEMIA, debolezza, clorosi delle giovanette, disturbi delle mestruazioni, guariscono coll'Arsoferril. Rimedio di azione specifica sugli organi ematopoietici, migliora la nutrizione generale, agisce sul ricambio, stimola l'appetito, favorisce la digestione. Indicatissimo negli esaurimenti, neurastenia, capogiri, e dopo le copiose perdite sanguigne. Stabilimento chimico farmaceutico Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

ARRIVATI modelli originali Parigi, da sera, altri cappelli seta splendidi; assortimento guarnizioni, unicamente nel salone Francescato, via Pesce 4; stabilimento riformazioni. 3948 U

AVENDO occasione spedire furgoni nuovi, [illegible] Firenze e Fiume, assumonsi [illegible] masserizie, condizioni convenientissime. Rivolgersi ditta Mangili, S. Anastasio 1. 1800 U

FRANCOBOLLI dell'annessione della Venezia Giulia spedisce raccomandati: una serie verso spedizione anticipata di lire 10. Ind.: F. Pans. fermo Posta Centrale, Trieste 20586 U

DEPURATIVO del sangue, Iodoparillina. Estratto fluido aromatizzato e zuccherato di Salsapariglia con joduro di sodio, indispensabile per tutti coloro che abbisognano di una cura depurativa del sangue, in special modo per prevenire la ricomparsa dei sintomi di una sifilide di antica data. Stabilimento chimico farmaceutico Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

DISTINTA 25.enne, piacente, con risparmi, sposerebbe impiegato regio. Scrivere «Onestà» Piccolo. 20518 U

GIOVANE 26.enne, colto, avvenire splendido, benestante, bella presenza, contrarrebbe matrimonio con distinta, seria signorina, bella, irreprensibile condotta, dote. Offerte «Serietà 51» Piccolo. 20528 U

MECCANICO-chauffeur trentottenne, buona posizione, desidera conoscere signora vedova, buona e affettuosa, di bella presenza, con proprio quartiere ammobiliato oppure piccola dote, scopo matrimonio. Scrivere a Menotti Gino, fermo posta, via Cesare Battisti. 20588 U

MODISTE! Campionario cappelli paglia Marostica. Maglina per bambine, bambini, uomo, da lire 2,50. Rappresentante presso Francescato, via Pesce 4. 3948 U

MOLO Audace. Inserzione ieri non pubblicata. Pregola scrivermi subito O. Fabiani, banco Caffè Specchi. Distintamente. Mantello azzurro. 20432 U

MUZ mio! Fatti coraggio, scuotiti, vinci tuoi nervi. Nostalgia, recrudescenza. Aspetto ansiosa, telefona. Tua. 10047 U

R. 2. 1. Ringrazio contraccambiando auguri. P. 20349 U

RAGAZZA brava, buona, affettuosa, cerca giovane, scopo matrimonio. Offerte «Primavera» Piccolo. 20596 U

RANA. Farò ritorno laggiù... senza averti dimenticato, più ammalato di quando partii!! Ciò scrivevi ed io venni desioso, raggiante, passando giorni fugaci! Non maledizioni, ma compassione, gelosia e sicurtà rivivere pensando perennemente tranquilli attendoti ansioso. Scrivi Casella ancora pensandomi, soffrendo del tuo male. 20449 U

SE volete leggere, con piccola spesa mensile, i romanzi dei migliori autori, abbonatevi alla Biblioteca circolante, via San Lazzaro 1; cataloghi gratis. 115669 U

SIGNORINA ventenne, buonissima famiglia, distinta massaia, pianista, sposerebbe giovane professionista. «Nobili sentimenti» Piccolo. 20381 U

TOSSI, catarri, faringiti, tracheiti, raffreddori, apiciti, influenze, asma, enfisema e grippe si migliorano e si guariscono col Guajatim, antispasmodico e sedativo delle tossi convulsive, ottimo antisettico polmonare. - Stabilimento chimico farmaceutico Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

TRENTENNE bella presenza, mutilato, sposerebbe signorina oppure vedova, con stanza ammobiliata. Offerte «Mutilato» Piccolo. 20373 U

TRENTENNE, sottufficiale carriera, bella presenza, affabile, serio, 11.000 annue, aumentabili, sposerebbe signorina o vedova 20-25.enne, bella, con buona dote. Offerte «Tinuccio» Piccolo. 20460 U